



# SCHEMA DI STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

delle Aree urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027  
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29

## Area Urbana Treviso



Comuni aderenti:  
Treviso, Carbonera,  
Casier, Paese, Ponzano,  
Preganziol, Quinto di  
Treviso, Silea e Villorba

# INDICE

<b>1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA.....</b>	<b>4</b>
1.1. DATI AMMINISTRATIVI .....	4
1.2 DATI DEMOGRAFICI.....	5
1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA .....	6
1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA.....	7
1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA .....	9
<b>2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO .....</b>	<b>11</b>
2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA .....	11
2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI .....	16
<i>Priorità 1 – Os 1.2 .....</i>	<i>16</i>
<i>Priorità 1 – Os 1.3SUS .....</i>	<i>20</i>
<i>Priorità 2– Os 2.7 .....</i>	<i>23</i>
<i>Priorità 3 – Os 2.8 .....</i>	<i>25</i>
<i>Priorità 4 – Os 4.3 e Priorità 3 FSE+– Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057.....</i>	<i>31</i>
<i>Priorità 5 – Os 5.1. ....</i>	<i>34</i>
2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE.....	38
2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022).....	43
<b>3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA....</b>	<b>47</b>
3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE .....	47
3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO.....	51
3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE .....	61
DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE .....	61
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform .....</i>	<i>61</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale.....</i>	<i>67</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Os 1.3SUS Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la     creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi .....</i>	<i>73</i>
INTERVENTI PER L'AMBIENTE .....	76
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana.....</i>	<i>77</i>
INTERVENTI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE .....	86
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane .....</i>	<i>87</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL –Punti di ricarica elettrica .....</i>	<i>92</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito .....</i>	<i>96</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e     infomobilità.....</i>	<i>101</i>
INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA.....	108
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) .....</i>	<i>109</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing .....</i>	<i>113</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenzialità leggera .....</i>	<i>120</i>
<i>Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027..</i>	<i>124</i>
INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE .....	128

<i>Intervento nell'ambito dell'Os 5.1.Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane .....</i>	<i>128</i>
<b>3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE.....</b>	<b>134</b>
<b>3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO.....</b>	<b>135</b>
<i>Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output).....</i>	<i>135</i>
<i>Tabella 2. Indicatori di risultato .....</i>	<i>137</i>
<b>3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA.....</b>	<b>139</b>
<b>4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA .....</b>	<b>142</b>
<b>4.1 PARTENARIATO URBANO .....</b>	<b>142</b>
<i>4.1.1 Individuazione dei soggetti .....</i>	<i>142</i>
<i>4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività.....</i>	<i>144</i>
<i>4.1.3 Comunicazione e informazione .....</i>	<i>146</i>
<b>4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO TRA I COMUNI DELL'AREA E ALTRI ATTORI COINVOLTI .....</b>	<b>147</b>
<b>4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA.....</b>	<b>149</b>
<i>4.3.1. Modalità di gestione e funzionamento della struttura .....</i>	<i>153</i>
<b>ALLEGATO 1. ELENCO DEI PROGETTI .....</b>	<b>156</b>

## 1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

### 1.1. DATI AMMINISTRATIVI

<b>Denominazione dell'Area urbana</b>	
Area Urbana di Treviso	
<b>1. Soggetto capofila</b>	COMUNE DI TREVISO
Codice ISTAT	26086
Indirizzo	Via del Municipio, 16 - 31100 Treviso
Rappresentante legale	Mario Conte Sindaco
PEC	postacertificata@cert.comune.treviso.it
Email	<a href="mailto:sindaco@comune.treviso.it">sindaco@comune.treviso.it</a>
Telefono	0422 658234
Struttura amministrativa dell'Autorità Urbana	Autorità Urbana di Treviso
Indirizzo	Via del Municipio, 16 - 31100 Treviso
PEC	postacertificata@cert.comune.treviso.it
Email	au.tv@comune.treviso.it
Telefono	0422658007

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
	Comune	Rappresentant e legale	Indirizzo PEC	Email
1	Silea	Rossella Cendron	protocollo@comune.silea.legalmail.it	sindaco@comune.silea.tv.it
2	Carbonera	Federica Ortolan	comune.carbonera.tv@pecveneto.it	sindaco@carbonera-tv.it
3	Villorba	Francesco Soligo	protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.villorba.tv.it
4	Paese	Katia Uberti	posta.comune.paese.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.paese.tv.it
5	Ponzano	Antonello	comune.ponzanoveneto.tv@pecveneto.it	segreteria@comune.ponza

	Veneto	Baseggio		noveneto.tv.it
<b>6</b>	Quinto di Treviso	Stefania Sartori	comune.quintoditreviso.tv @pecveneto.it	segreteria@comune.quintoditreviso.tv.it
<b>7</b>	Casier	Renzo Carraretto	comunecasier@pec.it	sindaco@comunecasier.it
<b>8</b>	Preganziol	Paolo Galeano	protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it	sindaco@comune.preganziol.tv.it

## 1.2 DATI DEMOGRAFICI

	<b>Codice ISTAT</b>	<b>Comune</b>	<b>Abitanti Popolazione ISTAT al 31/12/2020</b>	<b>Superficie kmq</b>	<b>Densità abitanti/kmq</b>
<b>1</b>	26086	Treviso	84.837	55,58	1526,4
<b>2</b>	26055	Paese	22.026	38,09	578,3
<b>3</b>	26091	Villorba	17.768	30,53	582,0
<b>4</b>	26063	Preganziol	16.896	23,11	731,4
<b>5</b>	26059	Ponzano Veneto	12.910	22,27	579,7
<b>6</b>	26008	Carbonera	11.238	19,88	565,3
<b>7</b>	26010	Casier	11.335	13,42	844,0
<b>8</b>	26081	Silea	10.195	18,95	538,0
<b>9</b>	26064	Quinto di Treviso	9.945	19,04	522,3

Dimensione dell'Area	Numero comuni	Abitanti	Superficie	Densità
	totale	totali	totale	media
	9	197.150	240,87	818,5

### 1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

*Caratterizzazione dell'area in termini morfologici, territoriali, infrastrutturali, ambientali (con particolare riferimento a parchi, aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti UNESCO, ecc...)*

Il **territorio** dell'Area urbana di Treviso, totalmente pianeggiante, si estende per 241 kmq, occupando il 9,7% per cento della superficie della provincia.

Nei nove comuni dell'Area urbana risiedono complessivamente oltre 197 mila **abitanti** (al 31/12/2020), pari al 22,4% della popolazione dell'intera provincia di Treviso; la densità media nell'area è di 818,5 abitanti/kmq, valore superiore al dato calcolato per l'intera provincia (355,0 ab./kmq) ed alla media regionale (264,6 ab./kmq).

La configurazione urbana dell'area interessata si caratterizza per la posizione centrale di Treviso, comune capoluogo dell'omonima provincia con oltre 84 mila abitanti e la presenza di polarità di medie dimensioni intorno: a nord la conglomerazione con circa 40 mila abitanti dei comuni di Villorba (17,7 mila abitanti), Ponzano Veneto (13 mila) e Carbonera (11,2 mila), a sud-est la conglomerazione con oltre 38 mila abitanti dei tre comuni di Preganziol (16,8 mila abitanti), Casier (11,3 mila abitanti) e Silea (10 mila abitanti), a ovest il comune di Paese che da solo conta oltre 22 mila abitanti. Poco più a sud di Paese, si trova il comune più piccolo dell'area, Quinto di Treviso con poco meno di 10 mila abitanti.

Il territorio è attraversato da importanti **vie di comunicazione**: nella direttrice Nord-Sud è solcato dal primo tratto della Strada Statale 13 Pontabbana (tratto Terraglio) e più a est dall'Autostrada A27 Mestre-Belluno con i caselli di Treviso Nord e Treviso Sud.

Lungo l'asse Est-Ovest, il territorio dell'area è attraversato dalla Strada Regionale 53 Postumia e due strade regionali, la 515 Noalese e la 89 Treviso Mare, convergono nell'asse della statale Pontabbana nella porzione più meridionale del territorio del comune capoluogo.

Importante dotazione infrastrutturale per l'area è l'aeroporto di Treviso, Antonio Canova, dotato di collegamenti di carattere nazionale e internazionale, pur soltanto per il traffico passeggeri, che affaccia proprio sulla strada regionale Noalese.

Completano la dotazione infrastrutturale dell'Area urbana, la linea ferroviaria Venezia-Udine, Treviso-Montebelluna, Treviso-Castelfranco e Treviso-Portogruaro.

Rispetto alle **caratterizzazioni ambientali**, quattro comuni dell'Area Urbana fanno parte del Parco Regionale del Fiume Sile che oltre al comune di Treviso, ricomprende porzioni territoriali di Casier, Silea e Quinto di Treviso. Inoltre, all'interno del perimetro dell'Area urbana sono individuabili ben 5 aree di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- ZPS "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" (IT3240011) nel comune di Quinto di Treviso ;
- SIC/ZPS "Fontane Bianche di Lancenigo" (IT3240012) nei comuni di Carbonera e Villorba
- ZPS "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio" (IT3240019) nei comuni di Casier, Silea e Treviso;
- SIC "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" (IT340028) nei comuni di Quinto di Treviso e Treviso;
- SIC "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" (IT3240031), ricadente nei quattro comuni di Carbonera, Casier, Silea e Treviso;

### 1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

*Caratterizzazione dell'area dal punto di vista amministrativo/istituzionale anche con riferimento alle forme associative, agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), agli strumenti di programmazione condivisa (come le IPA), ecc*

*Si descriva il contesto istituzionale dell'Area con riferimento a ruoli e responsabilità delle diverse agenzie/enti; politiche e strumenti di pianificazione esistenti (locali, regionali e nazionali), evidenziando quelli pertinenti per gli Obiettivi specifici dei PR FESR e FSE+ di interesse per il SUS ed il relativo posizionamento dei Comuni dell'Area.*

L'Area urbana presenta un elevato grado di omogeneità sia sotto il **profilo amministrativo e istituzionale**, che di quello **programmatico**. Infatti, i nove comuni che costituiscono l'AUTV condividono l'appartenenza alle seguenti zonizzazioni:

- Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana";
- Ambito Territoriale Sociale "VEN\_09 Treviso";
- Bacino territoriale "Destra Piave" (servizio rifiuti urbani);
- Intesa Programmatica d'Area "Marca Trevigiana";
- Distretto di Protezione civile "TV 5".

Il Comune di Treviso è capofila dell'**IPA Marca Trevigiana (MT)** un'organizzazione che negli ultimi anni, ha visto crescere le adesioni sia pubbliche che private e che attualmente comprende 31 enti, 20 comuni e 11 organizzazioni private. A gennaio 2021 Treviso ha partecipato come capofila, con 14 comuni dell'IPA, all'avviso pubblico "MediAree" di ANCI con il progetto "**La Grande Treviso Next Generation City**" diventando una delle 10 città pilota italiane: un progetto che vuole preparare Treviso e la sua area urbana alle sfide del futuro sperimentando metodi e strumenti innovativi di governance, pianificazione e gestione delle politiche di area vasta, per disegnare un nuovo territorio per le future generazioni.

Da rilevare, inoltre, il fatto che sette dei nove comuni dell'AUTV hanno aderito all'**OGD "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano"**, istituita con Deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 13 luglio 2015. Per quanto concerne i restanti due comuni dell'AUTV, si rileva l'appartenenza di Preganziol all'**OGD "Riviera del Brenta e Terre dei Tiepolo"**, mentre Paese non risulta aderente ad una OGD.

L'organizzazione del **servizio idrico integrato** vede la presenza, all'interno del territorio dell'AUTV, di due Ambiti Territoriali Ottimali: Preganziol e Quinto di Treviso appartengono all'ATO "Laguna di Venezia", mentre gli altri sette comuni aderiscono all'ATO "Veneto Orientale".

Analogamente, i nove comuni dell'Area Urbana di Treviso fanno riferimento a due distinti **Distretti socio-sanitari**: nello specifico, Carbonera, Paese, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso e Villorba appartengono al Distretto socio sanitario "Treviso Nord" (AULSS n. 2), mentre Casier, Preganziol, Silea e Treviso fanno parte del Distretto socio sanitario "Treviso Sud" (sempre nell'ambito dell'AULSS n. 2).

Sul versante dell'associazionismo intercomunale, nessuna delle nove amministrazioni dell'AUTV risulta aderente ad un'Unione di Comuni. Da una ricognizione effettuata sui DUP delle Amministrazioni comunali, emerge uno sporadico utilizzo delle convenzioni tra comuni per la gestione dei servizi. Con riferimento alle funzioni fondamentali dei comuni (individuate dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 14, c. 27), la ricognizione – da ritenersi parziale, anche in ragione

dell'assenza di banche dati informative aggiornate sul tema - ha permesso di evidenziare l'esistenza di due convenzioni finalizzate alla gestione in forma associata della funzione di **Polizia locale**:

- Carbonera e Villorba, unitamente ad altri due comuni non rientranti nell'AUTV, aderiscono al Corpo Intercomunale "Postumia Romana";
- convenzione tra Casier, Preganziol e un comune non appartenente all'AUTV (Mogliano Veneto).

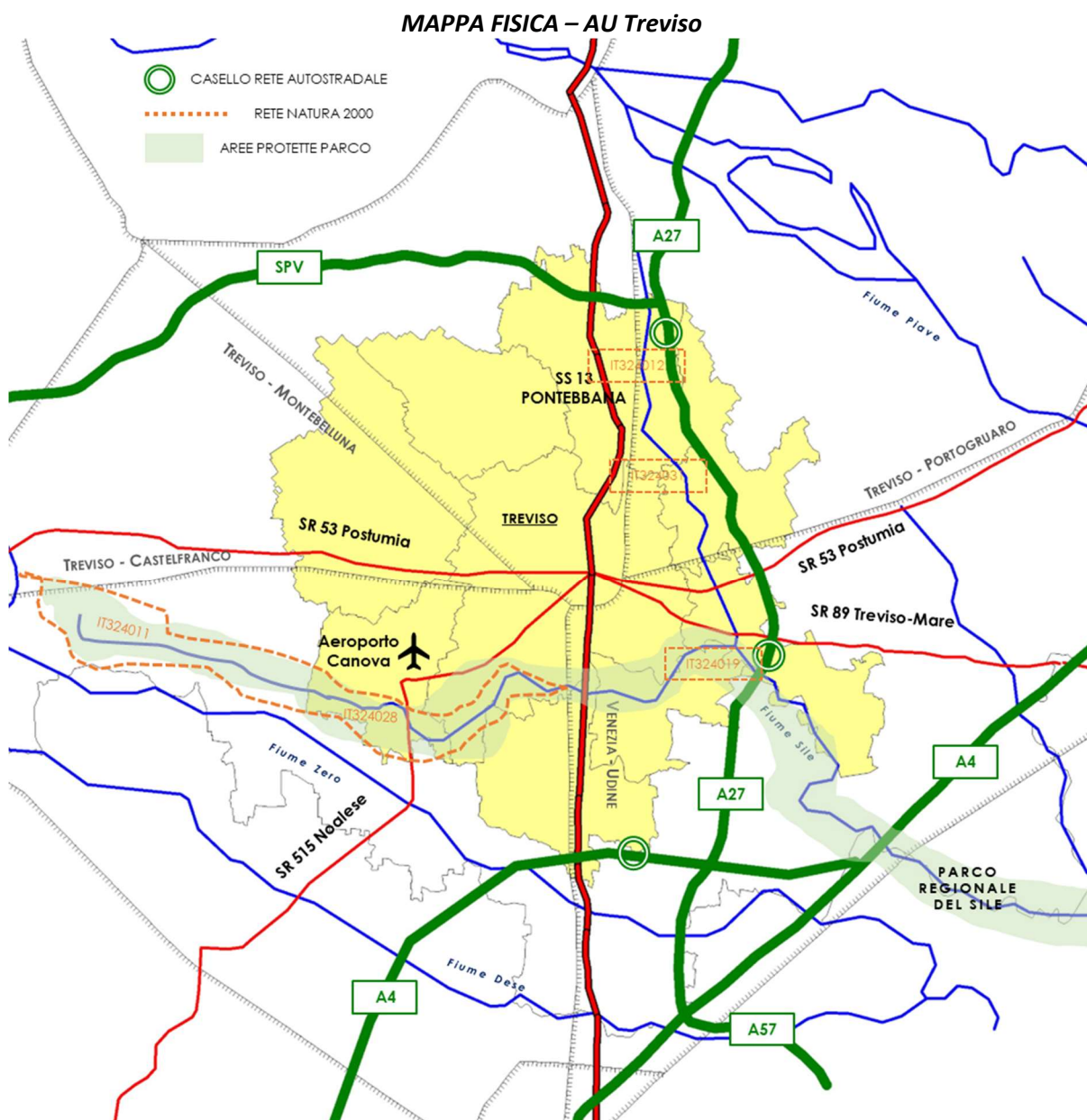
Infine, tutti i nove comuni dell'area urbana hanno in funzione associata :

- **Trasporto Pubblico Locale**, gestito da MOM - Mobilità di Marca – 35 Comuni aderenti totali – Convenzione con Provincia di Treviso, ente di governo per il trasporto pubblico locale;
- **Consiglio di Bacino Priula**, che gestisce la raccolta rifiuti per tutti i comuni parte dell'area urbana (52 in totale) nonché i servizi di manutenzione del verde urbano, cimiteriali, SIT, disinfestazione, videosorveglianza.

### 1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:

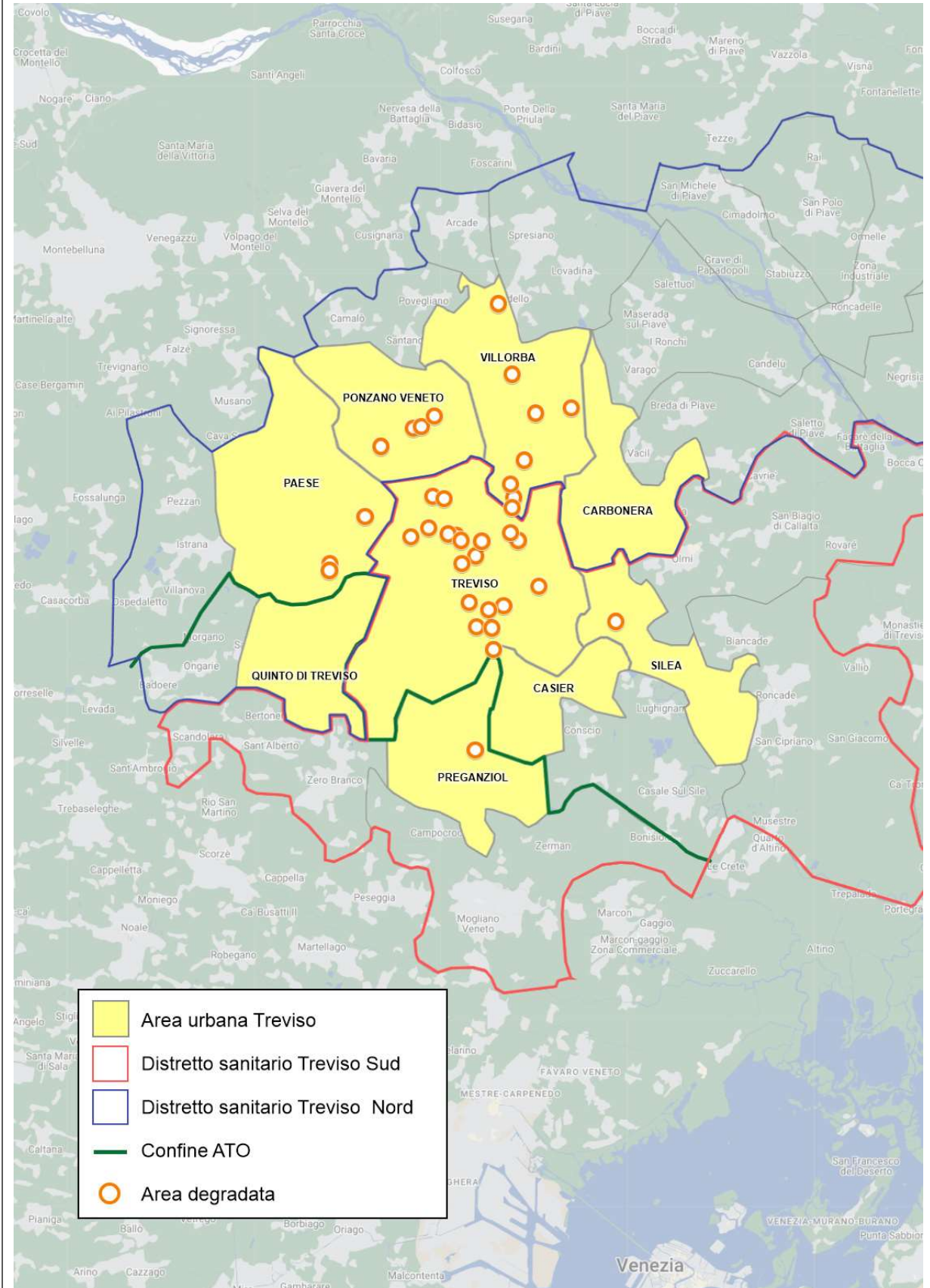
- i confini amministrativi tra Comuni;
- le principali arterie di comunicazione;
- siti della Rete Natura 2000, parchi e siti UNESCO;
- altri elementi geomorfologici rilevanti;



Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:

- i confini amministrativi tra Comuni;
- il perimetro amministrativo delle forme associative;
- il perimetro degli ATS;
- la localizzazione delle aree marginali e/o degradate di cui al par. 2.3;

### MAPPA ISTITUZIONALE – AU Treviso



## 2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESSE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

### 2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

Nel 2022 la **popolazione residente** nei nove comuni dell'Area Urbana di Treviso sfiorava le 197 mila unità, dato sostanzialmente analogo a quello del 2018: nello stesso periodo, il numero dei residenti nel complesso della provincia di Treviso mostra una, pur debole, flessione (-0,6%). All'interno dell'Area Urbana si verifica soprattutto una diminuzione della popolazione residente a Preganziol (-1,6%) e a Treviso (-0,8%), compensata dai progressi rilevati a Silea (+2,2%), Paese (+1,8%) e Ponzano Veneto (+1,8%). Tale dinamica è determinata da un saldo naturale (scarto tra nuovi nati e decessi) negativo in sette dei nove Comuni considerati, tra i quali il capoluogo, che solo nel 2021 ha fatto segnare uno scarto di -611 unità. Sono i saldi migratori, in misura pressoché equivalente tra interni ed esteri, a limitare gli effetti demografici della disparità tra nuovi nati e decessi (nel 2021 il solo Preganziol faceva segnare un saldo migratorio negativo).

Il Censimento permanente della popolazione, curato dall'ISTAT, offre un set di dati a livello comunale da cui sono state elaborate alcune stime, al 2019, per singolo comune con riguardo ai principali indicatori del **mercato del lavoro**. Nello specifico, il tasso di occupazione, calcolato come rapporto tra gli occupati e la popolazione con almeno 15 anni di età, evidenzia un quadro moderatamente eterogeneo all'interno dell'AUTV, nettamente migliore rispetto al contesto nazionale e di poco al di sotto delle performance della regione Veneto. Rispetto al valore medio del 50,2% (vs 45,5% in Italia e 52% in regione), emergono positivamente Ponzano Veneto (55,0%) e Casier (54,2%); si desumono invece livelli occupazionali inferiori alla media dell'Area Urbana unicamente nel capoluogo (47,4%). Allo stesso modo, il tasso di disoccupazione dell'Area Urbana, pari al 9,0%, mostra valori migliori rispetto al contesto nazionale (10,1%), ma peggiori di quelli medi veneti (6%). È Casier il comune con il tasso di disoccupazione più basso dell'area (7,0%), mentre è il capoluogo Treviso a far registrare il livello di disoccupazione più elevato (10,7%).

Il territorio dell'Area Urbana di Treviso si caratterizza per **imprese** di piccola dimensione: nel 2020, ciascuna unità locale impiegava mediamente 3,7 addetti, con la presenza di realtà aziendali maggiormente strutturate a Carbonera (5,6 addetti per unità locale), Villorba (4,9) e Silea (4,8). Complessivamente, il 20,3% degli addetti dell'Area è impiegato nel settore del commercio (con oltre 3.300 addetti a Villorba, più della metà di quelli rilevati a Treviso). Un pressoché equivalente 19,7% di addetti lavora nel comparto manifatturiero, con realtà di dimensioni non trascurabili a Carbonera (21,1 addetti di media, per un totale che supera i duemila impiegati nella manifattura, sfiorando i valori assoluti registrati nel capoluogo). Da segnalare infine che più della metà delle unità locali e degli addetti nell'ambito delle professioni scientifiche e tecniche abbia sede a Treviso. Nonostante le criticità legate agli effetti della pandemia, nel medio periodo si osservano segnali moderatamente positivi per quanto concerne le attività economiche che, per oltre la metà del totale (53%, 10.708 unità locali) si concentrano nel capoluogo: più precisamente, tra il 2016 e il 2020, il numero di unità locali delle imprese che insistono nell'area è passato da 19.786 a 20.170, pari al +1,9% contro un +0,9% medio provinciale. L'espansione della base imprenditoriale dell'area è sospinto in particolar modo dall'aumento delle attività professionali (+377, pari al +8%) e ancor più dalle realtà imprenditoriali nell'ambito dei noleggi e dei servizi alle imprese (268 nuove unità locali, +43%). A fare da contraltare, il marcato calo nei settori del commercio (-276, pari ad un -6% sul 2016) e dell'immobiliare (-140, che equivale ad una diminuzione di sette punti percentuali). Ponzano Veneto e Carbonera si distinguono per la rilevante crescita del numero di aziende nell'arco temporale osservato (rispettivamente +5,8% e +4,7%), a fronte di dinamiche negative riscontrabili soprattutto a Preganziol (-2,6%) e Villorba (-1,7%). Analogamente alle unità locali, l'evoluzione degli addetti appare ampiamente positiva (+3,9% tra il 2016 e il 2020), con una lieve flessione solamente nell'ultima annualità in coincidenza con la crisi economica

innescata dalla pandemia da Covid-19. Appare opportuno segnalare la dinamica ampiamente positiva a Casier e a Silea, in virtù di una crescita del numero di addetti che supera il 13%. Nel primo caso, a determinare la crescita sono i quasi cento nuovi addetti, registrati nel 2020 nel settore dei trasporti e magazzinaggio ed il raddoppio degli impiegati nell'ambito dei servizi alle imprese. Venendo al secondo Comune, l'incremento di unità locali è nuovamente concentrato nel comparto dei servizi alle imprese (con 116 nuovi addetti nel 2020), in quello delle professioni scientifiche e tecniche (con oltre 400 impiegati nell'ultimo anno considerato) e nel settore dell'informazione e telecomunicazione (con 402 addetti a fine periodo, che erano stati anche 451 nel 2018).

### **OS 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”.**

L'area Urbana di Treviso intende consolidare le politiche di digitalizzazione avviate nella passata programmazione rispetto al monitoraggio dei fenomeni urbani per la mobilità e i servizi sociali, attivando nuove strategie collaborative nei settori della gestione del verde urbano, delle attività produttive, commerciali, turistiche e culturali. Ciò attraverso l'implementazione di un processo di sviluppo di nuovi applicativi e strumenti in grado di rilevare, elaborare e rendere interoperabili dati complessi. In particolare, sono in corso di realizzazione i progetti MyCity (servizi interattivi interoperabili) e MyData (piattaforma big data per l'analisi dei dati della città) che vedono la partecipazione dell'Area Urbana di Treviso congiuntamente alle Aree Urbane di Padova, Verona, Vicenza, Montebelluna, per un totale di 28 Comuni. Il progetto MyCity ha previsto l'estensione dei servizi offerti agli Enti locali dell'ecosistema MyPortal ed ha prodotto 51 nuovi LEDD con una matrice di dispiegamento che prevede all'interno dell'Area Urbana la progressiva attivazione di un numero compreso tra 3 fino a 30 nuovi servizi digitali interoperabili per ognuno dei 6 comuni dell'area urbana.

Il progetto MyData ha consentito la realizzazione di un sistema di Big Data per la gestione dei dati provenienti da fonti eterogenee tra le quali i sensori acquisiti nell'ambito del progetto per il monitoraggio ambientale, mobilità veicolare e mobilità dolce, l'implementazione di 5 sistemi di cruscotti orientate al cittadino per l'analisi dei dati in ambito mobilità, sociale e IOT. Gli operatori dell'Ente possono utilizzare un back end con il quale possono effettuare analisi sulle serie storiche di dati provenienti da diverse fonti informative. E' stato inoltre implementato un network server per la gestione della rete dei sensori su tecnologia lora-wan che consente ai Comuni di connettere un numero arbitrario di sensori senza dover acquisire ulteriori servizi di connettività

Entrando nel dettaglio l'Area Urbana di Treviso (2014-2020) che comprendeva oltre a Treviso i Comuni di Silea, Villorba, Paese, Preganziol e Casier ha realizzato servizi di mobilità e sociale, sia nell'ambito di MyData (5 servizi), sia nell'ambito di MyCity (40 servizi); inoltre una parte dell'Area rientra nel Soggetto Aggregatore Digitale per la diffusione della cultura degli Open Data e ha realizzato il progetto #INNOTV per il consolidamento/sviluppo del network “Centri P3@- Palestre Digitali/Hub - Spoke”. Per i Comuni di Quinto di Treviso, Carbonera, Ponzano Veneto si renderà necessario procedere ad una specifica analisi per la territorializzazione dei servizi MyData.

Considerato che la nuova AU di Treviso prevede l'allargamento ad altri 3 Comuni, che alcuni comuni facenti parte dell'Area Urbana hanno partecipato al bando “Agire per una cittadinanza attiva” della precedente programmazione, che tutti i Comuni della AU hanno presentato candidature per i finanziamenti PNRR, sarà necessario sviluppare una progettualità integrata con quanto realizzato sia nel POR FESR 2014-2020 sia con quanto in corso di sviluppo nell'ambito dei bandi PNRR.

### **OS 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”**

All'interno dell'Area Urbana di Treviso risultano presenti, nel 2020, 118 unità locali di imprese attive nel settore culturale (ATECO “Attività creative, artistiche e di intrattenimento” codice 90 e “Attività biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali” codice 91). Le imprese culturali si concentrano soprattutto all'interno del capoluogo Treviso (62 unità locali nel 2020); si riscontrano tuttavia alcune attività anche a Preganziol, Silea e Villorba. Tra il 2016 e il 2020 il numero di imprese culturali nell'Area

è rimasto sostanzialmente stabile, a fronte della leggera flessione riscontrata nel capoluogo (-4,6%). Diversamente, con riferimento agli addetti, si osserva nello stesso periodo una significativa contrazione (-14%), anche in questo caso attribuibile soprattutto all'evoluzione del capoluogo Treviso. I dati ISTAT riferiti al 2020 indicano la presenza, all'interno dell'AUTV, di 147 addetti impiegati nelle imprese culturali, corrispondenti allo 0,2% del totale degli addetti: una proporzione pressoché in linea a quella rilevata in Veneto (0,24%) e nel Nord-Est (0,26%).

### **OS 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”**

Le stazioni di rilevazione della temperatura presenti sul territorio dell'Area Urbana di Treviso forniscono un quadro omogeneo, sia in termini di valori medi, sia per quanto concerne l'evoluzione tra il 2017 e il 2021. Da una ricognizione degli ultimi DUP (Documento Unico di Programmazione) approvati dalle Amministrazioni, nonché da una ricognizione dei PAT e PI rispetto alle infrastrutture esistenti e pianificate, si osserva una situazione eterogenea dal punto di vista della dotazione di aree verdi, parchi e giardini. Appare doveroso precisare che si tratta tuttavia di una ricognizione che contiene dati solo in parte confrontabili tra loro in quanto i Comuni si trovano in momenti differenti rispetto all'adozione di vari strumenti, tra cui i Piani di gestione del verde urbano che, in diversi casi, vedranno la luce a partire dal 2026. In particolare, si riportano di seguito i principali elementi che emergono dalla ricognizione effettuata nei Comuni che andranno a realizzare interventi nell'ambito del presente OS della SISUS di Treviso:

- Comune di Casier: tra le aree verdi più significative emerge il Parco del Sile ad est, il Parco di Villa dei Reali a nord e l'area pianificata a Parco Urbano prevista nella parte sud-ovest che ben si collega con il corridoio ecologico riportato nella tavola 04 “Trasformabilità” e Tav.07 “Infrastrutture a verde” allegate alla variante adottata del PAT ed in fase di approvazione.
- Comune di Preganziol: rispetto alle infrastrutture esistenti si rileva il Parco Urbano della dimensione di circa 15.100mq posto a sud del Centro urbano e posizionato tra la vie Terraglio e Manzoni in adiacenza ad un impianto natatorio; il Bosco Urbano fronte Villa Marcello delle dimensioni di ca. 31.100 mq. posto lungo il lato sud di via Schiavonia tra il centro urbano e la frazione di Borgoverde di fronte al complesso monumentale di Villa Marcello. Rispetto alle infrastrutture pianificate si rileva invece il Bosco di Preganziol quale previsione che si sviluppa nella pianificazione vigente, in adiacenza al lato ovest della Ferrovia a nord del capoluogo sino alla frazione di San Trovaso e a sud del capoluogo sino alla località Boschetta.
- Comune di Quinto di Treviso: nel corso del 2022 si è avviato il censimento delle aree verdi comunali, delle infrastrutture stradali verdi e delle alberature comunali di cui si darà di seguito evidenza. Il lavoro eseguito è il primo step in corso per la realizzazione del Piano di gestione del verde urbano di cui è prevista l'approvazione entro il 2026;
- Comune di Paese: Il Piano del Verde comunale contiene un progetto complessivo di ricomposizione delle cave del territorio, finalizzato alla realizzazione della Rete Ecologica in cui si definiscono gli obiettivi, con misure atte all'inserimento ambientale e paesaggistico, di miglioramento della recettività faunistica e della diversificazione floristica con impiego di specie autoctone in grado di garantire biodiversità, di ristabilimento della percezione visiva del contesto paesaggistico, di miglioramento generale della funzione idrogeologica della copertura vegetale per garantire una maggiore efficienza nella conservazione del suolo e nella regimazione idrica di superficie.
- Comune di Villorba: dalle previsioni del PAT si rilevano un'area di intervento all'interno della rete ecologica definibile come “Stepping zone” in quanto parco di pertinenza della attigua villa veneta (Villa “Angelica”) e con il PI come “verde privato”.
- Il Comune di Treviso ha approvato nel 2020 il New Green deal Treviso un piano operativo che individua, aree ed interventi di forestazione urbana per un totale di 18 aree e 266.730 mq di nuove superfici verdi e boscate in città.
- Il Comune di Silea non è dotato di un Piano del Verde, tuttavia è presente un censimento del verde pubblico, su base cartografica ctr regionale, sulla base del quale viene fatto

periodicamente l'appalto per la gestione.

Secondo i dati pubblicati nella recente indagine dell'ISTAT sull'ambiente urbano nei capoluoghi di provincia ("Ambiente urbano", tavole di dati, 22 febbraio 2023) e dalla ricognizione dei piani in esame si quantificano in 2,52 kmq l'estensione superficiale di aree verdi, parchi e giardini nell'Area Urbana di Treviso, equivalente a 13,6 metri quadrati per abitante. In rapporto alla popolazione, prevale Treviso, con una dotazione media pari a 18,3 metri quadrati per ciascun residente, valori lievemente inferiori alle medie delle altre province venete.

Tra il 2017 e il 2021 le due stazioni di rilevamento dell'ARPAV collocate nel territorio dell'Area Urbana di Treviso (entrambe situate nel capoluogo) hanno fatto registrare delle sensibili oscillazioni per quanto concerne il numero di giornate annue nelle quali si è superato il limite giornaliero di concentrazione di PM10. Con riferimento al 2021, si osservano 45 superamenti in prossimità del centro storico di Treviso (via Lancieri) e 55 nelle zone vicine all'aeroporto (Strada Sant'Agnese).

Nell'Area Urbana il suolo consumato – vale a dire la quantità complessiva di suolo con copertura artificiale esistente ad una certa data – corrisponde nel 2021 al 30,5% della superficie amministrativa, valore abbondantemente superiore al dato medio regionale (11,9%). La presenza di insediamenti residenziali, produttivi, commerciali e infrastrutturali all'interno del territorio risulta particolarmente intensa, alla luce del fatto che tutti i comuni dell'Area Urbana manifestano percentuali di suolo consumato ampiamente superiori al valore medio provinciale (16,7%). Le quote maggiori di suolo consumato si osservano a Treviso (39,8%), Casier (35,0%) e Villorba (31,9%).

#### **OS 2.8. "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"**

A Treviso il servizio di trasporto pubblico locale è svolto da MOM (Mobilità di Marca), società per azioni controllata da 39 soci, tra cui i nove comuni dell'Area Urbana. Nel 2021 MOM ha trasportato 21,9 milioni di passeggeri per complessive 896 mila corse. Il parco autobus per il trasporto pubblico locale al 31 dicembre presenta un'età media elevata, pari a 15,13 anni: tuttavia, la quota di bus "ecologici" (elettrici ed Euro4-5-6) è quasi raddoppiata in sei anni, passando dal 22% del 2015 al 39% del 2021.

La riduzione delle emissioni provocate dagli spostamenti passa anche dalla realizzazione di infrastrutture ciclabili che consentano ai residenti dell'Area Urbana di muoversi in bicicletta in piena sicurezza. Treviso si colloca al 9° posto in Italia tra le città capoluogo per livelli di infrastrutturazione per ciclabilità (metri equivalenti di percorsi ciclabili per 100 abitanti). Al momento, nei nove Comuni interessati sono censiti 187 km di piste ciclabili.

Inoltre, per ciò che concerne la mobilità sostenibile, Treviso con 13 punti di ricarica per veicoli elettrici per 10 km<sup>2</sup> si posiziona al primo posto in Veneto tra i comuni capoluogo di provincia. Paese e Silea hanno stazioni per car sharing elettrico, mentre i punti di ricarica sono presenti oltre che in questi comuni anche a Ponzano, Preganziol e Quinto di Treviso. In questi ultimi due Comuni sono presenti anche colonnine di ricarica per il bike sharing elettrico.

L'Area Urbana di Treviso nella precedente programmazione ha effettuato interventi volti a migliorare l'infomobilità a terra e sui mezzi. Si è provveduto infatti ad installare il sistema di localizzazione dei mezzi AVM su tutti i bus (l'installazione si concluderà a Ottobre 2023), il sistema contapasseggeri che viene installato su tutti i bus nuovi, (rimangono fuori quelli vecchi che a mano a mano verranno sostituiti) e la bigliettazione elettronica. Sono inoltre stati realizzati dei pannelli a messaggio variabile in corrispondenza delle fermate la cui installazione si concluderà ad ottobre 2023. Con la nuova SISUS si procederà a implementare il sistema di interfacciamento dei sistemi di acquisizione dei dati di bordo con i centri AVM/AVL e a fornire informazioni in tempo reale a bordo dei mezzi, su APP, sito e alle fermate, nonché a implementare una piattaforma per la gestione dei servizi flessibili di TPL, per la gestione del servizio per i diversi istituti scolastici e per la smaterializzazione dei titoli di viaggio.

Si implementerà inoltre un sistema di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati provenienti dai diversi operatori della mobilità (TPL, sosta, bike sharing, centralizzazione semaforica, ecc..) in ottica Maas.

**OS 4.3. “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”**

La struttura demografica dei comuni dell’Area Urbana di Treviso manifesta un progressivo invecchiamento della popolazione. Nell’Area Urbana risultano presenti 192 residenti “over 65” ogni 100 abitanti “under 14”, con un trend di crescita progressiva negli ultimi anni. Nello specifico, si tratta di un valore ancor più superiore al dato calcolato per il complesso della provincia di Treviso (175,3 nel 2022) che già presenta elevati livelli di invecchiamento: tale affermazione vale particolarmente per Villorba (225,4) e Treviso (223,2). Analogamente, l’indice di dipendenza strutturale nell’Area risulta essere pari al 57,9%, valore leggermente superiore alla media regionale (57,3%) e al dato medio provinciale (56,8%). Da qui l’esigenza di attivare percorsi sociosanitari e assistenziali che risultino inclusivi per le fasce più fragili, in particolare per i residenti anziani che vivono soli.

**OS 5.1. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”**

Negli anni antecedenti l’avvento della pandemia da Covid-19 si riscontra un moderato incremento del numero di arrivi e di presenze turistiche. Nel 2019 gli arrivi turistici nell’area ammontavano a 362 mila unità, di cui quasi 166 mila imputabili al capoluogo; nello stesso anno, si registravano 740 mila presenze, circa 360 mila attribuibili a Treviso. Nel biennio successivo si osserva un forte decremento del movimento turistico, soprattutto con riferimento agli arrivi (-56,6% tra il 2017 e il 2021); le statistiche relative alle presenze turistiche confermano la recente flessione, anche se di entità leggermente più contenuta (-38,1% tra il 2017 e il 2021). Inoltre, appare opportuno evidenziare un aumento significativo della permanenza media, passata da 1,9 giorni nel 2017 a 2,7 giorni nel 2021.

Per ciò che concerne l’offerta turistica, nel territorio dell’Area Urbana di Treviso hanno sede 31 esercizi alberghieri con 2667 posti letto. La metà di tali alberghi si trova nel capoluogo (per 1028 posti letto), mentre nei Comuni di Carbonara e Casier non sono censite strutture. Interessante segnalare come il 70% dei posti letto sia in esercizi di categoria “4 stelle”, mentre non sono presenti strutture a “5 stelle”. L’offerta museale dell’Area Urbana, sostanzialmente concentrata nel capoluogo, presenta alcuni elementi degni di nota. Oltre al Museo nazionale “Collezione Salce” (9.514 visitatori nel 2019, di cui 3.416 paganti), appare doveroso segnalare i tre musei civici di Treviso, tra cui il “Santa Caterina”, ed un museo provinciale denominato “Case Piavone”. La rete delle biblioteche copre tutta l’Area Urbana.

La soluzione studiata per il mantenimento del Polo Universitario a Treviso passa per la ristrutturazione complessiva del compendio immobiliare, dell’ex IPAB Appiani – Turazza situato tra via Bressa, via San Nicolò e il fiume Sile nel centro storico di Treviso e la riqualificazione di due edifici (fabbricato C e fabbricato B) come Polo Culturale per attrarre la cittadinanza, i turisti e riqualificare l’intera zona. L’area è situata in una zona particolarmente favorevole per la destinazione universitaria, trovandosi nel pieno centro storico della Città, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria e nelle immediate vicinanze della stazione di trasporto pubblico locale extraurbano. Il contesto, oltre a essere di altissimo valore culturale e sociale, affianco alla chiesa di San Nicolò e alle strutture del Seminario Vescovile, è caratterizzato da ampie zone verdi del Parco Regionale del Fiume Sile, sito Natura 2000, che costeggia direttamente il compendio. La zona, pertanto, oltre a prevedere strutture edilizie già esistenti ed urbanisticamente conformi alla destinazione, senza necessità di ulteriore consumo di suolo per la realizzazione degli involucri edilizi necessari, dispone di ampi spazi esterni, integrati nel paesaggio urbano di Treviso e delle sue vie d’acqua storiche. Tali ambiti sono a disposizione per tutte le attività di studio, relax e tempo libero, irrinunciabili per una proposta culturale adeguata ai tempi e ispirata ai più moderni criteri di adattabilità sociale e climatica.

## 2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

### Priorità 1 – Os 1.2

**“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.”**

OP 1 – Os 1.2			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E01	Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono); MYCITY	Attualmente la scarsa interoperabilità tra i sistemi informativi dei diversi Enti rende difficile raccogliere automaticamente tutte le informazioni disponibili, costringendo i cittadini a fornirle più volte. Si rende quindi necessario incrementare il livello di interoperabilità tra i servizi digitali erogati dalle PA attraverso l'adozione di interfacce applicative (API) basate su standard condivisi per consentire l'erogazione di servizi digitali in grado di rispettare il principio del Once Only	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E02	Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi. MYCITY	Attualmente per l'erogazione dei servizi online si ha la necessità di recuperare informazioni provenienti da fonti dati eterogenee ed in formati non uniformi, rendendo spesso oneroso l'utilizzo degli stessi. Si ha quindi la necessità di poter recuperare da un'unica fonte ed in un formato standard i dati necessari all'erogazione dei servizi.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E03	Garantire una migliore esperienza di fruibilità dei dati, anche sotto gli aspetti della sicurezza dei servizi ai cittadini, in primis delle nuove infrastrutture verdi (azione 271) e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti MYCITY	Necessità di garantire una maggiore fruibilità ed utilizzo delle aree verdi da parte dei cittadini, anche fragili, che attualmente non dispongono di mezzi efficienti per essere informati sullo stato delle stesse e sulle possibilità per la loro fruizione.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E04	“mobilità”: sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di	Attualmente i vari sistemi di trasporto a disposizione dei cittadini (ferrovie, Tpl, bike sharing, etc.) sono gestiti da operatori diversi	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

	dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali; MYDATA	su sistemi eterogenei che non consentono di pianificare in modo efficiente uno spostamento multimodale	
E05	“gestione e monitoraggio”: sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione; MYDATA	Ad oggi chi deve gestire le infrastrutture degli enti (strade, piste ciclabili, aree verdi, etc.) spesso non dispone di sistemi di monitoraggio e controllo che consentano una programmazione e gestione efficiente delle stesse	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E06	“pianificazione”: sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...) MYDATA	Si ha la necessita di fornire agli amministratori strumenti di supporto alle decisioni, attualmente basate spesso su dati non oggettivi e misurabili, quanto più possibile fondate su dati oggettivi ed aggiornati e nel contempo di fornire sistemi di simulazione che siano di supporto alla pianificazione	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E07	“Once only”: sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma “Once only”; MYDATA	Attualmente le informazioni necessarie alla gestione dei procedimenti e dei processi delle PA sono distribuite su banche dati eterogenee e basate su ontologie diverse, risulta quindi molto difficoltoso aggregare dati provenienti da gestionali o amministrazioni diverse per consentire la digitalizzazione dei servizi. Si ha quindi la necessita di far confluire i dati provenienti da fonti eterogenee in un’unica piattaforma che li normalizzi e che li renda disponibili tramite interfacce applicative per l’erogazione di servizi online	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
<b>Potenzialità dell’Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P01	Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l’implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. MYCITY	Tramite l’ampliamento ed il potenziamento della infrastruttura APIM realizzata nell’ambito del progetto mycity ed integrandola con le nuove infrastrutture nazionali e regionali sarà possibile realizzare servizi digitali pienamente interoperabili anche a livello sovracomunale consentendo, non solo lo scambio di informazione, ma anche l’interazione tra sistemi eterogenei appartenenti ad enti diversi	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

P02	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity, e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale. MYCITY	Tramite il potenziamento dei sistemi cartografici realizzati in mydata e la loro integrazione con la piattaforma myportal sarà possibile evolvere gli attuali servizi e fornire di ulteriori arricchendoli con funzioni territoriali e cartografiche, consentendo nel contempo di sviluppare una infrastruttura GIS disponibile a livello di area urbana	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P03	Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività. MYCITY	Sviluppo di servizi online che consentano ai cittadini di conoscere in tempo reale lo stato delle aree verdi riqualificate (presenza di affollamenti, condizioni ambientali, qualità dell'aria, umidità del terreno, etc.) consentendo anche ai soggetti fragili di poter fruire in sicurezza dei luoghi.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P04	“mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; MYDATA	La raccolta in un'unica banca delle informazioni dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..), integrando i sistemi dei vari gestori e la raccolta in tempo reale dei dati provenienti da sensori installati sia sui mezzi che sulle infrastrutture stradali e ciclo pedonali, consentiranno di erogare servizi evoluti quali il MaaS, oltre che per gli operatori degli enti di poter monitorare in tempo reale l'andamento dei servizi di trasporto ed avere a disposizione i dati necessari per la loro pianificazione ed ottimizzazione	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P05	“gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> MYDATA	La disponibilità di dati provenienti dalla sensoristica consentirà un monitoraggio ed una gestione più efficiente dei vari sistemi, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella gestione delle aree verdi potrà avvalersi di analisi predittive e conseguenti attuazioni (integrazione con sistemi di irrigazione o illuminazione pubblica), garantendone l'aumento della qualità della fruizione e il risparmio energetico e di acqua</li> <li>• nella gestione delle piste ciclo pedonali l'integrazione con i sistemi di gestione intelligente dell'illuminazione pubblica per un</li> </ul>	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

		<p>monitoraggio e gestione basato su Machine Learning</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nella gestione degli alloggi tramite l'integrazione con i sistemi di domotica e/o monitoraggio tramite protocolli standard che permettano di superare i limiti delle soluzioni "chiuse" aumentare la capacità di gestione unitaria di tutti gli impianti e implementando un monitoraggio complessivo</li> </ul>	
P06	<p>"Pianificazione": la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA; MYDATA</p>	<p>Tramite l'utilizzo della piattaforma mydata è possibile raccogliere ed analizzare i dati provenienti da fonti eterogenee e presentarli in forma aggregata tramite dashboard finalizzate all'analisi nel tempo del loro andamento fornendo utili strumenti di supporto alle decisioni. Tramite algoritmi di simulazione ed analisi predittive, impiegando anche tecnologie innovative come il machine learning e l'IA, sarà possibile fornire strumenti utili per pianificazione degli interventi ad esempio per massimizzare la platea dei beneficiari a parità di risorse e che supportino i procedimenti di valutazione. Tramite l'analisi dei dati raccolti dagli utilizzatori dei servizi online sarà inoltre possibile migliorarne la fruizione ed estenderne l'utilizzo</p>	<p>OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;</p>
P07	<p>"Once only": sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto; MYDATA</p>	<p>La piattaforma mydata potrà essere arricchita con interfacce applicative che mettano a disposizione dei servizi online dati provenienti da fonti eterogenee in forma grezza o aggregata utilizzando delle ontologie e dei formati standard che consentiranno di evitare di chiedere all'utente dati già in possesso della PA. Sarà inoltre possibile evolvere i servizi rendendoli in grado di adeguarsi alla situazione contingente, determinata in base all'analisi dei dati raccolti, fornendo ad esempio dei suggerimenti agli utenti per meglio guidarli nella fruizione del servizio</p>	<p>OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;</p>

Priorità 1 – Os 1.3SUS

**“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.”**

OP 1 – Os 1.3 SUS			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E08	Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura , la formazione, dedicati anche a start-up nell'ambito dell'innovazione sociale, culturale, ambientale e turistica	<p>Come già osservato in fase di descrizione del contesto territoriale, nell'Area Urbana di Treviso si contano, al 2020, 118 unità locali nelle imprese culturali che impiegano 147 addetti: un dato che, in proporzione al totale degli addetti, risulta pressoché in linea rispetto a quelli regionale e nazionale.</p> <p>Guardando invece alle start-up e alle PMI innovative, stando agli elenchi delle società iscritte al registro delle imprese, nessuna delle 61 start-up o delle 10 PMI innovative aventi sede nell'Area Urbana è attiva nel settore culturale o della creatività.</p> <p>Vi sono dunque spazi per incentivare la nascita di nuove realtà economiche attive in ambito culturale, nella promozione del territorio, nell'innovazione sociale.</p>	OS. 5.1
E09	Necessità di valorizzare la qualità degli attrattori in un'ottica di rete (anche digitale), innovando il modello di fruizione in ottica di valorizzazione dei centri storici	<p>Come sottolineato in precedenza, stando al Registro Statistico delle Imprese Attive ISTAT, nel 2020 il 20,3% degli addetti impiegati nell'Area Urbana di Treviso operano nell'ambito del commercio, rendendolo il settore più importante in termini di occupazione. Guardando ai dati più aggiornati della CCIAA di Treviso-Belluno, l'occupazione nel comparto ha sostanzialmente retto alle criticità economiche dettate dalla pandemia del 2020, dal momento che lo scostamento in termini di addetti tra 2019 e il primo semestre 2021 si è limitato ad un -0,4%. Va dato atto, tuttavia, di una tendenza decennale di calo, ancorché lento, delle unità locali (-6% tra 2016 e 2020, dati ISTAT). Approfondendo questa dinamica per la sola Treviso, stando ai dati pubblicati dal SUAP del capoluogo, nel</p>	OS 1.2; OS 5.1;

		<p>periodo compreso tra 2012 e 2022 sono incrementati i pubblici esercizi insediati in Città (da 514 a 568), mentre sono calati soprattutto gli esercizi commerciali di vicinato (da 1.382 a 1.203). Per quanto quest'ultima tendenza sia comune e diffusa in tutto il territorio nazionale ed oltre, per le diverse abitudini di acquisto e consumo sviluppatesi negli anni (si pensi soprattutto all'e-commerce), risulta opportuno sostenere le attività commerciali di piccole dimensioni, non soltanto in un'ottica economica o di qualità della vita dei residenti, ma anche perché tali esercizi possono valorizzare l'offerta turistica della Città e dei Comuni circostanti.</p>	
<b>Potenzialità dell'Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P08	Alto livello di vivacità culturale nell'area che attrae visitatori italiani e stranieri e aumenta la qualità del vivere locale per i cittadini trevigiani	<p>La pandemia del 2020 ha fortemente colpito un settore, quello del turismo, che da un decennio (periodo 2009-2019) vedeva arrivi e presenze nella Provincia di Treviso crescere rispettivamente dell'86% e dell'80%. Chiaramente le restrizioni negli spostamenti hanno interrotto tali flussi, con i dati rilevati nel 2020 fermi a 146mila arrivi in tutto il territorio provinciale (circa un quarto rispetto all'anno precedente), di cui poco meno di 100mila nell'Area Urbana. Stando alle elaborazioni della Regione Veneto su dati ISTAT (dove manca tuttavia la rilevazione relativa a Casier), nel 2022 arrivi e presenze nei Comuni dell'Area urbana stavano progressivamente tornando ai livelli pre-pandemia, attestandosi rispettivamente al 72% e 74% dei valori 2019. Questa dinamica risulta positiva, dal momento che il turismo nelle città d'arte pare aver ripreso in maniera più lenta rispetto a quello nelle destinazioni balneari, montane o più genericamente naturalistiche. Se si considera poi che nel 2019 il 54% degli arrivi nell'Area Urbana di Treviso era di provenienza straniera, ossia la domanda turistica che di più ha sofferto le</p>	OS 5.1

		limitazioni pandemiche, il fatto che nel 2022 sia stato recuperato circa il 60% di quei flussi testimonia come ci siano ampi margini per tornare rapidamente ai livelli raggiunti nel 2019	
P09	Presenza di una struttura aeroportuale ben agganciata alle rotte internazionali, in particolare UE	Nel 2022 all'Aeroporto di Treviso sono atterrati 2.346.494 passeggeri internazionali, per quasi l'80% proveniente da Paesi della UE. Sono solo 283.997 i passeggeri italiani. Seppur i livelli di traffico non abbiano ancora recuperato i valori pre-pandemia, rispetto al 2021 i passeggeri della UE che hanno utilizzato l'aeroporto sono cresciuti del 146%, valore superiore al tasso di crescita della media degli aeroporti italiani. Treviso viene utilizzato come hub alternativo a Venezia per gli stranieri che decidono di visitare l'area del Nord Est italiano. Non a caso, Ryanair proprio su Treviso, per la stagione estiva 2023 ha aggiunto 10 nuove rotte (solo una sull'Italia, Crotone) e ha aumentato la frequenza dei collegamenti settimanali per 8 destinazioni estere, in misura superiore rispetto a quanto programmato negli altri aeroporti del Nord Est. Tali investimenti collegheranno il tessuto dell'area urbana trevigiana in maniera sempre più diretta con i mercati turistici soprattutto di Spagna e Francia e poi con l'Est Europa.	OS 2.8; OS 5.1
P10	Know-how di eccellenza nei settori chiave dell'economia in grado di elevare qualità e quantità dell'occupazione e attrattività del territorio	Pur non essendo sede di un Ateneo cittadino, Treviso ospita due campus distaccati di due prestigiose Università venete: Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova. Presso il campus trevigiano dell'università veneziana è attiva la Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali tre corsi di laurea triennale (Commercio e Turismo e Mediazione Linguistica e Culturale), quattro corsi di laurea magistrale (tra cui Global Development and Entrepreneurship, ma anche Biotecnologie per lo Sviluppo Sostenibile), due Master di primo livello. Escludendo i Master, nell'anno accademico 2021/22 gli iscritti alle attività del campus trevigiano di Ca' Foscari erano 1.477. Per ciò che concerne le sedi distaccate dell'Università di Padova, Treviso ospita la	OS 5.1

	Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e cinque corsi dedicati alle professioni mediche (ostetricia, infermieristica, radiologia, igiene dentale, tecniche audioprotesistiche), con 1.415 studenti iscritti nell'anno accademico 2021/22. Non mancano dunque le opportunità di istruzione universitaria nell'Area Urbana di Treviso, dove peraltro, secondo i dati dell'ultimo Censimento ISTAT, la percentuale di laureati nella popolazione con più di nove anni è pari al 10,7%, quasi due punti più che in Veneto e sei decimi al di sopra del dato nazionale	
--	---	--

### Priorità 2– Os 2.7

**“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.”**

OP 2 – Os 2.7			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E10	Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare la rete ecologica e ambientale nell'ottica della qualità del vivere cittadino, della tutela della salute e del benessere psicofisico	Negli ultimi decenni lo sviluppo delle aree urbanizzate e l'ingresso progressivo della tecnologia in agricoltura hanno portato sia ad un consumo eccessivo di suolo e all'aumento dell'impermeabilizzazione che all'aumento della meccanizzazione agricola e alla proliferazione dell'utilizzo dei prodotti di sintesi. Questo processo ha causato la “semplificazione” degli ambienti, la riduzione drastica degli elementi ‘seminaturali’ e la progressiva scomparsa delle aree marginali ad elevato valore ecologico. Queste trasformazioni del territorio hanno avuto un notevole effetto sulla biodiversità con creazioni di aree relitte circondate da una matrice territoriale povera di specie. Il territorio è quindi diventato più omogeneo e quindi meno stabile: tanto più un sistema è diversificato tanto più è resiliente alle alterazioni e tanto più riesce a contrastare il cambiamento climatico che già si è manifestato con lunghi periodi siccitosi e	OS. 1.2; OS. 2.8; OS. 5.1

		<p>aumento di eventi estremi. In questo quadro il coordinamento e la pianificazione per più Comuni aiuta a definire la rete ecologica a vasta scala costituita da fasce ampie, della dimensione di qualche chilometro quadrato, che includono diversi ambienti con minor antropizzazione piuttosto che coordinare la rete a scala locale, limitata a qualche ettaro e rappresentata da alberate, boschi, siepi poderali, corsi d'acqua, parchi e aree verdi.</p> <p>La valorizzazione delle aree naturali e delle connessioni tra queste migliora la percezione del paesaggio permettendo l'orientamento e l'identificazione dei luoghi. L'aumento della rete ecologica impatta quindi anche sulla mancanza di riferimenti e sul degrado estetico dei nostri paesaggi di pianura</p> <p>Sono presenti inoltre aree che necessitano di riqualificazione ambientale da restituire alla fruizione degli abitanti, come la cava nel comune di Paese e le zone limitrofe all'area industriale di Villorba in prossimità dell'abitato.</p>	
E11	Necessità di tutelare le specie faunistiche in ottica di riequilibrio ecologico ed ecosistemico	<p>La fauna è in stretto rapporto con il tipo di habitat a disposizione e necessita sempre di ambienti di transizione tra ecosistemi limitrofi detti ecotoni (ad esempio all'interno di un bosco la fascia che separa gli alberi dalla radura). Ecco che le azioni di rimboscimento urbano e periurbano con un focus sulla diversificazione delle specie utilizzate e l'attenzione ai collegamenti ecologici favoriscono la diffusione delle specie animali e aumentano la disponibilità di habitat sostitutivi rispetto a quelli delle foreste originarie.</p>	OS. 1.2; OS. 5.1;
<b>Potenzialità dell'Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P11	Estesa rete ambientale e naturalistica in grado di realizzare corridoi ecologici di	Le potenzialità dell'area sono principalmente riconducibili alla presenza di una fitta rete di fiumi e canali di risorgiva interconnessi	OS 1.2; OS 2.8;

<p>connessione con i siti della Rete Natura2000</p>	<p>secondo le gerarchie di affluenza e che attraversano tutti i comuni dell'AU e la presenza di un parco regionale e di aree SIC e ZPS che ricalcano alcuni di questi habitat fluviali</p> <p>La rete ambientale quindi parte da questi canali già incisi e definiti nel paesaggio e non modificabili che nell'area vasta agricola e periurbana trovano nella forestazione una loro naturale protezione ed estensione. All'interno dei centri abitati invece, gli interventi di de-pavimentazione, la manutenzione delle aree verdi degradate e una pianificazione a lungo termine di rinnovo della foresta urbana con un'attenzione alle specie che meglio si adattano alle condizioni climatiche attuali permettono di incidere in parte sugli ecosistemi poveri e lineari che nel tempo la città ha creato. Gli interventi di forestazione e, in senso lato guardando a piccola scala, di ricostituzione di vegetazione arborea e arbustiva di piccole aree verdi innescano effetti a cascata (copertura del suolo, diminuzione temperatura, diminuzione ruscellamento superficiale, aumento infiltrazione acque e equilibrio del sistema falda-risorgiva, mitigazione inquinamento etc) che nel lungo periodo permettono di raggiungere obiettivi importanti in termini di recupero specie, biodiversità e resilienza ambientale.</p>	
---	---	--

**Priorità 3 – Os 2.8**

**“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.”**

OP 3 – Os 2.8			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati

E12	Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo	<p>La mobilità cittadina è fortemente influenzata dal ricorso al mezzo privato da parte di residenti e city users, che costituisce la principale scelta modale per gli spostamenti urbani.</p> <p>Attualmente ogni giorno nel territorio comunale di Treviso transitano 500.000 veicoli, di cui metà sono interni al capoluogo e un quarto hanno origine o destinazione nei comuni di prima cintura. Gli assi di penetrazione principali, nonostante la loro funzione, sono molto urbanizzati e caratterizzati da numerosi insediamenti produttivi-commerciali, come Strada Terraglio e viale della Repubblica, e presentano livelli di congestione e incidentalità che rendono necessario attuare degli interventi</p>	OS. 1.2; OS 5.1, OS 4.3
E13	Riduzione dell'uso dell'auto privata migliorando i sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono e lavorano e studiano nei comuni della AU, in particolare giovani e anziani (riassetto delle linee di TPL nelle tratte a domanda debole)	<p>Il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico gioca un ruolo fondamentale per la riduzione dell'uso dell'auto privata.</p> <p>Per quello che riguarda i comuni di prima cintura, essendo i principali centri abitati collegati direttamente con Treviso da linee urbane, appare evidente il ruolo fondamentale di collegamento svolto dal trasporto pubblico, in particolare sulla direttrice verso nord (Villorba, Carità, Lancenigo e Ponzano), verso ovest (Paese), sud ovest (Aeroporto e Quinto), sud (Preganziol), sud est (Casier), est (Silea) e nord est (Carbonera).</p> <p>Il servizio di Trasporto Pubblico garantisce un discreto livello di offerta durante tutta la giornata ma allo stato attuale non risulta un sistema realmente alternativo al mezzo privato per la mobilità urbana dei cittadini, come confermato dal tasso di occupazione (load factor - utenti per corsa). Si registra, ovviamente, un forte utilizzo dei mezzi da parte degli studenti al mattino (7:00-8:00) e all'ora di pranzo (13:00-14:00), quando sono programmate anche corse scolastiche di rinforzo. La maggior parte delle linee urbane si caratterizza per la notevole lunghezza dei percorsi, che arrivano a</p>	OS. 1.2; OS 5.1; OS 4.3

		servire i comuni di prima cintura e talvolta oltre. Se è del tutto evidente l'importanza ricoperta dal servizio durante le ore di punta, durante le ore di morbida le tratte terminali delle linee rimangono fortemente sottoutilizzate.	
E14	Ridurre l'impatto ambientale del TPL	<p>Nel contesto degli obiettivi specifici di incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, il PUMS promuove la strategia per la riduzione delle emissioni dirette di carbonio tramite un sostanziale ammodernamento delle flotte di autobus operanti sia nell'ambito del trasporto urbano che nell'extraurbano.</p> <p>Tale strategia risulta coerente a quanto indicato a livello nazionale dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile per il rinnovo del parco autobus di trasporto pubblico locale e regionale con vetture elettriche e a idrogeno di Regioni, Città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia.</p>	OS 1.2; OS 5.1; OS 4.3
E15	Sviluppare l'intermodalità ciclabile verso i luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale nell'AU	Oltre al trasporto pubblico, la bicicletta è l'alternativa all'automobile che può portare a ridurre l'uso del mezzo privato per gli spostamenti di breve e media lunghezza connettendo i comuni contermini in sicurezza, soprattutto nelle intersezioni con la viabilità ordinaria e nei tratti in cui è necessaria la condivisione degli spazi con i mezzi motorizzati.	OS 1.2; OS 1.3SUS; OS 2.7; OS 5.1
E16	Necessità di migliorare l'accessibilità ai servizi di mobilità, in particolare per categorie di utenti fragili.	Di fondamentale importanza è l'integrazione dei servizi per la mobilità esistenti, anche forniti da operatori diversi, per permettere all'utente di effettuare la sua scelta modale in modo consapevole consentendo ad esempio di pianificare un viaggio, data l'origine e la destinazione scegliendo tra diverse alternative.	OS 1.2; OS 5.1; OS 4.3
E17	Necessità di migliorare la mobilità in termini di accessibilità universale	E' importante progettare una città senza barriere al fine di eliminare ogni criticità che pregiudica una mobilità sicura per i cittadini con deficit motori, uditivi e visivi intervenendo su tutto il territorio per rimuovere le barriere e installare dispositivi	OS 1.2; OS 5.1; OS 4.3

		e istituire servizi adeguati alla disabilità.	
<b>Potenzialità dell'Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P15	Rendere i nuovi sistemi di controllo veicolare e corsie riservate in alcune direttrici strategiche	<p>Il PUMS propone l'introduzione di azioni che favoriscano la velocizzazione del trasporto pubblico con interventi di preferenziazione e velocizzazione del servizio attraverso la creazione, dove possibile, di corsie riservate (soprattutto in ambito urbano) e l'adozione di sistemi di preferenziazione alle intersezioni, al fine di ridurre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero di incidenti soprattutto in corrispondenza delle intersezioni mediante interventi di messa in sicurezza e riduzione dei punti di conflitto;</li> <li>- la velocità dei veicoli transitanti mediante la moderazione del traffico;</li> <li>- i flussi veicolari attraverso lo shift modale dall'auto alla bicicletta ed al trasporto pubblico.</li> </ul> <p>Ciò permetterà di implementare e/o potenziare sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS.</p>	OS. 1.2; OS 5.1
P16	Presenza di nodi di interesse culturale e naturalistico potenzialmente fruibili attraverso percorsi ciclabili	<p>Il territorio dell'AU è caratterizzato da una posizione geografica strategica in quanto vicino sia al mare e alla laguna che ai colli e alla montagna. Inoltre la presenza di molti corsi d'acqua, parchi naturali (es Parco del Fiume Sile e Parco dello Storga) ambiti di interesse naturalistico, storico e architettonico (es Ville Venete) costituiscono opportunità attrattive importanti per il cicloturismo ed in generale per la mobilità ciclabile legata al tempo libero ed al benessere della persona.</p> <p>Una rete ciclabile più strutturata e sicura,</p>	OS 1.2; OS. 2.7; OS 5.1

		<p>accompagnata dai servizi per la ciclabilità, rappresenta anche un elemento attrattivo per i cicloturisti non solo in termini sportivi, ma anche per cogliere appieno le potenzialità della AU in termini di natura, biodiversità, enogastronomia, arte e cultura presenti nel territorio, grazie alla vicinanza alla laguna di Venezia, con l'itinerario ciclabile che costeggia il Sile, e con le colline del Prosecco, attraversando la campagna trevigiana fino al Montello o, ancora più a nord, ai colli asolani.</p> <p>Il Masterplan delle piste ciclabili dell'IPA (Intesa Programmatica d'Area) Marca Trevigiana, ha individuato dieci itinerari da valorizzare per la AU di Treviso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. TERRAGLIO, una strada napoleonica che connette le Ville Venete, tra Treviso e Venezia;</li> <li>2. TREVISO, un itinerario sulle Mura cinquecentesche del capoluogo;</li> <li>3. TREVISO-OSTIGLIA, itinerario lungo l'ex-ferrovia da Treviso a Grisignano di Zocco che rientra nel circuito nazionale Rete Bicalia;</li> <li>4. TREVISO-MONTELLO, itinerario congiungente Treviso-Montello-Colline del Prosecco Superiore Patrimonio Unesco;</li> <li>5. MONACO-VENEZIA, itinerario ciclabile di rilevanza europea;</li> <li>6. LA PIAVE E LA GRANDE GUERRA;</li> <li>7. LA PIAVE E I LUOGHI DI ERNEST HEMINGWAY E GOFFREDO PARISE;</li> <li>8. GIRASILE, Dal Parco del Fiume Sile ai lidi di Jesolo e Cavallino che rientra nel circuito nazionale Rete Bicalia;</li> <li>9. VIE ROMANE: Via Claudia Augusta-Altinate, Via Annia, Via Postumia;</li> <li>10. ITINERARIO NAUTICO SUL FIUME SILE: dal Porto di Silea/Treviso a Torcello.</li> </ol>	
P17	Struttura del territorio e	Il territorio attorno alla città di Treviso è	OS 1.2; OS

<p>potenziale ampliamento dei servizi di TPL</p>	<p>stato interessato dal dopoguerra da una diffusa urbanizzazione sviluppata linearmente lungo gli assi che dal centro della città si dipartono verso l'esterno, con conseguente interferenza tra una mobilità di tipo urbano in generale con quella di medio-lunga percorrenza.</p> <p>Per questi motivi il sistema della mobilità della città di Treviso è in stretta relazione con l'area più vasta soprattutto con i comuni di prima cintura, parte della AU.</p> <p>Questo assetto, da una parte necessita di una uniformità e diffusione dei servizi maggiore rispetto a quelli attuali, dall'altra non garantisce una domanda di mobilità sufficiente per un servizio di trasporto pubblico organizzato in modo tradizionale, soprattutto nelle ore di morbida. Il miglioramento dei servizi di trasporto passa per la possibilità di verificare gli orari di partenza e di arrivo, pagare con un'unica operazione i servizi utilizzati, verificare la disponibilità di sosta, di colonnine di ricarica elettrica libere e di biciclette pubbliche del bike sharing, ecc. Attualmente a Treviso è già disponibile il servizio di indirizzamento con navigatore verso l'area di sosta o di ricarica prescelta. Si rende necessario mettere a sistema tutte le informazioni disponibili in materia di mobilità, sfruttando piattaforme telematiche che consentano di pianificare complessivamente uno spostamento integrando diverse modalità di trasporto o scegliendo tra diverse tipologie di servizio o operatore di trasporto. Anche per questi motivi il PUMS propone la sperimentazione di servizi flessibili a chiamata che permetteranno di ampliare il servizio di TPL anche nelle ore serali, sostituire nelle ore di morbida le tratte sottoutilizzate e ampliare gli ambiti serviti nei Comuni di prima cintura</p>	<p>5.1; OS 4.3</p>
--	---	--------------------

Priorità 4 – Os 4.3 e Priorità 3 FSE+– Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

**OS 4.3 FESR: “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.”**

**OS K FSE+: “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.”**

<b>OP 4 FESR – Os 4.3</b>			
<b>OP 3 FSE+ – Os k)</b>			
<b>Esigenze di sviluppo dell’Area</b>			
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Os collegati</b>
E18	Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l’attuale parco alloggi	Nell’Area Urbana sono presenti 1.580 alloggi di Edilia Residenziale Pubblica, di cui 1.176 localizzati nel comune di Treviso. Seguono per numerosità il comune di Silea (115 alloggi), Villorba (78), Preganziol (54), Paese (46), Casier (33), Carbonera (30), Quinto di Treviso (28) e Ponzano Veneto (20). Di questi circa il 17% risulta ad oggi sfitto perché necessita di interventi di riqualificazione e adeguamento dal punto di vista edilizio. La maggior parte degli alloggi inutilizzati si trova nel comune di Treviso (238); anche Casier e Paese hanno una elevata incidenza di alloggi inutilizzati, pari rispettivamente al 27% e al 17% delle unità abitative totali. Negli ultimi anni, i comuni dell’Area Urbana hanno dovuto far fronte ad una pressione crescente di richieste e domande di assegnazione da parte di famiglie che si sono trovate in situazioni di difficoltà economica, anche per gli effetti della perdita del lavoro causata dalla pandemia.	OS. 1.2; OS 5.1;

E19	<p>Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociosanitaria per anziani e soggetti fragili</p>	<p>Con un totale di 84.999 residenti, la città di Treviso conta un numero di cittadini over 65 pari a 22.018 (stimati a 22.500 nel 2020), e 6.219 over 80 (6.400 nel 2020). Nel territorio di Treviso si registra una netta crescita dell'indice di dipendenza degli anziani dai loro familiari: se nel 2005 si attestava a 26,4%, nel 2019 ha raggiunto la cifra del 33,7% (dati ISTAT). Le strutture residenziali sanitarie offrono un supporto a persone sempre più anziane e compromesse dal punto di vista sanitario ma la pandemia da COVID-19 e la crisi energetica scaturita dalla guerra in Ucraina hanno messo a dura prova la sostenibilità economica delle RSA del territorio, in particolar modo le realtà più piccole. Le necessità emerse durante questo periodo indicano chiaramente il bisogno di una assistenza sanitaria e sociale di prossimità che possa contrastare il fenomeno di isolamento sociale e solitudine tra gli anziani. Il recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha stanziato 15,6 miliardi di euro per la salute di cui circa la metà indicati per rendere più diffusa e capillare la sanità territoriale attraverso Case e Ospedali di Comunità. Nella missione "inclusione e coesione" il tema della "non-autosufficienza" viene affrontato promuovendo la de-istituzionalizzazione degli anziani attraverso la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti autonomi e Cohousing. Il centro studi Nomisma avalla questa interpretazione ritenendo che sia necessario ricalibrare il ruolo delle strutture socio-sanitarie favorendo una rete di cura con modelli di assistenza integrati e leggeri. Per rispondere a queste esigenze, la città di Treviso ha avviato diverse iniziative, come la realizzazione di alloggi protetti e di cohousing per anziani, la concessione di contributi per l'adeguamento delle abitazioni esistenti e la promozione di reti di solidarietà tra i residenti e le associazioni del territorio</p>	<p>OS. 1.2; OS 5.1;</p>
-----	---	--	-------------------------

<b>Potenzialità dell'Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P18	Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può aumentare il soddisfacimento della domanda	Negli ultimi anni sono stati numerosi gli interventi, realizzati soprattutto nel comune di Treviso che conta il maggior numero di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, di recupero di unità da mettere a disposizione di famiglie in difficoltà economica attraverso interventi di ristrutturazione e recupero. Nel solo comune capoluogo, grazie al programma Pinqua e altre fonti di finanziamento sono state recuperate prima 10 e poi 32 abitazioni comunali. L'alta disponibilità di alloggi da poter riqualificare, consentirebbe di rispondere alle istanze giacenti delle oltre 550 famiglie che annualmente chiedono assistenza ai servizi sociali dei Comuni per problemi di sfratto esecutivo, esecuzioni immobiliari, ecc. ma anche per pagare bollette, affitti, spese condominiali, ecc. La possibilità di elevare la disponibilità di case, dandone una a chi non ne ha, è il primo passo per restituire dignità alle persone in difficoltà che vivono oggi nell'Area Urbana	OS. 1.2; OS 5.1;
P19	Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana	Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul terzo settore del Veneto, aggiornati al 31 dicembre 2019, nel territorio di Treviso operano 2.738 enti del terzo settore, di cui 1.021 sono cooperative sociali. Queste ultime rappresentano il 37,3% del totale degli enti e il 62% delle cooperative sociali presenti in Veneto. Le cooperative sociali di Treviso impiegano 12.845 lavoratori dipendenti e 1.445 soci volontari, per un fatturato complessivo di 378 milioni di euro. Il settore di attività prevalente è quello dei servizi alla persona, con il 77% delle cooperative sociali che operano in questo ambito.  In particolare, in area anziani, le cooperative sociali di Treviso offrono una varietà di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare alla gestione di strutture residenziali o	OS. 1.2; OS 5.1

	semiresidenziali, passando per le attività di animazione, sostegno e accompagnamento. Secondo una rilevazione effettuata dalla Camera di commercio di Treviso nel 2018, le cooperative sociali gestiscono il 42% delle strutture residenziali per anziani presenti nel territorio provinciale, con una capacità ricettiva di 2.154 posti letto. Inoltre, le cooperative sociali erogano circa il 70% dei servizi domiciliari per anziani finanziati dal Sistema sanitario regionale, con una quota di mercato pari a 15 milioni di euro.	
--	--	--

**Priorità 5 – Os 5.1.**

**“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.”**

<b>OP 5 – Os 5.1</b>			
<b>Esigenze di sviluppo dell’Area</b>			
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Os collegati</b>
E20	Necessità di elevare il modello attrattivo dell’area urbana dal punto di vista culturale e turistico	La pandemia del 2020 ha fortemente colpito un settore, quello del turismo, che da un decennio (periodo 2009-2019) vedeva arrivi e presenze nella Provincia di Treviso crescere rispettivamente dell’86% e dell’80%. Chiaramente le restrizioni negli spostamenti hanno interrotto tali flussi, con i dati rilevati nel 2020 fermi a 146mila arrivi in tutto il territorio provinciale (circa un quarto rispetto all’anno precedente), di cui poco meno di 100mila nell’Area Urbana. Stando alle elaborazioni della Regione Veneto su dati ISTAT (dove manca tuttavia la rilevazione relativa a Casier), nel 2022 arrivi e presenze nei Comuni dell’Area urbana stavano progressivamente tornando ai livelli pre-pandemia, attestandosi rispettivamente al 72% e 74% dei valori 2019. Questa dinamica risulta positiva, dal momento che il turismo nelle città d’arte pare aver ripreso in maniera più lenta rispetto a quello nelle destinazioni balneari, montane o più genericamente naturalistiche. Se si	OS 1.3SUS; OS. 2.7;

		<p>considera poi che nel 2019 il 54% degli arrivi nell'Area Urbana di Treviso era di provenienza straniera, ossia la domanda turistica che di più ha sofferto le limitazioni pandemiche, il fatto che nel 2022 sia stato recuperato circa il 60% di quei flussi testimonia come ci siano ampi margini per tornare rapidamente ai livelli raggiunti nel 2019</p>	
E21	<p>Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'AU</p>	<p>Pur non essendo sede di un Ateneo cittadino, Treviso ospita due campus distaccati di due prestigiose Università venete: Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova. Presso il campus trevigiano dell'università veneziana è attiva la Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali tre corsi di laurea triennale (Commercio e Turismo e Mediazione Linguistica e Culturale), quattro corsi di laurea magistrale (tra cui Global Development and Entrepreneurship, ma anche Biotecnologie per lo Sviluppo Sostenibile), due Master di primo livello. Escludendo i Master, nell'anno accademico 2021/22 gli iscritti alle attività del campus trevigiano di Ca' Foscari erano 1.477. Per ciò che concerne le sedi distaccate dell'Università di Padova, Treviso ospita la Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e cinque corsi dedicati alle professioni mediche (ostetricia, infermieristica, radiologia, igiene dentale, tecniche audioprotesistiche), con 1.415 studenti iscritti nell'anno accademico 2021/22. Non mancano dunque le opportunità di istruzione universitaria nell'Area Urbana di Treviso, dove peraltro, secondo i dati dell'ultimo Censimento ISTAT, la percentuale di laureati nella popolazione con più di nove anni è pari al 10,7%, quasi due punti più che in Veneto e sei decimi al di sopra del dato nazionale</p>	OS 1.3SUS;
<b>Potenzialità dell'Area</b>			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati

P20	<p>Immobili storici di pregio da valorizzare e recuperare per creare nuovi spazi culturali per i giovani</p>	<p>Nel territorio dell'Area Urbana sono presenti edifici storici e ville venete di immenso pregio. Le mura cinquecentesche del capoluogo, le ville venete localizzate tra Treviso e la direttrice ciclabile Terraglio verso Venezia, Villa Tiepolo Passi di Carbonera, Palazzo Turazza di Treviso, ecc. Alcuni edifici sono già stati oggetto di interventi di recupero, altri necessitano di opere di riqualificazione che consentano di restituire ai cittadini, in particolare i più giovani, parti della propria storia passata. Palazzo Turazza è un chiaro esempio di un immobile che, se opportunamente riqualificato, potrà essere messo a disposizione del territorio per poter attivare un polo culturale di elevato pregio per i giovani trevigiani. Il Palazzo, inserito nel catalogo dei beni culturali, è stato fondato nel 1857 da Don Quirico Turazza con lo scopo di accogliere i giovani abbandonati e di educarli alla religione cattolica, all'istruzione e al lavoro. Alcune parti dell'edificio sono state distrutte dalle bombe durante il primo e secondo conflitto mondiale. Il sito è posto a sud del centro storico della città, non lontano dal tratto trecentesco della cinta muraria a ridosso dell'alveo del Sile: il compendio, mediante acquisizioni e concessioni pervenute da parte del comune di Treviso, si estende fino alla sponda del fiume, inglobando un tratto di mura (quasi totalmente rifatte). Su una facciata si possono ancora ammirare le lapidi marmoree in ricordo delle visite reali: Vittorio Emanuele II visitò il complesso il 16 novembre 1866, mentre Vittorio Emanuele III vi si recò il giorno 03 settembre 1903. Il Palazzo si delinea come una struttura estremamente complessa e stratificata architettonicamente: una parte 'storica' centrale, nucleo fondativo dell'istituto a cui si aggiungono degli addendum posteriori. La parte 'storica' è connotata da elementi di pregio storico-artistico: elementi - esornativi e strutturali - di raffinato gusto art-decò afferenti ai primi decenni del Novecento, ravvisabili, in particolar modo, nell'elegante balaustra delle scale che conducono al primo</p>	<p>OS. 1.2; OS 1.3; OS 2.7; OS 2.8;</p>
-----	--	---	---

	e al secondo piano. Di elevato pregio la struttura della chiesa (ora sconsacrata) decorata in stile eclettico con partiture affrescate di particolare raffinatezza ornate da ovoli, dentelli, rappresentazioni delle gerarchie angeliche, cornici mistilinee e girali fitomorfici.	
--	--	--

## 2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

*Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione delle aree marginali e/o degradate e di fasce di popolazione svantaggiata sotto il profilo socio-economico e/o con maggior problemi di accessibilità ai centri di erogazione dei servizi.*

*La localizzazione delle Aree marginali/degradate è contenuta nella mappa istituzionale di cui al Par. 1.3.3*

### **Aree marginali**

Nel comune di Treviso, le aree di **maggior degrado urbano**, con problematiche legate al traffico veicolare, all'accessibilità, alla presenza di stranieri e senza fissa dimora, sono quelle situate soprattutto in **periferia nord ovest e sud est, oltre che la zona di fronte alla stazione verso il letto del fiume Sile**. In periferia nord ovest e sud est si localizzano gli alloggi dell'Edilizia Residenziale Pubblica, compresi quelli oggetto di intervento, caratterizzati da più alti livelli di obsolescenza e bassi livelli di efficientamento energetico:

**Zona Nord** (BORGO CAPRIOLO (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), VIA BINDONI (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "C" – Aree di completamento e di riconversione, sottozona C.1 – Aree di completamento dell'edificazione), VIA PISA 15 (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.1 – Aree di completamento residenziale di alta densità), VIA BIANCHINI CASE ATER (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.1 – Aree di completamento residenziale di alta densità), VIA MANTOVANI ORSETTI (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "C" – Aree di completamento e di riconversione, sottozona C.2. PEEP – Aree oggetto di piano di zona per l'edilizia economica e popolare e Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), VIA DE COUBERTIN (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "C" – Aree di completamento e di riconversione, sottozona C.1 – Aree di completamento dell'edificazione e Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), VIA RONCHESE (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.1 – Aree di completamento residenziale di alta densità), STRADA DEI BISCARI (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.3 – Aree di completamento residenziale di bassa densità, Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.A – Aree di completamento oggetto di salvaguardia; Zona omogenea "C" – Aree di completamento e di riconversione, sottozona C.1 – Aree di completamento dell'edificazione, Zona omogenea "C" – Aree di completamento e di riconversione, sottozona C.1.E – Aree residenziali periurbane di completamento, (Zona omogenea "E" – zona agricola), VIALE FRANCIA (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" –

Insedimenti di formazione moderna, sottozona B.1 – Aree di completamento residenziale di alta densità): l'area Nord ricomprende i quartieri di S. Bona / S. Pelaio, S.M.Rovere / S. Artemio, Monigo, S. Liberale, S. Paolo, S. Giuseppe con oltre 33.290 residenti (pari al 38,7% del totale), la più alta concentrazione di famiglie (15.179) di cui un *elevato numero di famiglie unipersonali* (36%), la *più alta concentrazione di stranieri* (5.509 pari al 15% dei residenti) e di anziani (7.996 pari al 37% del totale degli over 65);

**Zona Centro** (quartieri Oltre Cagnan (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "A" – Zona a carattere storico, artistico e ambientale , sottozona A.2 – I borghi storici e Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), SS Quaranta (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "A" – Zona a carattere storico, artistico e ambientale , sottozona A.2 – I borghi storici) /Altinia (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "A" – Zona a carattere storico, artistico e ambientale , sottozona A.4 – Gli ambiti contemporanei) e Fra Giocondo (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "A" – Zona a carattere storico, artistico e ambientale , sottozona A.1 – La città di antica formazione): 23.718 residenti, 12.185 famiglie, la maggiore densità abitativa (4.921 ab/km<sup>2</sup>) e numerose famiglie unipersonali (5.925 pari al 34% del totale)

**Zona Sud** (BORGO MESTRE (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità e Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.3 – Aree di completamento residenziale di bassa densità), BORGO VENEZIA (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), VIA TERRAGLIO 13/15 (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità), VIA S ZENO CASE POPOLARI (Area interna agli *Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale* del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "B" – Insediamenti di formazione moderna, sottozona B.2 – Aree di completamento residenziale di media densità): con i quartieri Fiera/Selvana, S. Zeno/S. Lazzaro, S. Antonino / Chiesa Votiva, S. Angelo / Canizzano che contano 29.056 residenti, elevata densità abitativa (1.305 ab./km<sup>2</sup>), 5.389 famiglie unipersonali, oltre 4.300 stranieri.

Gli interventi che, nell'ambito della città di Treviso, verranno realizzati all'interno dell'azione 4.3.1 della presente SISUS ricadono in aree caratterizzate da fenomeni di impoverimento economico e sociale attigue alle aree sopra individuate di Borgo Capriolo, viale Francia e nel quartiere di Santa Bona, a Nord e nell'area di Borgo Mestre a sud. Grazie agli interventi di recupero degli ERP messi in atto dalla SISUS, tali aree e quartieri, risentiranno del miglioramento complessivo che si produrrà per le famiglie residenti.

Anche i due interventi relativi all'azione 5.1 che prevede il recupero di due immobili dismessi e non utilizzati in stato di disuso si trovano in una zona urbana di collegamento tra la stazione di Treviso e il letto del fiume Sile, caratterizzata da problematiche legate alla presenza di persone in situazioni borderline e

senza fissa dimora che potrebbero ingenerare fenomeni di ulteriore marginalità e degrado per la zona urbana se non si procedesse con il recupero progettuale indicato. Inoltre, sempre in tale porzione cittadina, si rileva una scarsa presenza di spazi pubblici all'aperto fruibili in sicurezza da residenti, famiglie, bambini, a causa di una limitata dotazione di spazi accessibili da tutti i cittadini, a cui si risponderà attraverso il progetto della presente SISUS che ricade nell'ambito dell'azione 2.7.1.

Nel contesto dell'Area Urbana le **aree marginali** sono dislocate lungo l'asse Nord-Sud "Villorba-Treviso-Casier-Preganziol" e lungo l'asse Est-Ovest "Paese-Treviso-Silea", caratterizzate da elevati flussi di mobilità (anche per i caselli autostradali nei comuni di Preganziol, Villorba, Silea) e con la più alta concentrazione dei servizi di TPL urbano ed extraurbano. In questi territori si rileva un'alta concentrazione abitativa e aree di degrado edilizio. In particolare:

**Asse Nord – Sud:** Da Treviso tramite viale Repubblica (*Viabilità principale esistente* del Piano di Assetto del Territorio (PAT) classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) e via Felissent, SS13 (*Viabilità principale esistente* del Piano di Assetto del Territorio (PAT) classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) si raggiunge Villorba, con elevato flusso di traffico. TPL tra Villorba e Treviso con linee 1, 118 e 120. Tramite la SS1356, via Zermanese 57 (*Viabilità principale esistente* del Piano di Assetto del Territorio (PAT) classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) o con la linea del TPL 9 e 8E si raggiunge Preganziol. Le aree caratterizzate da degrado urbano e crescente numero di anziani, famiglie con anziani soli e stranieri sono in via Roma, via Marconi e San Pio X.

**Asse Est-Ovest:** Tramite SR53 (*Viabilità principale esistente* del Piano di Assetto del Territorio (PAT) classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) e SR515 (*Viabilità principale esistente* del Piano di Assetto del Territorio (PAT) classificata dal Piano degli Interventi (PI) come segue: Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) o TPL linee 11-21 e 106 si raggiunge Paese. Gli assi di penetrazione al capoluogo da est (vie Callalta (Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) e Postumia (Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) hanno elevati livelli di traffico. Tramite la Tangenziale (Zona omogenea "F" – zone per spazi pubblici ed attrezzature d'interesse generale, sottozona F.8- Viabilità stradale) o TPL linea 3 e 104 si raggiunge Silea, con forti problemi di accessibilità al comune capoluogo determinato dagli elevati flussi di pendolarismo. Anche lungo tale direttrice, vi sono aree di degrado ambientale che necessitano di interventi di riqualificazione verde, in particolare l'area della ex-cava di Paese.

Gli interventi che verranno realizzati attraverso l'azione 4.3.1 della SISUS si trovano in molte di tali zone. In particolare nei Comuni di Casier, Paese, Silea e Villorba, confinanti con il comune capoluogo di provincia, si rileva da anni una alta tensione abitativa che sta conducendo a situazioni di degrado edilizio. Grazie agli interventi previsti nella presente strategia che ricadono in tali comuni (Casier -omissis - Paese omissis - Silea omissis - Villorba omissis) si potrà migliorare la qualità dell'abitare, generando benefici effetti positivi per le aree ed i quartieri adiacenti ove vivono numerose famiglie.

Nei comuni dell'Area urbana, vi sono inoltre zone da recuperare dal punto di vista ambientale, ove si interverrà attraverso l'azione 2.7.1. In particolare, si tratta di aree caratterizzate da situazioni di degrado ambientale (ex cava di Paese, ex-Depuratore in prossimità del bosco del Dosson a Casier caratterizzata dalla presenza di infrastrutture in disuso, centrale idroelettrica nell'Alzaia del Sile a Silea) e aree dove sussistono squilibri ecosistemici dove si andrà a rafforzare il sistema di collegamento e interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, contrastando la frammentazione degli ecosistemi naturali (Bosco Urbano di Preganziol, aree verdi a Quinto di Treviso).

## Fasce di popolazione svantaggiate

I dati di fonte ufficiale evidenziano come anche l'Area Urbana di Treviso, che pure è cresciuta negli ultimi anni con un ritmo superiore alla media italiana e in linea con le più dinamiche aree europee, è attraversata da fenomeni di vulnerabilità. Struttura familiare, casa e lavoro rimangono le principali determinanti in grado di delimitare l'area di fragilità, ma non sempre seguendo gli schemi lineari del passato. Nell'Area Urbana si evidenzia in particolare un più evidente processo di invecchiamento della popolazione residente e un forte aumento dei nuclei monoparentali, composti da genitore unico con figli a carico.

In particolare, i **soggetti anziani più fragili, con comorbilità o necessità assistenziali specifiche**, risiedono proprio nel **comune capoluogo** dove il 26% della popolazione ha oltre 65anni e il 10% oltre 80 anni, dati nettamente superiori al valore medio provinciale (rispettivamente 23% e 7%) e del Veneto (rispettivamente 24% e 8%). Dalle proiezioni demografiche al 2031, sembra inoltre che tale tendenza sia destinata ad aumentare quando, nella sola città di Treviso gli over 65 arriveranno a sfiorare il 30% in soli otto anni (+4 punti percentuale), mentre rimarrà stabile la percentuale degli ultra 80enni. Seguono, per concentrazione di soggetti anziani fragili **Villorba** e **Silea** (con ciascuno rispettivamente il 25% di over 65 e il 9% di over 80).

Oggi, oltre la **metà degli ultra 80 anni che vive nell'area** è in condizione di fragilità o parziale dipendenza e di questi circa un terzo vive **solo**.

Sull'altro versante, vi sono le **famiglie numerose**, sempre più spesso non frutto di un numero elevato di figli, quanto dalla convivenza in più aggregati per la difficoltà dei giovani e delle nuove coppie a rendersi autonomi e trovare una propria abitazione. Come emerge dall'analisi delle graduatorie ERP, infatti, dopo gli anziani soli, sono le famiglie numerose quelle che richiedono alloggio e assistenza specifica.

L'equilibrio di relazione tra i residenti è stato infine negli anni alterato da assegnazioni di emergenza a **nuovi gruppi con comportamenti sociali difficili o problemi relazionali**, anche per differenze etniche approfondite dai recenti flussi migratori (tra 2012 e 2022 gli stranieri residenti nell'Area Urbana sono aumentati del 6%, raggiungendo un'incidenza di un residente ogni dieci, un punto e mezzo sopra il dato nazionale).Le fragilità sociali hanno ragioni demografiche più che economiche, dal momento che l'Area Urbana presenta redditi medi per contribuente più alti della media nazionale e regionale; ciò detto, occorre tenere conto della presenza di un 23% di contribuenti che dispongono di meno di 10mila euro annui, evidenziando un rischio di marginalizzazione.

Dato tale contesto ed in coerenza con i destinatari degli indirizzi previsti dalle LINEE PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN ITALIA per i quali Treviso già effettua interventi (senza dimora e soggetti a grave marginalità), nonché nel rispetto dei principi di vita indipendente e libertà di scelta indicati dalle LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE per persone con disabilità (già recepiti in tutti gli interventi previsti nell'ambito Distretto di Treviso AZ. ULSS 2/ATS VEN 9), la presente Strategia si rivolgerà in primis alle categorie più fragili e a rischio di emarginazione della Area urbana di Treviso qui esposte e di seguito riportate:

- *Anziani soli o in coppia senza figli a basso reddito;*
- *Persone sole con decadimento cognitivo;*
- *Famiglie monogenitoriali a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;*
- *Famiglie numerose a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;*
- *Persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia;*
- *Donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità;*
- *Soggetti fragili e svantaggiati già in carico ai servizi sociali;*
- *Cittadini che vivono distanti dai principali centri erogatori di servizi.*

Per favorire e incentivare l'inclusione dei cittadini e la mobilità dei cittadini diversamente abili all'interno dell'azione 1.2.2 si provvederà all'integrazione per l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo -CUDE): verrà predisposto un progetto, che a partire dalla situazione di partenza di ogni Comune, verrà esteso a tutti i comuni dell'AU l'adesione al sistema di circolarità delle targhe dei veicoli associati al CUDE, favorendo ove fattibile l'adozione al sistema Vivipass. A questo proposito, verranno realizzati dei tavoli di lavoro coinvolgendo i comuni dell'Area Urbana che non hanno ancora adottato Vivipass o sistemi di emissione del CUDE integrati con il circuito ZTLNetwork per evidenziare i vantaggi che l'adozione di tale sistema porta ai cittadini, al fine di promuoverne l'adozione da parte dei comuni. Verrà inoltre effettuata un'azione di divulgazione verso i cittadini attraverso le rete dell'Innovation lab di Treviso.

## 2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

*Con riferimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni ricevute dalla Commissione di Valutazione nella fase di selezione delle Aree urbane, contenute nell'Allegato B al DDR 86 del 11/07/2022, se ne documenti l'avvenuto recepimento, eventualmente con l'indicazione di un link (es. google drive) per il download diretto degli atti in formato pdf.*

### **Relazione sul recepimento delle Prescrizioni**

In merito alla prescrizione b.2.2.4.1-2 "aggiornamento del PUT/PGTU per il comune di Treviso o adozione del PUMS. Aggiornamento del PUT/PGTU per i comuni di Paese e Villorba" sono state intraprese le seguenti azioni:

Il Comune di Treviso ha adottato con Delibera di Giunta Comunale n° 233 del 12/07/2022 il PUMS. La delibera di approvazione e tutti i documenti del Piano sono scaricabili dal sito Istituzionale del Comune di Treviso al seguente link

[https://www.comune.treviso.it/myportal/C\\_L407/dettaglio/contenuto/adozione01](https://www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/dettaglio/contenuto/adozione01).

Il Comune di Villorba con determinazione n° 186 del 09/03/2023, pubblicata all'albo pretorio dal 13/03/2023 al 28/03/2023, rettificata con determinazione n° 233 del 24/03/2023, pubblicata in albo pretorio dal 29/03/2023 al 13/04/2023, ha affidato l'incarico di aggiornamento del Piano Urbano del Traffico. Con delibera di Consiglio Comunale N° 29 del 25/07/2023 è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano

Il Comune di Paese con Determinazione n. 997 del 14/12/2022 ha affidato l'incarico per la redazione dell'aggiornamento del PGTU vigente. Con DGC n° 92 del 12/06/2023 è stata approvata "L'adozione del piano generale del Traffico urbano (PGTU) ex art. 36 D.lgs 285/1992 e ss.mm e direttiva Ministero dei lavori pubblici 12.04.1995

Per quanto riguarda la prescrizione "relativa alla necessità di orientare gli investimenti ICT in particolare per diffondere l'adesione e sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali .....- favorendo una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione sia lato cittadino sia operatore dell'amministrazione" si evidenzia che tale prescrizione si ritiene ottemperata dalla condivisione, da parte dei comuni dell'area, della SISUS e in particolare degli interventi 1.2.1 e 1.2.2 a cui seguirà, in fase di attuazione della strategia, la stipula di apposita convenzione tra i comuni dell'area volta a garantire il dispiegamento dei servizi e delle funzionalità che verranno realizzate.

A livello nazionale, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA, in attuazione della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, sta dando un forte impulso per il miglioramento della qualità dei servizi e dei siti internet delle PA centrali e locali, come previsto anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale, definendo standard di sicurezza, accessibilità, semplicità di consultazione ed esperienza d'uso per il cittadino; in particolare, è previsto che ogni PA si doti di un unico punto di accesso ai servizi da parte del cittadino, da realizzarsi con l'interoperabilità delle piattaforme.

A livello regionale, l'Agenda Digitale del Veneto 2020 definisce delle linee guida per una crescita del territorio attraverso la promozione delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali della cittadinanza e delle imprese. La Regione auspica che l'unico punto di accesso ai servizi si basi su una piattaforma regionale.

La strategia del Comune di Treviso, esplicitata anche nel DUP 2024-2026 in coerenza con quanto previsto dalle Linee programmatiche 2023-2028 dell'Amministrazione prevede di implementare imprese che siano integrati, accessibili e facilmente utilizzabili, in conformità a quanto sopra, con l'obiettivo di garantire un

punto di accesso unico ai servizi da parte dei cittadini entro il 2026.

Inoltre in linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale del Veneto-ADV 2025, le linee di sviluppo strategico riguardanti gli investimenti ICT sono orientate, in generale, per diffondere l'adesione e sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali – quali ad esempio MyPortal3, Mypay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl network, etc. Le linee di sviluppo strategico considerano necessariamente gli investimenti ICT già attuati e in essere nell'Area urbana di Treviso, finanziati anche dal PNRR e collegati ad altre piattaforme abilitanti; l'adesione e il sostegno per l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali verrà pertanto attuato prevalentemente ricorrendo alle piattaforme per l'interoperabilità dei servizi messi a disposizione da Regione Veneto (myPA e MyArea).

L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione dei servizi sia dal lato cittadino, favorendo un punto di accesso unico ai servizi stessi. Verranno considerati i 4 driver trasversali dell'ADV (competenze digitali, infrastrutture, servizi digitali e dati) nel contesto dei 9 ecosistemi dell'ADV, focalizzandosi in particolare su infrastrutture e mobilità, sanità e sociale, ambiente e territorio.

L'attuazione delle azioni 1.2.1 e 1.2.2 sarà svolta di concerto con le altre Aree urbane del Veneto in coordinamento con la Direzione ICT e Agenda digitale della Regione del Veneto.

In particolare il DUP 2023-2025 del Comune di Treviso individua l'obiettivo, cui possono assommarsi gli obiettivi previsti dagli altri Comuni dell'AU: "Nell'ambito della nuova programmazione PR FESR 2021-2027 si prevede l'implementazione di servizi online rivolti a cittadini e imprese che siano integrati, accessibili e facilmente utilizzabili in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A., dalla Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, dalle linee guida e agende digitali europea, nazionale e regionale".

Si intende evolvere i servizi esistenti e implementarne e agevolarne e semplificarne l'accesso da parte di cittadini e imprese rendendoli fruibili attraverso dispositivi mobile. I servizi garantiranno la più elevata interattività integrandosi con le piattaforme abilitanti previste dal Piano triennale quali SPID, PagoPA, ANPR anagrafe nazionale della popolazione residente, CIE carta di identità elettronica, PDND piattaforma nazionale dati, PND Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici sviluppate da AGID e da quelle implementate da Regione Veneto (MYID, MYPay, SDICO, MyP3...), che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei processi della PA, sollevando le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo tali funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo adeguati livelli di sicurezza."

La Regione prevede che i servizi digitali nuovi o aggiornati, beneficiari del contributo, devono essere obbligatoriamente integrati con la piattaforma regionale MyPortal, tuttavia è ammesso che i servizi possano dialogare anche con altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà degli enti locali beneficiari, così come da normativa del settore.

Questo vincolo richiede di sottoporre la fase attuativa ad una verifica di fattibilità tecnica non essendo allo stato attuale possibile garantire la realizzabilità dell'implementazione di MyCity 2.0 per i comuni AU che non hanno scelto il portale MyPortal di RV.

#### **Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni**

##### **Raccomandazioni relative all'identificazione e costruzione dell'Area Urbana**

**Raccomandazione b.2.2.3.2** : i comuni dell'Area Urbana stanno facendo delle valutazioni per la predisposizione di un PAESC congiunto consapevoli che la condivisione di intenti e soprattutto l'adozione di azioni condivise avrebbero un impatto maggiore sul territorio al fine del raggiungimento dei target al 2030 e 2050. Nel caso in cui le valutazioni in atto portassero all'esplicita volontà di predisporre un PAESC d'area il comune di Treviso svolgerebbe la funzione di coordinatore al fine della predisposizione.

**Raccomandazione b.2.2.6:** i comuni appartenenti all'area Urbana congiuntamente agli altri comuni

appartenenti all'IPA Marca Trevigiana hanno realizzato un censimento del verde, primo strumento sovracomunale che ha come scopo iniziale di censire in maniera vasta la situazione di boschi/prati e verde urbano dei 20 comuni dell'IPA Marca Trevigiana, di cui fanno parte i comuni dell'AU Treviso, per poi avere gli strumenti necessari per programmare in maniera unitaria o tra comuni contermini azioni comuni per la gestione del verde e la realizzazione di nuove infrastrutture verdi. Attualmente i comuni che hanno adottato un piano o regolamento del Verde sono Treviso e Paese. Per quanto riguarda gli altri comuni interessati da interventi di infrastrutture verdi Preganziol ha elaborato un censimento del verde pubblico di 2° livello quale strumento di programmazione della manutenzione del verde pubblico comunale. Villorba ha elaborato nel 2022 un censimento delle aree verdi comunali con rilievo delle essenze forestali e intende dotarsi di uno strumento apposito di pianificazione e gestione del verde. Il comune di Quinto di Treviso ha provveduto nel corso del 2022 al censimento delle aree verdi comunali, delle infrastrutture stradali verdi e di tutte le alberature comunali. Il lavoro eseguito si configura come il primo step per la realizzazione del Piano di gestione del verde urbano di cui è prevista l'approvazione entro il 2026. Il Comune di Casier, nell'ambito della convenzione ex art.30 del T.U.EE.LL ex lege 267/2000 con il Consiglio di Bacino Priula per la gestione del verde pubblico, ha effettuato un rilievo di tutte le aree verdi comunali che sono oggetto di interventi di manutenzione mediante cronoprogramma aggiornamento ed è inoltre in possesso di un censimento parziale delle alberature comunali. La volontà è di redigere uno strumento di pianificazione e gestione del verde urbano entro il 2026. Il comune di Silea ha realizzato un censimento del verde pubblico, su base cartografica ctr regionale, sulla base del quale viene fatto periodicamente l'appalto per la gestione. Tale strumento permette al Comune di programmare gli sfalci delle aree più centrali in modo diversificato rispetto a quelle aree di proprietà meno utilizzate. E' presente poi una programmazione delle potature delle alberature sulla base dello storico eseguito e delle eventuali nuove necessità. La programmazione di tali servizi viene svolta sulla base del programma biennale dei servizi che viene approvato congiuntamente al bilancio annuale.

La predisposizione di un PAESC sovracomunale che comprenda tutti i comuni dell'Area Urbana verrà valutata e discussa all'interno della Cabina di Regia dell'AU di Treviso perché consapevoli che alcuni interventi strutturali sono maggiormente efficaci se inseriti in un contesto territoriale più ampio come quello sovracomunale. Allo stesso modo va tenuto in considerazione che altri interventi di mitigazione e adattamento andrebbero calibrati sulle peculiarità proprie del comune destinatario in funzione del grado di copertura del suolo (impermeabilizzazione), della densità abitativa, delle abitudini di consumo energetico, della mobilità, ecc. Infatti il Comune di Treviso rispetto agli altri comuni dell'Area è il più popoloso, quello che presenta la maggiore copertura del suolo, con maggiori problemi di mobilità e probabilmente il Comune più energivoro. Il contributo emissivo del Comune di Treviso rispetto agli altri comuni contermini è maggiore e va pesato opportunamente. Sicuramente un PAESC sovracomunale avrebbe il vantaggio di rafforzare la capacità di coordinamento fra i comuni e di condivisione delle buone pratiche su politiche energetiche e di gestione delle risorse.

**Raccomandazione b.2.2.7:** i comuni di Quinto di Treviso e Preganziol hanno partecipato al bando regionale per l'aggiornamento del piano di protezione civile risultando ammessi, ma non finanziati (nota della RV del 13/02/2023) **Il comune di Quinto di Treviso** alla luce di questo ha comunque intenzione di procedere con l'aggiornamento del Piano, provvedendo al finanziamento in modo autonomo. A questo proposito a Giugno 2023 ha stanziato le somme a Bilancio per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, sono stati individuati i professionisti ed avviata la procedura di gara con l'intenzione di terminare l'aggiornamento con l'approvazione e l'invio alla Regione entro il 30.06.2024

Il piano del **Comune di Preganziol** è attualmente in fase di aggiornamento e il piano aggiornato sarà pronto entro il 31/03/2024. La documentazione e relativa all'aggiornamento del Piano è reperibile al seguente

link:

<https://servizionline.comune.preganziol.tv.it/c026063/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/474>

**Il comune di Casier** ha approvato l' AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS. N°1/2018 con delibera di Giunta comunale n° 125 del 09/08/2023

#### **Raccomandazioni relative alla capacità amministrativa ed istituzionale**

**Raccomandazione c 1.2:** con delibera di Giunta Comunale n°100 del 04/04/2023 è stata istituita l'unità di progetto intersettoriale denominata Autorità Urbana 2021-2027. Maggiori informazioni sono presenti nella sezione 4.3. La formalizzazione e il coordinamento dei comuni è stato attuato attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa a cui seguirà firma della Convenzione. Lo schema di Convenzione è stato adottato da tutti i consigli comunali dei comuni dell'Area Urbana. Il coinvolgimento del partenariato è stato formalizzato dal sopraccitato protocollo di intesa che è in fase di firma da parte degli stakeholder del territorio.

#### **Raccomandazioni relative alle componenti preliminare della strategia**

**d.2 e d.3** Tali raccomandazioni sono state evase in fase di redazione di questa prima stesura della strategia identificando le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'Area (cfr sezione 2.2) come previsto dalle linee guida e nella definizione dell'approccio strategico integrato ( cfr sezione 3.2)

### 3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

#### 3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

*Presentazione della Strategia dell'Area che contenga l'obiettivo e la visione strategica generali e le principali aspirazioni/obiettivi della Strategia secondo un'idea-guida.*

*Descrizione riassuntiva di come la Strategia contribuirà a:*

- *affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'Area, emerse dall'analisi di contesto;*
- *sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali ai fini di innovazione;*
- *rispondere alle esigenze di sviluppo e attuare le potenzialità.*

La definizione della visione strategica parte dalla considerazione di fondo che in contesti fortemente dinamici e competitivi, quale quello dell'AU di Treviso i momenti di riflessione sul futuro divengono preziosi se vocati a concretezza e in grado di patrimonializzare ciò che si è già prodotto. Anche Treviso sta ragionando in più contesti sul suo futuro e posizionamento strategico, in particolare con il progetto *La Grande Treviso Next Generation City* finanziato a valere sul bando MediAree da ANCI.

Durante tutto il percorso di coprogettazione della presente SISUS è stata confermata, con varie declinazioni e sfumature, la vocazione dei comuni di perseguire la seguente visione strategica dell'Area Urbana, nucleo centrale della Grande Treviso: "Sostenere lo sviluppo di un modello urbano che rafforzi la **sostenibilità** delle interconnessioni socio-economiche, digitali, ambientali e culturali producendo nuove forme di capitale formativo e umano, strumenti innovativi di welfare e servizi digitali avanzati, per offrire nuove occasioni di sviluppo includendo fasce deboli e guardando alle nuove generazioni".

Sfide prioritarie per l'AU di Treviso che riflettono le esigenze di sviluppo descritte e che verranno assolte attraverso l'impianto strategico delineato:

- contrastare le nuove forme di disagio, sostenendo un'inclusione attiva;
- invertire e governare il processo di invecchiamento che caratterizza l'area;
- investire sulla sostenibilità ambientale come motore di cambiamento e benessere per tutti i residenti;
- recuperare una identità condivisa nell'area, investendo sulle nuove generazioni e sulla loro formazione a ogni livello, alla riconquista di un rafforzamento complessivo della "cultura" come coscienza delle proprie potenzialità.

L'Area Urbana di Treviso si trova a pianificare il futuro coniugando alti livelli di benessere e coesione sociale, eccellenze imprenditoriali, potenzialità turistiche-culturali, da un lato e un progressivo invecchiamento della popolazione, un allargamento delle aree di vulnerabilità, in particolare per i soggetti più fragili, con comorbilità e a basso reddito, una marginalizzazione di porzioni di zone urbane, un impoverimento ambientale e socioeconomico di aree cittadine e industriali, dall'altro. Oggi, il territorio possiede tutti gli elementi e le potenzialità che, se opportunamente letti e messi a sistema, possono essere in grado di innescare processi di crescita virtuosi di tutta l'area. Tale considerazione conduce in maniera naturale ad identificare tre obiettivi strategici SISUS che, in una chiave di lettura sinergica, si ritengono in grado di rappresentare volano di sviluppo. È proprio la lettura sinergica degli interventi da far ricadere nei singoli obiettivi strategici che può consentire a Treviso e ai comuni della cintura, di orientarsi verso una qualità di vita analoga alle migliori città europee per benessere, qualità di vita, coesione, servizi e cultura:

*OS1 SISUS. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva*

*OS2 SISUS. Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile*

*OS3 SISUS. Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale per tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione: per una Treviso più smart e digitale (da DPA la Grande Treviso Next Generation City)*

Inoltre l'OS 1.2, coordinandosi con le altre AU e la Regione, consente la realizzazione in forma associata delle componenti principali dei sistemi informatici previsti nelle 1.2.1 e 1.2.2, capaci di rispondere alle richieste di una PA alleata di cittadini ed imprese in particolare per l'inclusione e l'accesso dei cittadini con maggiore fragilità sociale. Per la loro finalità specifica i servizi che ne derivano saranno costruiti sulla base delle esigenze della popolazione target di tutti gli altri OS ma, per la loro natura, trattandosi di servizi pienamente fruibili via web, saranno utilizzabili potenzialmente dall'intera popolazione dell'Area Urbana.

Questo impianto strategico, consentirà di attivare una serie di azioni integrate sul territorio che agiranno in modo trasversale su diversi ambiti di intervento, in grado di affrontare le sfide e le esigenze di sviluppo delineate per l'Area urbana, mettendo a frutto le potenzialità di cui il contesto socio economico trevigiano oggi dispone.

<b>Esigenze di Sviluppo</b>	<b>Azioni</b>	<b>OS</b>
E20 Necessità di elevare il modello attrattivo dell'area urbana dal punto di vista culturale e turistico	1.1 Rivalitalizzare l'area urbana sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico	<i>OS1 SISUS. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: <u>per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</u></i>
E21 Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'AU		
E08 Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura , la formazione, dedicati anche a start-up nell'ambito dell' innovazione sociale, culturale, ambientale e turistica		
E19 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociosanitaria per anziani e soggetti fragili	1.2 Promuovere processi di inclusione attiva	
E18 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi	1.3 Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio	
E12 Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo	2.1 Promuovere la sostenibilità del sistema di trasporto pubblico locale	<i>OS2 SISUS. Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: <u>per una Treviso più verde e sostenibile</u></i>
E13 Necessità di migliorare i sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono e lavorano e studiano nei comuni della AU, in particolare giovani e anziani (riassetto delle linee di TPL nelle tratte a domanda debole)		
E14 Necessità di incrementare il numero di mezzi TPL con caratteristiche di ridotto impatto ambientale		
E16 Necessità di migliorare l'accessibilità ai servizi di mobilità, in particolare per categorie di utenti fragili.		
E15 Necessità di estendere la rete ciclabile esistente e integrarla con gli altri sistemi di trasporto (intermodalità) per poter raggiungere i luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale nell'AU	2.2 Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti	
E10 Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare la rete ecologica e ambientale nell'ottica della qualità del vivere cittadino, della tutela della salute e del benessere psicofisico	2.3 Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico	
E11 Necessità di tutelare le specie faunistiche in ottica di riequilibrio ecologico ed ecosistemico		
E01 Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API;	3.1 Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani	<i>OS3 SISUS. Promuovere il processo di digitalizzazione e</i>

E02 Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi.		<i>sostenere la diffusione della cultura digitale per tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione: <u>per una Treviso più smart e digitale</u></i>
E03 Garantire una migliore esperienza di fruibilità dei dati, anche sotto gli aspetti della sicurezza dei servizi ai cittadini	3.2 Sostenere la creazione di un contesto urbano che partecipa, in cui il cittadino è sempre più protagonista della vita pubblica	

## Progetti SISUS Treviso



### Legenda

- |         |          |                           |
|---------|----------|---------------------------|
| Linea 1 | Linea 8  | ○ Aree degradate (PAT/PI) |
| Linea 2 | Linea 9  |                           |
| Linea 3 | Linea 10 |                           |
| Linea 4 | Linea 11 |                           |
| Linea 5 | Linea 12 |                           |
| Linea 6 | Linea 55 |                           |
| Linea 7 | Linea 61 |                           |
- 
- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| Azione 2.8.3. Materiale rotabile pulito ( <b>Linee 1, 3, 4, 9, 55</b> ) | Ciclabili regionali              |
| Azione 2.8.2. Punti di ricarica elettrica                               | Azione 2.8.1. Percorsi ciclabili |

Fonti: Linee TPL - Servizio mobilità Comune di Treviso | Ciclabili e aree verdi - PTRC 2020 Regione Veneto

### 3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

*Presentazione sintetica delle scelte di intervento e delle Azioni che si intende realizzare.*

*Nella presentazione dovranno essere descritti anche i seguenti aspetti:*

- *integrazione tra i vari Os/Azioni/interventi sostenuti dai PR FESR e FSE+ nella Strategia;*
- *coerenza con la pianificazione di settore;*
- *complementarietà e demarcazione con altri Fondi comunitari;*
- *sostegno alle aree marginali e alle fasce di popolazione svantaggiate (rif. par. 2.3);*
- *modalità di cooperazione con le altre Aree urbane.*

Gli obiettivi strategici identificati devono interpretarsi come aspirazioni strettamente correlate tra di loro che tendono ad una strategia comune, che è retta in modo precipuo dalla considerazione che lo sviluppo trevigiano passa innanzitutto per una messa a sistema di vari ambiti di intervento, attraverso un mosaico di progettualità, così come presentate nella cartografia sopra riportata, che ricadono nei singoli interventi previsti dagli OP del Programma.

Grazie all'integrazione e all'interconnessione tra i progetti della SISUS che intervengono nei diversi ambiti della rigenerazione urbana, dell'inclusione sociale, della mobilità sostenibile, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali, in tutta l'area urbana di Treviso si produrrà un miglioramento della qualità di vita e del benessere per i cittadini.

L'integrazione tra Azioni, Interventi e OS è data principalmente dalle connessioni garantite dal trasporto pubblico locale e dalle infrastrutture che consentono la smart mobility.

In particolare gli autobus che verranno acquistati nell'azione 2.8.3 saranno fatti transitare su linee che sono state individuate per ottimizzare i collegamenti e le integrazioni tra le diverse azioni previste all'interno di questa Strategia.

La linea 1 attraversa gli alloggi ERP di Villorba (azione 4.3.1), il nuovo Bosco Urbano di Villorba (azione 2.7.1), gli appartamenti dedicati alla residenzialità leggera di Treviso (azione 4.3.3), il Cohousing di borgo Mazzini sempre a Treviso (azione 4.3.2) e la pista ciclabile di Villorba (azione 2.8.1), favorendo l'intermodalità.

La linea 3 attraversa gli alloggi ERP di Silea (azione 4.3.1), la nuova infrastruttura verde di Silea (azione 2.7.1), l'intervento Co-housing di via omissis (azione 4.3.2) a Treviso, la nuova pista ciclabile che collega Carbonera con Silea (azione 2.8.1) garantendo l'intermodalità e i collegamenti slow con i tre comuni di Treviso, Carbonera e Silea.

La Linea 4 che attraversa gli alloggi ERP di Casier (azione 4.3.1), la pista ciclabile di Ponzano e Villorba (azione 2.8.1) garantendo l'intermodalità e la connessione tra i comuni, la nuova infrastruttura verde di Treviso (azione 2.7.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).

Linea 9 attraversa le nuove infrastrutture verdi di Casier, Treviso, Preganziol (azione 2.7.1), gli alloggi ERP di Treviso omissis (azione 4.3.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).

Infine la Linea 55 attraversa gli alloggi ERP di Treviso (azione 4.3.1), la nuova infrastruttura di Treviso e di Quinto di Treviso (azione 2.7.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).

Inoltre l'azione 2.8.3 è collegata all'azione 2.8.4 volta al miglioramento del servizio di TPL sia a terra che sugli autobus.

Attraverso l'uso di sensori le azioni 1.2.1 acquisiscono e monitorano i dati delle nuove infrastrutture verdi (2.7.1) e delle infrastrutture ciclabili (2.8.1) che si andranno a realizzare nel territorio.

Inoltre, l'azione 5.1 volta alla rigenerazione del Polo Culturale Turazza si integra con l'azione 2.7.1 del Comune di Treviso in modo da favorire l'accesso del Polo Culturale a tutti i cittadini dell'Area Urbana.

L'OS K) ES04.11 si integra inoltre con l'azione 4.3.2 a Treviso.

L'azione 1.3 si integra con la realizzazione delle nuove piste ciclabili e delle nuove infrastrutture verdi: i percorsi di sostenibilità ambientale e di cicloturismo, coinvolgeranno le azioni fatte all'interno della 2.8.1 e 2.7.1 .

*OS1 SISUS. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva*

Si tratta di un obiettivo strategico che punta a rafforzare il territorio partendo da un radicamento di una coscienza comune, operando sulla comunanza di tradizioni, ambienti e storia che lo connotano, pur in presenza di confini amministrativi che ne "interrompono" la continuità.

L'obiettivo è quindi puntare ad una Area Urbana centrale, nucleo della Grande Treviso, che diventa entità univoca, portatrice di interessi condivisi, così come di uguali forme di sentire, di creare, di agire. Il rafforzamento dell'identità dell'Area passa per una azione volta a rivitalizzare l'area urbana sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico (Azione 1.1). Tema strategico, nell'ambito della SISUS è infatti l'attrattività del territorio che verrà perseguita a partire dalla rigenerazione di spazi marginali perché abbandonati e in disuso e che rischiano di ingenerare fenomeni di degrado urbano (OS 5.1) e dall'ampliamento di attività e servizi per le imprese che operano nei settori della valorizzazione turistica, dell'agroalimentare e dei servizi alla mobilità ciclistica per cittadini e visitatori (OS 1.3). L'obiettivo è valorizzare l'identità dei luoghi come collante identitario e quindi a partire da percorsi di rigenerazione condivisa e collettiva che coinvolga soprattutto i più giovani che risiedono nell'area urbana, da cui le azioni per il recupero degli spazi in disuso dell'Ex IPAB Turazza con il coinvolgimento degli attori locali e dell'Università. Attraverso tali progetti si andrà ad intervenire su immobili vuoti da tempo, in prossimità della stazione ferroviaria che rischia di ingenerare fenomeni di degrado in tutta l'area circostante se non adeguatamente recuperati attraverso un ampliamento dei servizi ai cittadini e a tutti i giovani che vivono nell'area urbana.

Si andrà a creare un polo culturale e formativo avanzato rivolto ai giovani, nell'ex IPAB Turazza, che funga da connettore tra l'area della stazione ferroviaria di Treviso ed il centro storico, che possa offrire alle nuove generazioni occasioni di formazione a tutti i livelli, in primis quella universitaria, per un rafforzamento complessivo della "cultura" e del "sapere" come coscienza delle proprie potenzialità. Un polo culturale attrattivo per i giovani, con aule, laboratori e spazi per far crescere imprese e start-up nei settori di vocazione del territorio, del commercio, della cultura e della creatività, con l'obiettivo di avviare processi di valorizzazione delle risorse e di sviluppo per la società e l'economia dell'intera area urbana, contribuendo a rivitalizzarla. Giovani trevigiani, provenienti dal Veneto o dall'Italia e dall'Estero potranno formarsi, evitando di lasciare Treviso per altre città universitarie e si contribuirà al contempo a rendere più vivibile e fruibile questa porzione urbana cittadina.

Nel lungo periodo ciò potrà contribuire anche a invertire il trend demografico in atto che vede un progressivo invecchiamento della popolazione residente e un allargamento delle aree di vulnerabilità sociale. Tale obiettivo strategico infatti riprende anche il tema della qualità della vita e della coesione sociale della popolazione nell'AU. D'altronde, la consapevolezza che lo sviluppo economico debba saper coniugare la produzione della ricchezza con la sostenibilità sociale (e ambientale) è diffusa in tutti gli stakeholder coinvolti nei processi di partecipazione messo in atto dall'Autorità Urbana. Seguendo il paradigma housing first, la SISUS aumenterà gli alloggi ERP, gli alloggi temporanei e il co-housing, consapevoli che la primaria necessità dell'individuo quale requisito imprescindibile per il valore della persona e per la qualità della vita *tout court* è l'abitazione (azione 4.3.1 "Recupero edilizio ed energetico alloggi ERP sfitti", 4.3.3 "residenzialità leggera" con la riqualificazione dell'immobile "Mini24" a Treviso e azione 4.3.2 "co-housing" a Treviso integrata con le azioni immateriali di accompagnamento all'abitare dell'OS FSE+ k). Inoltre, così come descritto nelle schede progetto, si terrà conto degli spazi comuni e per la socialità poiché obiettivo alla base della strategia è costruire coesione sociale e accoglienza per innescare processi virtuosi di



	<p>Manutenzione straordinaria e riqualificazione immobile "Mini24" – ISRAA</p>	<p>4.3.3 Residenzialità leggera; 4.3.2 Cohousing</p>	<p>con la realizzazione di progetti "dell'abitare" in particolare nella disabilità psichica (salute mentale) e nell'area della inclusione per le persone in marginalità</p>	<p>consente ai beneficiari di godere dei vantaggi logistici della vita all'interno del centro urbano eliminando gli svantaggi della precarietà infrastrutturale attraverso soluzioni abitative accessibili, alleggerendo il carico sui servizi di assistenza socio-sanitaria territoriale e garantendo un'offerta integrata tra il modello assistenziale, volto a prevenire l'istituzionalizzazione di persone non-autosufficienti e gli alloggi, tecnologici e domotici, che mirano ad assicurare la sostenibilità ambientale ed energetica dell'intervento. L'intervento viene realizzato da ISRAA su immobili di sua proprietà</p> <p><b>Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - TITOLO PROGETTO: Campus delle Abilità/Una Casa su Misura: inclusione abitativa e co-housing/Siamo tutti smart)</b> CUP: E74H22000370006 – soggetto esecutore Solidarietà Cooperativa Sociale Onlus il progetto si presenta articolato con specifiche azioni ed interventi riconducibili come segue: Sub investimento 1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato Sub investimento 1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza Sub investimento 1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.</p> <p><b>Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta - Sub-investimento 1.3.1 – Housing first.</b> CUP: E74H22000400006- soggetto esecutore Comune di Villorba il Progetto propone di strutturare, all'interno di fabbricati di proprietà del comune di Villorba, un sistema di accoglienza abitativa di medio/lungo termine per arginare</p>
--	--	--	---	--

				situazioni di marginalità e/o di emergenza socio-economica ed abitativa con progetti condivisi tra i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e il nucleo beneficiario stesso, rendendo quest'ultimo soggetto attivo del cambiamento all'interno del proprio contesto di vita.
1.3 Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio	<p><i>Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 14 alloggi ERP, di proprietà ATER e del Comune di Silea, siti nei comuni di Casier (3 alloggi ATER), Paese (2 alloggi ATER), Silea (5 alloggi di proprietà comunale e 2 ATER) e Villorba (2 alloggi ATER)</i></p> <p><i>Ristrutturazione per il recupero di n. 7 alloggi ERP di proprietà del comune di Treviso</i></p>	<p>4.3.1 Recupero edilizio e efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica, 2.8.3 TPL, 2.8.4 Infomobilità</p>	<p>- PAESC - DUP - Piano Triennale delle Opere Pubbliche - Piano degli Interventi - Piano di Zona</p>	

*OS2 SISUS. Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile*

La salvaguardia e valorizzazione ambientale assume rilievo centrale all'interno della SISUS ed è forte l'attenzione e la sensibilità rispetto alla necessità di risolvere le problematiche relative alla tutela del verde e al congestionamento del traffico, principalmente lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest dell'Area Urbana, per migliorare qualità dell'aria e ridurre i rischi per la salute fornendo risposte alle esigenze dei cittadini.

Perché tutto ciò sia possibile, è necessario sia sviluppare in modo coordinato una attività programmatica del sistema di mobilità dell'area urbana nell'interesse del territorio e dei suoi abitanti, sia investire per aumentare l'uso del trasporto pubblico locale da parte di cittadini, studenti, lavoratori e turisti (Azione 2.1), migliorando l'offerta attraverso interventi che possano incidere sul materiale rotabile, sulla digitalizzazione dei sistemi di trasporto e sulle infrastrutture di ricarica elettrica. Per potenziare accessibilità e fruizione del territorio, l'Area Urbana di Treviso intende attivare investimenti per favorire l'uso del trasporto pubblico locale da parte dei cittadini trevigiani e dei visitatori, migliorando l'offerta dei servizi di mobilità (OS 2.8.2 e 2.8.3) anche con interventi sulla digitalizzazione dei sistemi (OS 2.8.4), perseguendo l'obiettivo di fare in modo che spostarsi sia facile per tutti, sia con riferimento alle modalità di spostamento che al pagamento. L'integrazione tra le progettualità in tale ambito, sarà tesa a migliorare il servizio di mobilità sostenibile perché grazie al miglioramento della qualità dell'offerta di TPL si potrà produrre anche un incremento della domanda in tutte le fasce, garantendo condivisione e integrazione dei progetti e dei programmi che comprende anche il collegamento con le azioni 2.7.1, 2.8.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3 come sopra descritto

Tutto ciò contribuirà anche a sviluppare una cultura orientata alla corresponsabilità ambientale, in modo tale che tutti gli attori agiscano un ruolo attivo per la tutela del proprio territorio, con azioni per incentivare una mobilità dolce per gli spostamenti di coloro che quotidianamente vivono le città dell'Area Urbana o per coloro che decidono di visitarle (Azione 2.2) accrescendo l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. Infatti, anche le importanti potenzialità turistiche del territorio trevigiano richiedono, in ottica integrata, una pianificazione della mobilità sostenibile potenziando gli effetti positivi che derivano dal disporre di una rete di piste ciclabili che colleghino centri urbani e periferia, in ottica di area vasta: ampliare la rete ciclabile esistente (OS 2.8.1) consentirà di creare

forme di connessione aperte a tutti, inclusive e capaci di attrarre nuove forme di turismo. La realizzazione di nuove piste ciclabili consentiranno sia di relazionare opportunamente l'esistente rete ai principali itinerari turistici regionali, nazionali e internazionali, partendo dal collegamento tra la Direttrice D5 Monaco Venezia con il comune di Ponzano Veneto e Villorba, sia di sostenere lo sviluppo di un modello che rafforzi la sostenibilità delle interconnessioni turistiche, ambientali e culturali, attraverso la qualificazione della ciclovia GiraSile (E4) nel comune di Silea e Carbonera . La valorizzazione del tessuto cicloviario dovrà passare per un aumento delle connessioni ciclabili tra frazioni e nodi di interscambio, come il tracciato della pista ciclopedonale di Villorba che completi il collegamento con la frazione di Carità e il centro abitato di Lancenigo ove è presente la stazione ferroviaria, o il collegamento tra la frazione di Sambughè al percorso ciclo-naturalistico del Sambuco a Preganziol. L'obiettivo di tali interventi è quello di connettere tutti i Comuni dell'Area Urbana fra loro e con le ciclovieturistiche nazionali e internazionali del turismo lento, molte delle quali corrono lungo i tracciati viabilistici principali.

Quale naturale integrazione di tali interventi, in ottica di sostenibilità, è da ogni parte riconosciuta l'esigenza di favorire una ricucitura di porzioni e spazi verdi tra comuni, anche attraverso gli interventi già avviati di mappatura delle aree verdi e progetti naturalistici che consentano di riqualificare i diversi ambiti urbani dal punto di vista ambientale, creando un collegamento spaziale strategico a rete fra le aree verdi del territorio (OS 2.7). Nell'Area vi sono aree naturalistiche di pregio e l'ambiente è un incontestabile asset per chi vive nei comuni trevigiani, ma anche per attrarre turisti e trarre quindi beneficio economico dalla gestione oculata delle emergenze naturali. All'Area serve tuttavia dare più compiutezza e integrazione, con la costituzione di nuove aree verdi, in grado di "ricucire" il tessuto urbano complessivo dal punto di vista ambientale e naturalistico (Azione 2.3), ampliando il patrimonio vegetativo e implementando al contempo azioni di bonifica per le zone più compromesse e marginali da mettere a tutela come la cava di Paese, la zona della centrale idroelettrica a Silea e l'area ex depuratore caratterizzata dalla presenza di infrastrutture in disuso in prossimità del bosco del Dosson a Casier. Al contempo è necessario attivare interventi di piantumazione di nuovi areali per il rinverdimento ambientale di aree urbane che consentano di garantire, in connessione con aree SIC e ZPS, la tutela di specie faunistiche che vivono nei territori dell'area urbana, migliorando la sostenibilità ecologica di tutto il territorio (parco del Turazza a Treviso, parco della villa Marcello detta Ego di Preganziol), e qualificando anche gli itinerari escursionistici e ciclabili (come la zona del Parco del Fiume Sile a Quinto di Treviso). I progetti della SISUS di Treviso assumono un rilievo centrale per la loro valenza ecologica, per lo scambio biotico necessario alla vita degli ecosistemi e consentiranno di perseguire l'obiettivo della transizione ecologica (*green deal*) e dello zero consumo di suolo, sposando l'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente. Si attiveranno interventi progressivi, anche *stepping zones*, e si favorirà un aumento degli ettari di verde complessivo dove si potranno anche attivare progetti per l'educazione ambientale, sostenere una diffusione di nuove specie o di insetti impollinatori da cui dipendono gli habitat, ecc creando benefici diretti ecosistemici.

Azioni SISUS	Progetti SISUS	Integrazione Coerenza PR	Coerenza con Pianificazione di Settore	Complementarietà altri fondi
2.1 Promuovere la sostenibilità del sistema di trasporto pubblico locale	4 Punti per ricarica simultanea "over-night plug-in " di autobus elettrici 4 Autobus nuovi di tipo urbano 10,5 e pianale ribassato a trazione elettrica	2.8.2 TPL-interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica, 2.8.3 TPL-materiale rotabile pulito; 4.3.2 Cohousing, 2.7.1 Infrastrutture Verdi e 2.8.1 percorsi ciclabili; 4.3.1 ERP,	Pianificazione di settore adottata in data 12/07/2022 con dgc n.233: - PUMS - PGTU - PTPU che prevedono una serie di interventi per velocizzare il TPL e l'introduzione dei servizi flessibili con lo scopo di servire territori a bassa domanda in funzione delle reali esigenze degli utenti (offerta definita in funzione della domanda di servizio i cui dati verranno raccolti ed elaborati dai dispositivi acquistati con questi finanziamenti ).	<b>PNRR</b> MM2C214.4.1 - Fornitura di 10 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl M2C214.4.1 - Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici <b>PSNMS</b> Fornitura di 11 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl; Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici.

		4.3.2 Residenzialità leggera	<b>PSNMS:</b> progressiva conversione della mobilità pubblica urbana in favore della c.d. "mobilità sostenibile" caratterizzata dall'assenza di emissioni in atmosfera con conseguente miglioramento della qualità dell'aria	
	Progetto sui servizi TPL a cura di MOM	2.8.4 TPL-Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità; 4.3.2 Cohousing, 2.7.1 Infrastrutture Verdi e 2.8.1 percorsi ciclabili; 4.3.1 ERP, 4.3.2 Residenzialità leggera		
	Progetto sui sistemi ITS e C-ITS a carico del Comune di Treviso (affidante i servizi TPL)			
2.2 Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti	Ciclovía GiraSile (E4) Carbonera		<b>Comune di Carbonera e Comune di Silea</b> Il progetto è coerente con il Masterplan delle piste ciclabili e della mobilità lenta dell'IPA Marca Trevigiana, completando l'anello Carbonera-Silea-Treviso e favorendo la connessione per i cicloturisti tra l'itinerario ciclo pedonale di Villa Tiepolo Passi e la Direttrice Venezia-Monaco.	
	Ciclovía GiraSile (E4) Silea			
	Ciclovía Ponzano Veneto		<b>Ponzano Veneto</b> Il progetto è inserito nel masterplan dei territori appartenenti all'IPA – Intesa programmatica d'area "Marca Trevigiana (ANELLO A.3)	
	Ciclovía Preganziol	2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane, 2.7.1 Infrastrutture Verdi , 1.3 PMI, 2.8.3 TPL, 2.8.4 Infomobilità	<b>Preganziol</b> Il progetto è inserito nel masterplan dei territori appartenenti all'IPA – Intesa programmatica d'area "Marca Trevigiana"	<b>PNRR:</b> - <b>Ciclovía Preganziol:</b> collegamento tra la frazione di Sambughè ed il percorso ciclistico del Sambuco
	Ciclovía Villorba		<b>Villorba</b> Tracciato previsto dal Masterplan per la pianificazione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nei territori dell'IPA "Marca Trevigiana". Inoltre si trova nella direttrice di collegamento tra il tracciato della ciclovía Monaco-Venezia e il tracciato della Antica via Claudia Augusta.	
2.3 Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico	Bosco Urbano di Paese		<b>Comune di Paese:</b> <b>Piano del Verde comunale</b> (approvato con D.C.C. N. 42 del 10/09/2014 e relativa Variante approvata con D.C.C. N. 42 del 10/09/2014) contiene un progetto complessivo di ricomposizione delle cave del territorio, finalizzato alla realizzazione della Rete Ecologica.	
	Bosco Urbano di Villorba		Nel 2015, è stato approvato il <b>PAES</b> , mentre il <b>PAESC</b> è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2023. In data 4 aprile 2023 è stato elaborato il " <b>Censimento e valutazione di stabilità del patrimonio arboreo comunale</b> ", oggetto di Aggiornamento triennale e previsto dal D.M. 10 marzo 2020 – CAM per la gestione del verde pubblico.	
	Bosco Urbano di Preganziol e Piantumazion e del Terraglio	2.7.1 Infrastrutture verdi in Area Urbana, 1.3 PMI, 2.8.3 TPL, 2.8.4 Infomobilità, 2.8.1 Percorsi ciclabili	Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 30 marzo 2021 per adozione della <b>VARIANTE N. 13 al Secondo Piano Degli Interventi</b> , ai sensi dell'art. 19,	Nessuna complementarietà
	Bosco Urbano del Dosson a Casier			
	Parco di Quinto di Treviso			
	Bosco Urbano di Silea			
	Valorizzazione del verde di Palazzo Turazza			

			<p>comma 2, del D.P.R. N. 327/2001: l'area individuata come Tec Terreni agricoli di ex cave a fondo asciutto e umido è stata acquisita al Patrimonio comunale e la destinazione tramutata in <b>area F "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza"</b>.</p> <p><u>Il piano del Verde all' art. 29, il Piano degli Interventi all' art. 97 e il P.A.T. all' art. 58 delle N.T.A. identificano l'area quale "matrice naturale primaria potenziale" (Tavv. 2 e 4 di PAT); infatti tale ambito è, per collocazione sul territorio comunale, in grado di costituire sorgenti di diffusione delle componenti biotiche sul territorio e di connettersi agli elementi strutturali della Rete Ecologica</u></p> <p><b>Comune di Villorba:</b> L'intervento risulta coerente con le previsioni del <b>PAT</b> dove si conferma l'inserimento dell'area all'interno della rete ecologica come "Stepping zone" quale parco di pertinenza della attigua villa veneta (Villa "Angelica") e con il <b>PI</b> come "verde privato". Il Comune di Villorba è dotato di <b>PAESC</b> approvato con Delibera di CONSIGLIO Nr. 67 del 18/12/2019.</p> <p><b>Comune di Preganziol:</b> <u>Infrastrutture esistenti:</u> Parco Urbano: PAT: ATO 1- ambito delle attrezzature di interesse comune del consolidato (P.A.T. art. 34-42 delle NTO); 2° PI: ZTO Fc per attrezzature, gioco e sport (2° P.I. art. 39 delle NTO); Bosco Urbano fronte Villa Marcello: PAT: ATO 1 - pertinenze scoperte da tutelare all'interno dell'azione strategica dei valori e delle tutele con indicazione di corridoio di connessione locale e sia ambito delle attrezzature di interesse comune del consolidato sia di quelle in progetto (P.A.T. artt. 34-39-42-47-51-54 delle NTO); 2° PI: ZTO Fc per attrezzature, gioco e sport e indicazioni di vincolo monumentale pertinenza Ville e corridoio di connessione locale (2° P.I. artt. 17, 39 e 51 delle NTO); <u>Infrastrutture pianificate:</u> Bosco di Preganziol: trattasi di una previsione che si sviluppa nella pianificazione vigente in adiacenza al lato ovest della Ferrovia a nord del capoluogo sino alla frazione di San Trovaso e a sud del capoluogo sino alla località Boschetta. PAT: ATO 1 – Bosco di Preganziol all'interno dell'azione strategica della trasformazione con indicazione di ambiti di trasformazione e, all'interno delle azioni strategiche dei valori e delle tutele, corridoio di connessione locale della rete ecologica provinciale PTCP e fasce tampone PTCP nonché, all'interno delle azioni strategiche della rete relazionale risulta interessata da indicazione di piste ciclabili (P.A.T. artt. 34-43-44-45-53-59 delle NTO); 2° PI: Bosco di Preganziol all'interno del sistema ambientale con indicazione di fasce tampone e corridoio</p>	
--	--	--	--	--

			<p>di connessione locale parzialmente interessata dalla presenza di un vincolo paesaggistico (canali) ex D. Lvo 42/2004 (2° P.I. artt. 17-49 e 51 delle NTO);</p> <p>Adesione al Patto dei Sindaci e Redazione del <b>PAES</b> (18/11/2014) e approvazione del <b>PAESC</b> (31/05/2023) con l'impegno di aumentare la riduzione delle emissioni di gas serra del 40% entro il 2030.</p> <p>Il Comune non è dotato di un <b>Piano di Gestione del Verde</b> (lo adotterà entro 2026)</p> <p><b>Comune di Casier:</b> Collegamento con il corridoio ecologico riportato nella tavola 04 "Trasformabilità" e Tav.07 "Infrastrutture a verde" allegata alla variante adottata del <b>PAT</b> ed <b>in fase di approvazione</b>.</p> <p>Il <b>PAESC</b> è stato approvato con DCC n.61 del 27/12/2022.</p> <p>Il Comune non è dotato di un Piano di Gestione del Verde (lo adotterà entro il 2026).</p> <p>L'area oggetto dell'intervento non è inserita in un contesto di relazione con la Rete Natura 2000, ma ricade all'interno dell'ambito vincolato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto confinante con l'ansa del Canale Dosson e viene vista in continuità con il corridoio ecologico individuato dal PAT che fa da filtro con la sottostante area di paesaggio agrario. È presente l'asta fluviale del Dosson e presenta tratti di siepi e filari.</p> <p><b>Comune di Quinto di Treviso</b> <b>PAES</b> (2017) <b>PAESC</b> (2020)</p> <p>Il Comune non è dotato di un <b>Piano di Gestione del Verde</b> (lo adotterà entro il 2026).</p> <p>L'area è posta all'interno della <b>Rete Natura 2000 nel sito SIC IT3240028</b> "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest", all'interno del Parco Naturale del Fiume Sile in "zona di riserva naturale generale" sottoposta anche a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 e 142 del DLgs. 42/2004.</p> <p><b>Comune di Silea:</b> <b>PAESC (2022).</b></p> <p>Il comune di Silea ha realizzato un censimento del verde pubblico, su base <b>cartografica ctr regionale</b>. L'intervento è perfettamente coerente con le previsioni del PAT e PI, ricade all'interno del perimetro del Parco Fiume Sile, ed è inserito in area rete Natura 2000, nonchè SIC IT3240031 e ZPS IT3240019.</p> <p>L'area è disciplinata dal PAT all'art. 15 delle NTO come Invariante di natura ambientale (art. 13 LR 11/04) e nello specifico poi anche individuata come : "Ambito naturalistico di livello regionale (art. 19 N.d.A. del PTRC 1992 )"</p> <p>L'area è classificata nel PI in parte come area a Bosco art. 56 delle NTO ed in parte</p>	
--	--	--	---	--

			<p>come area agricola Ep di tutela paesaggistica art. 34 delle NTO.</p> <p><b>Comune di Treviso:</b>  <b>PAES ( 2012)</b>  <b>PAESC ( 2019)</b>  <b>Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato, dal 24.1.18.</b>  <b>Censimento del verde di 3° livello</b>  <b>Green New Deal Treviso: realizzazione di aree verdi urbane, parchi, boschi e foreste urbane e periurbane</b>  <b>Bilancio Arboreo annuale</b></p>	
--	--	--	---	--

*OS3 SISUS. Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale: per una Treviso più smart e digitale*

Trasversalmente all'intera SISUS, quale naturale integrazione di tutti gli interventi, i progetti che saranno attivati nell'ambito dello sviluppo dei sistemi digitali e di raccolta dati che devono consentire di completare quel processo di digitalizzazione avviato nella passata programmazione (Azione 1.2.1 "Veneto data platform " e 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale") che permetterà di monitorare complessi fenomeni urbani interrelati tra loro elevando la capacità decisionale dell'amministrazione, creare un contesto urbano che sempre più partecipi.

I progetti avviati da Treviso hanno permesso di attivare un processo decisionale *data-driven* più attento alle esigenze dell'amministrazione e del territorio, perché in grado di monitorare complessi fenomeni urbani, partendo da TPL e sociale. E' prioritario attraverso la presente SISUS investire per migliorare i livelli di digitalizzazione dei sistemi esistenti e della sensoristica ed estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani anche ad altri ambiti (Azione 3.1), in particolare la gestione del verde e le ciclabili. Inoltre, la progressiva pubblicazione di dati è prioritaria, per favorire la trasparenza e creare un contesto urbano che partecipa, in cui il cittadino è sempre più protagonista della vita pubblica (Azione 3.2), favorendo un innalzamento della cultura digitale anche per le fasce più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale. La sostenibilità economica dei servizi attraverso sistemi di aggregazione e di erogazione congiunta dei servizi sarà possibile dalla collaborazione tra Area Urbane e all'interno dei comuni dell'Area Urbana di Treviso come specificato nelle schede azioni in particolare nelle sezioni "Approccio integrato", "Demarcazione" e "Collaborazione tra Comuni".

Azioni SISUS	Progetti SISUS	Integrazione e Coerenza PR	Coerenza con Pianificazione di Settore	Complementarietà altri fondi
3.1 Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani	My Data 2.0	1.2.1 Veneto Data Platform; , 2.7.1 Infrastrutture Verdi e 2.8.1 percorsi ciclabili	Codice dell'Amministrazione digitale LR n. 19 del 2008 Agenda digitale del Veneto 2025 Veneto Sostenibile SRSvS	PNRR, Italia digitale 2023, misura 1 (pagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al Cittadino, Maas)
3.2 Sostenere la creazione di un contesto urbano che partecipa, in cui il cittadino è sempre più protagonista della vita pubblica	My City 2.0	1.2.2 Pubblica amministrazione digitale; 2.7.1 Infrastrutture Verdi e 2.8.1 percorsi ciclabili	Codice dell'Amministrazione digitale LR n. 19 del 2008 Agenda digitale del Veneto 2025 Veneto Sostenibile SRSvS	PNRR, Italia digitale 2023, misura 1 (pagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al Cittadino, Maas)

### 3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

#### DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

##### Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

<b>PR FESR/FSE+ – Priorità N 1 - Obiettivo specifico n. 1.2</b> <i>“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”</i>
<b>AZIONE 1.2.1</b> <i>“Veneto Data Platform”</i>
<b>Titolo intervento</b>
Area Urbana di Treviso: MyData 2.0 – Veneto Data Platform
<b>Descrizione sintetica</b>
<i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i>
<p>L'intervento consiste nello sviluppo di una piattaforma tecnologica di supporto alla definizione di piani (PUMS, PAESC, Protezione Civile, PICIL) e alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della “Data Driven Decision Making”, al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana.</p> <p>Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData ha realizzato il primo impianto della “Veneto Data Platform”, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Autorità Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l'implementazione di diverse tipologie di intervento ma con una strategia di estensione della copertura territoriale e un arricchimento sia in termini di dati sia di catalogo di funzionalità riutilizzabili da tutti i beneficiari delle 11 Autorità Urbane e potenzialmente riusabili da tutti gli enti della Regione ed in primis dai soggetti appartenenti ai SAD (Soggetti Aggregatori Digitali).</p> <p>L'obiettivo è di fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma “Once only” che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce <b>lo sviluppo di una base di conoscenza di dati</b> utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio.</p> <p>L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (2 utenti in media per Comune – RCR11).</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),</li><li>- LR n. 19 del 2008 “Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto”,</li><li>- Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022,</li><li>- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica “Per l'Innovazione a 360 gradi”.</li></ul>

<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E01 Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono);</p> <p>E02 Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi.</p> <p>E03 Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 271), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti</p> <p>E04 "mobilità": sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;</p> <p>E05 "gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;</p> <p>E06 "pianificazione": sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...)</p> <p>E07 "Once only": sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only";</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P01 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management.</p> <p>P02 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale.</p> <p>P03 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.</p> <p>P04 "mobilità": il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P05 "gestione e monitoraggio": lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P06 "Pianificazione": la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA;</p> <p>P07 "Once only": sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto;</p> <p>P08 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management.</p> <p>P09 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale.</p> <p>P10 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.</p>

<b>Beneficiari</b>	Comune di Treviso (Capofila, AU di Treviso)
<b>Localizzazione</b>	Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba -
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>Si prevede la redazione di un progetto unitario ed integrato fra tutte le 11 Aree Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda per ogni AU l'implementazione di alcuni dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>adozione della piattaforma MyData;</b></li> <li>- utilizzando le componenti della piattaforma MyData, <b>sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti)</b> per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.);</li> <li>- <b>acquisto della sensoristica</b> per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali all'implementazioni di cruscotti decisionali (monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, ...) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, ...);</li> <li>- <b>implementazione della rete di raccolta dei dati</b> provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData;</li> <li>- <b>Sviluppo di software (API)</b> per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili all'implementazioni di cui ai punti precedenti;</li> <li>- <b>evolutive delle funzionalità di base</b> della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.</li> </ul>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. "MyData 2.0". STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i> E' previsto lo sviluppo di un unico progetto, predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. –</p> <p><b>Progetto 1. MyData 2.0 – Veneto Data Platform</b></p> <p>Il progetto (attraverso MYData, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una <b>base di conoscenza di dati</b> utilizzabile per la realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.servizi altamente semplificati destinati ai cittadini</b>, grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell'applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell'ambito della mobilità, basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS);</li> <li><b>2. servizi di gestione e monitoraggio</b>, basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti, in particolare aree verdi, percorsi ciclo pedonali, alloggi ERP e co-housing, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC.</li> </ol>

<p><b>Fasce di popolazione svantaggiate</b></p>	<p>- Popolazione che vive nelle frazioni di cintura maggiormente distanti dai luoghi fisici di erogazione dei servizi;  - Popolazione fragile (anziani, disabili, ecc.) in situazioni di eventi straordinari e critici che non consentono spostamenti  Gli interventi previsti infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi;</li> <li>• aumentano il livello di trasparenza;</li> <li>• efficientano i servizi pubblici;</li> <li>• aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".</li> </ul>
<p><b>Approccio integrato</b></p>	<p>I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. integrato con quanto realizzato finora dalle AU;</li> <li>2. integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica)</li> <li>3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU;</li> <li>4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS in quanto MyData si pone come sistema di raccolta dati e analisi (Co-housing, ERP, Verde pubblico, TPL, ...).</li> </ol> <p>In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi della misura l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SIUS della AU di Treviso. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020;</li> <li>• progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData;</li> <li>• definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, ...);</li> <li>• definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica;</li> <li>• definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati;</li> <li>• definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti;</li> </ul> <p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1.2.1 – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData che rispondano sia all'esigenza E6 di cui sopra sia all'esigenza E8;</li> <li>• Azione 2.7.1 - implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per</li> </ul>

	<p>la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 2.8.1 – sistemi di monitoraggio di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali;</li> <li>• Azione 2.8.2 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica integrati con MyData;</li> <li>• Azione 2.8.4 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità integrati con la piattaforma MyData;</li> <li>• Azione 4.3.1 – implementazione di sensoristica per il monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi) integrata con Mydata;</li> <li>• Azione 4.3.3 - implementazione della dotazione domotica su strutture di co-housing integrata con Mydata;</li> <li>• Azione 5.1. - sviluppo di cruscotti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni.</li> </ul> <p>Attraverso l'uso di sensori le azioni 1.2.1 acquisiscono e monitorano i dati delle nuove infrastrutture verdi (2.7.1) e delle infrastrutture ciclabili (2.8.1) che si andranno a realizzare nel territorio.</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p>I progetti saranno complementari ed integrati con quanto realizzato in altri fondi , quali :</p> <p><b>POR FESR 2014-2020</b> Mydata e Mycity, Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale</p> <p>I servizi saranno integrati, tramite la "Veneto Data Platform", con i servizi/dashboard MyData realizzati nell'ambito della SISUS – POR FESR 2014-2020: stato parcheggi, incidenti (mappa punti a rischio), operatori di sharing mobilità dolce, punti rilevamenti mobilità dolce, rilevamenti traffico veicolare, ZTL, manomissioni suolo pubblico, interventi di manutenzione, livello corsi d'acqua, PM10/2,5 Arpav, sensori Ambientali Comunali (non PM10/2,5), Punti di interesse soggetti fragili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PNRR</b> – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS);</li> </ul> <p>In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali.</p> <p>In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni, piattaforme PND e PDND. Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei cinque progetti che, per 1,4 milioni di euro finanziati dal Pnrr, promuovono la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il sito internet comunale viene radicalmente aggiornato e vengono promossi sei nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Viene ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei due servizi, dell' AppIO con la notifica relativa ad ulteriori attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo del Comune viene effettuata la migrazione dei server</p>

	comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia.
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	<p>Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Treviso.</p> <p>Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate ed estese alle nuove Aree Urbane nell'attuazione della nuova programmazione. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 2021-2027 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto.</p> <p>Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.</p> <p>Sulla base dell'esperienza maturata nei progetti realizzati nella precedente programmazione, sono stati individuati i seguenti rischi di fallimento parziale o totale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Doppio finanziamento</li> <li>2. Integrazione con altri interventi della SISUS</li> <li>3. Scarsa disponibilità dei Comuni aderenti</li> <li>4. Scarsa Offerta di servizi da parte delle aziende a fronte di una forte domanda</li> <li>5. Sostenibilità nel tempo</li> </ol> <p>Le azioni di mitigazione del rischio saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidamento della progettazione distinto dalla realizzazione;</li> <li>• Analisi del As is preliminare alla progettazione;</li> <li>• Definizione delle linee guida per la progettazione (vincoli e obiettivi) condivise tra tutti i Comuni per evitare il doppio finanziamento, realizzare l'integrazione con gli altri interventi della SISUS; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di un tavolo di coordinamento interno al Comune capofila della AU con tutti i responsabili delle diverse azioni al fine di garantire l'integrazione tra esse;</li> </ul> </li> <li>• Progettazione per la realizzazione integrata da un progetto di gestione;</li> <li>• Affidamento incarico di Project Management;</li> <li>• Costituzione di una cabina di regia che coinvolga l'ente capofila e dei rappresentanti dei Comuni;</li> <li>• Costituzione di un gruppo di lavoro permanente con almeno un rappresentante di ogni Comune della AU;</li> </ul>
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto;</li> <li>- Consultazione con la Cabina di regia e il partenariato locale.</li> </ul>

## Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

**PR FESR/FSE+ – Priorità N 1 - Obiettivo specifico n "1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"**

**AZIONE "1.2.2 Pubblica amministrazione digitale"**

### **Titolo intervento**

Area Urbana di Treviso: My City 2.0

### **Descrizione sintetica**

*Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.*

*Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'intervento consiste nell'evoluzione dei servizi sviluppati nell'ambito della precedente programmazione all'interno della piattaforma MyPortal dai progetti "MyCity" e "Agire per la cittadinanza digitale", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito.

L'intervento permetterà la massima diffusione e utilizzo presso i Comuni dell'Area urbana di **servizi pubblici digitali completamente interattivi** attraverso (1) l'evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali e (2) la progettazione/sviluppo/riuso di software nel contesto delle politiche della SISUS, (3) l'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con altre piattaforme.

1. Evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali, anche con l'adozione di servizi cartografici e di tecnologie innovative quali l'IA, per una gestione full digital delle istanze dei cittadini, erogare servizi online con funzionalità di georeferenziazione in ambito di area urbana e il migliorare della fruibilità dei servizi.

- Integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni;

- Interazione con la piattaforma "Veneto data platform" tramite:

- integrazione dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi;
- realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online;
- evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana.

2. La progettazione/sviluppo/riuso di software relativi allo sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali e abitative.

	<p>3. L'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà dei potenziali beneficiari - enti locali - così come da normativa del settore(. NB Vale per chi ha usato il PNRR)</p> <p>L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati.</p> <p>L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),</li> <li>- la LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto" relativamente alla promozione del rispetto dei principi di pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi),</li> <li>- l'Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022,</li> <li>- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".</li> </ul>
<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E01 Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono);</p> <p>E02 Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi.</p> <p>E03 Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 271), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti</p> <p>E04 "mobilità": sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;</p> <p>E05 "gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;</p> <p>E06 "pianificazione": sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...)</p> <p>E07 "Once only": sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only";</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P01 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management.</p> <p>P02 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale.</p> <p>P03 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.</p>

	<p>P04 “mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P05 “gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P06 “Pianificazione”: la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della “maturità digitale” in base alla fruizione dei servizi digitali della PA;</p> <p>P07 “Once only”: sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto;</p>
<b>Beneficiari</b>	Comune di Treviso (Capofila, AU di Treviso)
<b>Localizzazione</b>	<p>Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba</p> <p>-</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto che potranno essere contenute all’interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dei specifici fabbisogni e della specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione e/o potenziamento delle infrastrutture APIM per integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni;</li> <li>- Integrazione in MyData dei dati relativi all’utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l’analisi degli stessi;</li> <li>- Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online;</li> <li>- Evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto “MyData” al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana</li> </ul> <p>In generale l’implementazione di servizi a supporto i procedimenti erogati digitalmente rivolti alla cittadinanza e alle imprese saranno inevitabilmente funzionali, nelle forme semplificate consentite dalle piattaforme qui sviluppate, anche all’implementazione dei progetti previsti dalle azioni delle azioni 2.7.1, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 4.3.3 e 5.1;</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi, anche con riferimento alla qualità dell’aria e dell’acqua, tramite l’acquisizione di dati da sensori e l’integrazione con il sistema territoriale della piattaforma MyData</li> <li>- Integrazione per l’utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell’ambito dell’applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al</li> </ul>

	<p>Contrassegno Unificato Disabili Europeo -CUDE): verrà predisposto un progetto, che a partire dalla situazione di partenza di ogni Comune, verrà esteso a tutti i Comuni della AU l'adesione al sistema di circolarità delle targhe dei veicoli associati al CUDE, favorendo ove fattibile l'adozione del sistema Vivipas</p>
<b>Progetti previsti</b>	<p>E' previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato "<b>MyCity 2.0</b>" (STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica) predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta.</p> <p><b>Progetto 1. "MyCity 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili"</b></p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo di almeno un nuovo servizio MyCity 2.0 in ambito infrastrutture verdi da parte almeno del Comune di Treviso (per un totale di almeno 1 ente potenzialmente beneficiario),</li> <li>- l'aggiornamento di almeno un servizio MyCity 1.0 per ognuno dei Comuni dell'AU di Treviso 2014-2020 (Silea, Villorba, Preganziol, Paese e Casier; per un totale di almeno 5 enti potenzialmente beneficiari)</li> <li>- lo sviluppo di almeno un servizio nuovo MyCity 2.0 o aggiornato MyCity 1.0 per ognuno dei "nuovi" Comuni dell'AU di Treviso (Carbonera, Quinto di Treviso, Ponzano Veneto), subordinato a valutazione di realizzabilità tecnica (per un totale di almeno 3 enti potenzialmente beneficiari).</li> </ul>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione che vive nelle frazioni di cintura maggiormente distanti dai luoghi fisici di erogazione dei servizi;</li> <li>- Cittadini diversamente abili per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass.</li> </ul> <p>Gli interventi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi;</li> <li>• aumentano il livello di trasparenza;</li> <li>• efficientano i servizi pubblici;</li> <li>• aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".</li> </ul>
<b>Approccio integrato</b>	<p>I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. integrato con quanto realizzato finora dalle AU;</li> <li>2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica)</li> <li>3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU;</li> </ol>

	<p>4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi di questa azione l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SISUS. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020;</li> <li>- progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData;</li> <li>- definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, ...);</li> <li>- definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica;</li> <li>- definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati;</li> <li>- definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti.</li> </ul> <p>Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 2.7.1 mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, etc...</li> <li>- Azione 2.8.1 mediante realizzazione di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali</li> <li>- Azioni 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4 mediante realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica);</li> <li>- Azione 4.3.3 mediante implementazione della dotazione domotica su alloggi di proprietà pubblica (aziende ULSS e IPAB);</li> <li>- Azione 5.1 mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi).</li> </ul>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p>I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>POR FESR 2014-2020</b> Mydata e Mycity, Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale</li> </ul> <p>I servizi saranno integrati, tramite la "Veneto Data Platform", con i servizi/dashboard MyData realizzati nell'ambito della SISUS – POR FESR 2014-2020: stato parcheggi, incidenti (mappa punti a rischio), operatori di sharing mobilità dolce, punti rilevamenti mobilità dolce, rilevamenti traffico veicolare, ZTL, manomissioni suolo pubblico, interventi di manutenzione,</p>

	<p>livello corsi d'acqua, PM10/2,5 Arpav, sensori Ambientali Comunali (non PM10/2,5), Punti di interesse soggetti fragili.</p> <p>I Servizi integreranno e/o aggiorneranno i servizi MyCity in ambito sociale e mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PNRR</b> – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS)</li> </ul> <p>In generale, la complementarità e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali.</p> <p>In particolare, gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData; i progetti con Fonte di finanziamento PNRR sono: Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino; Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale; Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione; Adozione PagoPA; Adozione App IO – Comuni. Rendere più semplice e sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi comunali è l'obiettivo dei cinque progetti che, per 1,4 milioni di euro finanziati dal Pnrr, promuovono la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il sito internet comunale viene radicalmente aggiornato e vengono promossi sei nuovi servizi digitali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida nazionali. Viene ampliato l'utilizzo della piattaforma nazionale di identità digitale Spid e Cie per favorire l'integrazione ed il potenziamento dei due servizi, di PagoPA con ulteriori funzioni di pagamento e dell' AppIO con la notifica relativa ad attività digitali. Infine, per aumentare la sicurezza del patrimonio informativo del Comune viene effettuata la migrazione dei server comunali verso il cloud qualificato della pubblica amministrazione locale, prevista dalla Strategia Cloud Italia.</p>
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	<p>Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Treviso. Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate nell'attuazione ed estese alle nuove Aree urbane.</p> <p>Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 2021-2027 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto.</p> <p>Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario</p>
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<p>- Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto;</p> <p>- Consultazione della Cabina di regia e del partenariato locale</p>

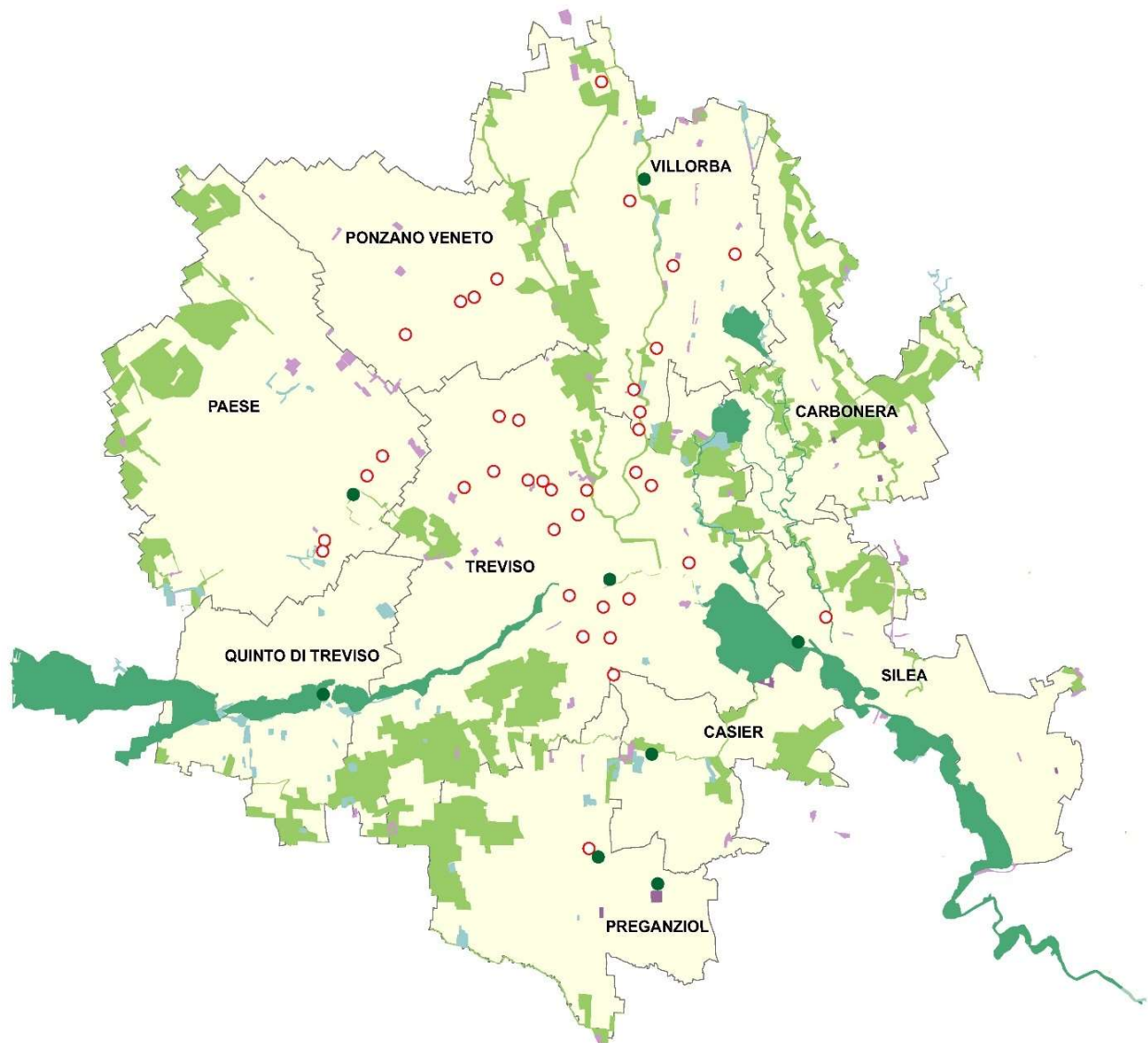
Intervento nell'ambito dell'Os 1.3SUS Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

<p><b>PR FESR/FSE+ – Priorità N. 1 - Obiettivo specifico n “1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”</b></p> <p><b>AZIONE Codice “1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio; 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio; 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell’audiovisivo”</b></p>	
<p><b>Titolo intervento</b></p>	
<p>PMI nell’Area Urbana di Treviso</p>	
<p><b>Descrizione sintetica</b></p>	
<p><i>Descrivere brevemente l’Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell’obiettivo generale della SISUS e dell’obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell’Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell’intervento con la stessa</i></p>	
<p>Arte, parchi e acqua: questa l’essenza del territorio di Treviso, percorso da corsi d’acqua di origine risorgiva con centri storici medievali e Ville Venete. Per percepire quest’essenza, occorre immergersi negli aromi, nei sapori e farli diventare riconoscibili e materiali. La proposta è quella di attivare percorsi tematici rivolti ai cicloturisti in grado di promuovere un viaggio fisico e sensoriale in bicicletta per scoprire il Profumo del nostro territorio. I percorsi possono intrecciarsi con gli itinerari ciclabili di rilevanza nazionale e europea (Monaco–Venezia, Torino–Venezia, Treviso–Ostiglia), le nuove piste ciclabili della 2.8.1, attraversare le campagne entrando in contatto con i produttori delle eccellenze dell’agroalimentare e raggiungendo i centri storici o le ville venete, che offrono arte, cultura e ospitalità. Attraverso un bando specifico, andrà individuata una start up con diverse competenze: in ambito di valorizzazione turistica, in ambito di valorizzazione dell’imprenditoria, in ambito di servizi alla mobilità ciclistica La start up dovrà presentare un progetto di valorizzazione e promozione di un itinerario cicloturistico- tematico che coinvolga diversi comuni dell’Area Urbana, alcune delle infrastrutture verdi del territorio dell’area urbana previste dalla SUS, essere in grado di attrarre i turisti nella zona e valorizzare le eccellenze del territorio. Il percorso tematico- sensoriale si integrerà con tutte le azioni presenti nella SUS, perché darà un senso complessivo e farà conoscere alcuni degli interventi infrastrutturali previsti dalla Strategia collegando piste ciclabili e infrastrutture verdi.</p>	
<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E08 Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura dedicati a start-up nell’ambito dell’innovazione sociale, culturale, ambientale e turistica</p> <p>E09 Necessità di valorizzare la qualità degli attrattori commerciali in un’ottica di rete (anche digitale), innovando il modello di fruizione in ottica di valorizzazione dei centri storici</p>

<b>Potenzialità</b>	<p>P08 Alto livello di vivacità culturale nell'area che attrae visitatori italiani e stranieri e aumenta la qualità del vivere locale per i cittadini trevigiani</p> <p>P09 Presenza di una struttura aeroportuale ben agganciata alle rotte internazionali, in particolare UE</p> <p>P10 Know-how di eccellenza nei settori chiave dell'economia in grado di elevare qualità e quantità dell'occupazione e attrattività del territorio</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>PMI attive nei settori del commercio e servizi, cultura, turismo in forma singola o aggregata, aventi sede operativa nella AU di Treviso</p>
<b>Localizzazione</b>	<p>Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba</p> <p>-</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>(PR 1.3.7) Valorizzazione dei <u>distretti del commercio nei settori cultura e turismo</u> per mezzo di progetti fortemente incentrati sull'innovazione tecnologica, sull'economia circolare e la transizione green, anche attraverso forme innovative di cooperazione tra istituzioni, imprese e formazioni sociali, sul modello dei "distretti del commercio".</p> <p>(PR 1.3.8) Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la <u>valorizzazione turistica del territorio</u>. L'intervento è finalizzato ad innovare le imprese del comparto turistico supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti.</p> <p>(PR 1.3.11) Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. I progetti consistono nell'avvio e/o nel consolidamento delle PMI mediante nuovi modelli di business, anche digitali. Sono possibili anche progetti sia di pre-produzione che di produzione cinematografica con l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e la promozione del sistema economico veneto.</p>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo "Attivare un processo partecipativo con gli attori economici e culturali del territorio per individuare un progetto di percorso cicloturistico-tematico" STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 2 "Ideare il progetto in ottica di collaborazione e coprogettazione tra le istituzioni e i soggetti privati" STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Gli importi finanziari e ulteriori specifiche sono richiesti nell'Allegato Elenco progetti</i></p>

<p><b>Fasce di popolazione svantaggiate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disoccupati e inattivi, in particolare giovani under 35 e donne</li> <li>- Imprenditori del settore del commercio e del turismo titolari di aziende anche in situazioni di crisi e difficoltà di mercato</li> <li>- Soggetti fragili inseriti in progetti di cooperazione sociale in ambito turistico</li> </ul>
<p><b>Approccio integrato</b></p>	<p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p>OS 1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p style="padding-left: 40px;">Azione 1.1 Rivitalizzare l'area urbana sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p style="padding-left: 40px;">Azione 1.2 Promuovere processi di inclusione attiva</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>Approccio Integrato Azione 1.3SUS.</b> Si integra con la realizzazione delle nuove piste ciclabili e delle nuove infrastrutture verdi: i percorsi di sostenibilità ambientale e di cicloturismo, coinvolgeranno le azioni fatte all'interno della Azione <b>2.8.1 e 2.7.1</b> del PR FESR Veneto.</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p><i>Indicare le misure di altri Fondi</i></p> <p>PNRR</p> <p><i>Progetto PARFUM DI TREVISO, Italia city Branding 2020</i></p> <p>Programmi Interreg</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p><i>Indicare possibili ambiti e modalità di collaborazione tra Comuni all'interno delle Aree urbane e tra Aree urbane per la realizzazione degli interventi</i></p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<p><i>Indicare i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>manifestazione di interesse estesa a tutti i Comuni;</i></li> <li>- <i>lettera di invito agli operatori privati (ad es. operatori terzo settore/ associazioni, ...) a presentare proposte progettuali;</i></li> <li>- <i>pianificazioni e programmazioni esistenti;</i></li> <li>- <i>consultazione del Partenariato;</i></li> <li>- <i>bando rivolto a soggetti privati</i></li> </ul>

## Progetti SISUS Treviso



### Legenda

- Natura 2000
- Corridoi ecologici
- Aree a pascolo
- Prati stabili
- Foreste
- Azione 2.7.1. Infrastrutture verdi
- Aree degradate

Fonti: Linee TPL - Servizio mobilità Comune di Treviso | Ciclabili e aree verdi - PTRC 2020 Regione Veneto

## Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

**PR FESR/FSE+ – Priorità N. 2 - Obiettivo specifico n "2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"**

**AZIONE Codice "2.7.1 Infrastrutture verdi in area urbana"**

### Titolo intervento

Per una Area Urbana più verde e sostenibile

### Descrizione sintetica

*Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area. Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'intervento deriva dalla mappatura e dalla ricognizione del verde effettuata nei comuni trevigiani, che ha evidenziato la necessità di creare "isole verdi" in particolare in sei comuni della AU che genereranno collegamenti verdi intra-comunali e miglioreranno la qualità ambientale e la biodiversità di tutta l'AU di Treviso. In particolare, l'intervento integra due macro-tipologie di progettualità in grado di produrre nuovi servizi ecosistemici essenziali per il benessere dei cittadini e per la mitigazione dei cambiamenti climatici:

- progetti che andranno a realizzare foreste urbane e periurbane anche in zone industriali o da recuperare dal punto di vista ambientale, perché vicine ad ambiti di valore ecologico - ambientale rispetto alla presenza di zone umide e habitat della Rete Natura 2000. Tali progetti assumeranno un ruolo di "interconnessione ecologica" tra zone urbane degradate, zone agricole e zone industriali creando aree fruibili, parchi e luoghi ove praticare sport all'aria aperta (**Parco Urbano nell'ex cava del comune di Paese; Bosco Urbano in zona industriale a Villorba; Bosco del Dosson a Casier; Bosco Urbano di Silea**)
- progetti di piantumazione di nuovi areali, giardini e parchi per il rinverdimento ambientale di palazzi storici, ville antiche, piazze, itinerari escursionistici e ciclabili così da generare nuovi luoghi per la socialità ed il benessere dei cittadini (**Bosco Urbano di Preganziol e piantumazione lungo il Terraglio; Parco Quinto Sile nel Comune di Quinto di Treviso; Valorizzazione del Verde di Palazzo Turazza**)

Di seguito si riporta la coerenza dei progetti proposti con la normativa e la pianificazione di settore.

### Comune di Paese

La cava è di tipologia a falda affiorante. Il progetto segue le modalità finalizzate alla realizzazione della Rete Ecologica e considera le indicazioni del **Piano del Verde** (approvato con D.C.C. N. 42 del 10/09/2014 e relativa Variante approvata con D.C.C. N. 42 del 10/09/2014) quale ad esempio il potenziamento delle strutture vegetazionali esistenti e l'adozione di banchi di vegetazione acquatica, oltre a recinzioni che garantiscono la permeabilità alla fauna terrestre.

Nel 2015, è stato approvato il **PAES**: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, che ha posto come obiettivo la riduzione del 27% delle emissioni di CO2 al 2020 per il territorio del Comune di Paese, attraverso l'attuazione di una serie di azioni effettive sul patrimonio comunale ed altre di

sensibilizzazione della popolazione. Il **PAESC** è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2023 e prevede azioni di forestazione urbana o potenziamento del verde urbano. Il Comune ha elaborato il **“Censimento e valutazione di stabilità del patrimonio arboreo comunale”** in data 4 aprile 2023, oggetto di aggiornamento triennale, strumento operativo e tecnico per programmare, gestire, utilizzare ed orientare lo sviluppo futuro delle aree verdi e previsto dal D.M. 10 marzo 2020 – CAM per la gestione del verde pubblico. L’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO EX CAVA DI VIA PIAVE/VIA MONSIGNOR D'ALESSI" con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 30 marzo 2021 ha comportato l’adozione della **VARIANTE N. 13 al Secondo Piano Degli Interventi**, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. N. 327/2001: infatti l’area individuata come Tec Terreni agricoli di ex cave a fondo asciutto e umido viene acquisita al Patrimonio comunale e la destinazione viene tramutata in area **F “Servizi di interesse comune di maggior rilevanza”**. L’autorità competente per la VAS in fase di redazione del parere di verifica facilitata di sostenibilità ambientale per la suddetta variante urbanistica, ai sensi della Direttiva CE 2001/42/CE, 92/43/CEE “Habitat”, 2009/147/CE “Uccelli” ed altre normative di settore, nonostante l’area di progetto non rientri e non sia contigua ad aree RN2000, ha prescritto la valutazione di incidenza ammettendo interventi non in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. dalla L.R. n. 1/2007 (all. E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331—72017, 1709/2017, unitamente ad altre prescrizioni progettuali relative al mantenimento delle peculiarità di flora e fauna.

**Il Piano del Verde all’ art. 29, il Piano degli Interventi all’ art. 97 e il P.A.T. all’ art. 58 delle N.T.A. identificano l’area quale “matrice naturale primaria potenziale”** (Tavv. 2 e 4 di PAT): infatti tale ambito è, per collocazione sul territorio comunale, in grado di costituire sorgenti di diffusione delle componenti biotiche sul territorio e di connettersi agli elementi strutturali della Rete Ecologica. Nella tavola n. 4 “trasformabilità” del P.A.T. presso l’area in questione esiste un “varco” ecologico, fondamentale per il mantenimento di livelli sufficienti di funzionalità della Rete Ecologica, soprattutto in termini di capacità di movimentazione delle componenti biotiche animali sul territorio: pertanto in situ è incentivato il miglioramento delle superfici interessate con interventi volti all’aumento del potenziale biotico mediante l’impiego di specie planiziali. L’area oggetto di intervento è inoltre un **“Ambito per la formazione di parchi urbano rurali” rilevabile nella tavola n. 4 “trasformabilità” del P.A.T.**, ai sensi dell’art. 58 bis: in questi ambiti il PAT sviluppa gli obiettivi fissati nell’articolo 42 delle Norme Tecniche del PTCP della Provincia di Treviso, perseguendo la sostenibilità delle trasformazioni territoriali che incidono sul patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico ed ecologico, in una visione di interconnessione tra ambiti, mediante la rigenerazione del rapporto città campagna, la riqualificazione ambientale e paesaggistica anche al fine di realizzare paesaggi di buona qualità percettiva, la diversificazione multifunzionale delle imprese agricole, la fruibilità sociale delle componenti ambientali, paesaggistiche ed ecologiche, l’uso equilibrato e sostenibile delle risorse e la disciplina delle attività in zona impropria.

L’intervento si realizzerà su una superficie complessiva di 268.000 mq (26,8 ha), di cui 156.000 mq (15,6 ha) occupati dal bacino acqueo, che presenta una superficie relativa a terre emerse pari a circa 112.000 mq (11,20 ha). Si prevede la riqualificazione del verde esistente per un’area pari a circa 12.780 mq (1,28 ha) e nuove piantumazioni su area libera per circa 99.220 mq (9,92 ha) pari a circa l’89% della superficie disponibile.

#### **Comune di Villorba**

L’intervento risulta coerente con le previsioni del **PAT** dove si conferma l’inserimento dell’area all’interno della rete ecologica come **“Stepping zone”** quale parco di pertinenza della attigua villa

veneta (Villa "Angelica") e con il **PI come "verde privato"**. Gli specifici interventi sulla vegetazione sono sottoposti alle direttive contenute nel Prontuario della qualità architettonica e della mitigazione ambientale, dove sono prescritte le specie arboree in caso di nuovi impianti. L'area oggetto di intervento si trova in una zona soggetta a più vincoli:

- vincolo monumentale indiretto per la vicinanza della Villa "Angelica",
- fascia di rispetto stradale,
- vincolo paesaggistico dato dalla vicinanza al fiume Limbraga (entro i 150 mt),
- fascia di rispetto ferroviaria e il cono visuale di villa Angelica.

Il sito in cui verrà realizzato l'intervento è in area di completamento previsto dal PTCP, inoltre si trova a circa 1 km di distanza dal **SIC/ZPS "Fontane bianche di Lancenigo"** e quindi in un contesto di relazione con l'area inserita nella rete ecologica Natura 2000. Per quanto attiene alla superficie di intervento, l'area misura circa 12.000 mq L'intervento si considera di rinfoltimento di aree esistenti e quindi ricade nella tipologia di nuove piantumazioni in ampliamento di aree verdi già esistenti.

### **Comune di Preganziol**

#### Infrastrutture esistenti:

Parco Urbano: **PAT:** ATO 1- ambito delle attrezzature di interesse comune del consolidato (P.A.T. art. 34-42 delle NTO); **2° PI:** ZTO Fc per attrezzature, gioco e sport (2° P.I. art. 39 delle NTO);

Bosco Urbano fronte Villa Marcello: **PAT:** ATO 1 - pertinenze scoperte da tutelare all'interno dell'azione strategica dei valori e delle tutele con indicazione di corridoio di connessione locale e sia ambito delle attrezzature di interesse comune del consolidato sia di quelle in progetto (P.A.T. artt. 34-39-42-47-51-54 delle NTO); **2° PI:** ZTO Fc per attrezzature, gioco e sport e indicazioni di vincolo monumentale pertinenza Ville e corridoio di connessione locale (2° P.I. artt. 17, 39 e 51 delle NTO);

#### Infrastrutture pianificate:

Bosco di Preganziol: trattasi di una previsione che si sviluppa nella pianificazione vigente in adiacenza al lato ovest della Ferrovia a nord del capoluogo sino alla frazione di San Trovaso e a sud del capoluogo sino alla località Boschetta. **PAT:** ATO 1 – Bosco di Preganziol all'interno dell'azione strategica della trasformazione con indicazione di ambiti di trasformazione e, all'interno delle azioni strategiche dei valori e delle tutele, corridoio di connessione locale della rete ecologica provinciale PTCP e fasce tampone PTCP nonché, all'interno delle azioni strategiche della rete relazionale risulta interessata da indicazione di piste ciclabili (P.A.T. artt. 34-43-44-45-53-59 delle NTO); **2° PI:** Bosco di Preganziol all'interno del sistema ambientale con indicazione di fasce tampone e corridoio di connessione locale parzialmente interessata dalla presenza di un vincolo paesaggistico (canali) ex D. Lvo 42/2004 (2° P.I. artt. 17-49 e 51 delle NTO);

Il Comune non è dotato di un Piano di Gestione del Verde.

L'area oggetto di intervento si trova in un contesto di rilevante interesse storico artistico, trattandosi di un bene sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. ed è previsto nel **2° Piano degli Interventi a zona Fc attrezzature, gioco e sport (art. 39) ed interessate da vincolo monumentale pertinenza ville, normate all'art. 17, lett.d) e quindi sottoposte a tutte le disposizioni di tutela contenute nel "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10**

**della Legge 6.07.2002 n. 137” adottato con D. Lgs.22.01.2004 n. 42 e successive modificazioni**, in quanto originariamente consentivano l’accesso all’immobile monumentale denominato “Villa Marcello del Majno a tre piani del secolo XVIII con chiesetta e parco” dichiarato bene culturale ai sensi della legge 1089/1939 con Decreto Ministeriale in data 20 gennaio 1964, trascritto a Treviso il 9.03.1964 ai nn. 4428/4045; connotati che ancor oggi si possono desumere per resti dei pilastri e dell’originario ponte di accesso alla villa. Con le Delibere di Giunta Comunale n. 221 del 22.12.2020 e n. 40 del 23.02.2021 l’Amministrazione ha inteso fornire gli atti di indirizzo e il programma d’intervento. L’intervento in oggetto si configura come un’estensione della stepping zone attraverso nuove piantumazioni in ampliamento di aree verdi su di una superficie di 14403 mq e nuove piantumazioni in ampliamento di aree verdi già esistenti, su una superficie di 16827mq. Le aree saranno oggetto di valorizzazione mediante piantumazione e messa a dimora di nuove specie arboree con realizzazione di opere dedicate alla loro fruizione a completamento degli interventi naturalistici.

In particolare, il Bosco Urbano di Preganziol e la piantumazione del Terraglio vuole creare o rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, contrastandone la frammentazione degli ecosistemi. Tali effetti negativi sono riconducibili alla separazione delle specie che per l’isolamento protratto potrebbero tendere all’impoverimento della specie: un elemento di isolamento è infatti rappresentato dalla Strada Terraglio che connette Treviso a Venezia, con le sue zone industriali attigue. L’intervento che prevede nuove piantumazioni lungo il Terraglio va a creare una connessione tra il corridoio ecologico previsto da PTCP e la stepping zone che si trova lungo il Terraglio stesso. La Strada Terraglio, inoltre, è già interessata da un intervento di mitigazione realizzato dal Consorzio di Bonifica Acque risorgive nei pressi di Mogliano Veneto, che ha visto la predisposizione di "zone umide" nei pressi dei punti di raccordo tra viabilità principale e secondaria (rotonde). Il progetto del bosco di Preganziol collegato alla strada Terraglio, vuole creare una stepping zone, che, per la sua posizione strategica o per la sua composizione, può rappresentare un sito importante per la sosta delle specie in transito in un territorio non idoneo alla loro vita, un habitat in cui le specie possono trovare temporaneamente ricovero.

#### **Comune di Casier**

Casier si inserisce in un sistema territoriale di “aree verdi” concentrate intorno alla cintura esterna del Comune di Treviso e dei comuni limitrofi costituito da un sistema di parchi più o meno grandi che si insinuano e si sfrangiano nei campi coltivati circostanti (parchi di quartiere, parchi urbani, semplici aree per sgambamento cani, ecc.) e che costituiscono un potenziale paesaggistico di rilievo vista la possibilità di metterli a sistema con corridoi ecologici di penetrazione. Tra le aree verdi più significative di Casier emerge sicuramente il Parco del Sile ad est, il Parco di Villa dei Reali a nord e l’area pianificata a Parco Urbano prevista nella parte sud-ovest che ben si collega con il corridoio ecologico riportato nella **tavola 04 “Trasformabilità” e Tav.07 “Infrastrutture a verde” allegata alla variante adottata del PAT ed in fase di approvazione.**

Il Comune di Casier, nell’ambito della convenzione ex art.30 del T.U.EE.LL ex lege 267/2000 con il Consiglio di Bacino Priula per la gestione del verde pubblico, ha effettuato un rilievo di tutte le aree verdi comunali che sono oggetto di interventi di manutenzione mediante cronoprogramma aggiornamento. Non risultano approvati strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano, ma c’è la volontà di redigerlo entro il 2026.

L’area oggetto dell’intervento non è inserita in un contesto di relazione con la **Rete Natura 2000**, ma ricade all’interno dell’ambito vincolato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004 e

ss.mm.ii. in quanto confinante con l'ansa del Canale Dosson e viene vista in continuità con il corridoio ecologico individuato dal PAT che fa da filtro con la sottostante area di paesaggio agrario. È presente l'asta fluviale del Dosson e presenta tratti di siepi e filari. L'intervento che si realizzerà in una superficie di circa 12.000 mq consisterà in nuove piantumazioni in ampliamento di aree verdi già esistenti. L'intervento si realizzerà in stretta vicinanza con un corridoio ecologico secondario che è direttamente collegato all'intervento dall'asta fluviale del Dosson candidando l'area di intervento a diventare una stepping zone.

### **Comune di Quinto di Treviso**

L'intervento si colloca in un'area posta in fregio al Fiume Sile è un tassello fondamentale del corridoio ecologico rappresentato dal fiume Sile che mette in collegamento l'area delle risorgive con la laguna di Venezia ed il mare. L'area è posta all'interno della **Rete Natura 2000** nel sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest", all'interno del Parco Naturale del Fiume Sile in "zona di riserva naturale generale" sottoposta anche a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 e 142 del DLgs. 42/2004. Gli interventi mirano a creare uno spazio "protetto" dell'ambito di accesso all'area naturalistica con un filtro visivo rispetto alla via di grande traffico (strada Noalese) e contestualmente con la piantumazione di alberi che andranno a formare una massa di passaggio e mediazione verso l'ampia area naturale boscata già presente. L'intervento prevede nuove piantumazioni in un'area di 1800 mq. attualmente costituita da superficie in prato, aperta verso la strada di grande traffico (strada Noalese). L'intervento prevede la piantumazione di 300mq. in connessione e collegamento con il bosco dell'ontaneto esistente, e mq.1500 in area libera. La nuova piantagione costituirà il collegamento con il bordo dell'area naturalistica che caratterizza il Fiume Sile, e andrà a formare in modo coerente dal punto di vista ambientale, l'accesso al parco

Il Comune non è dotato di un Piano di Gestione del Verde (lo adotterà entro il 2026).

### **Flex Comune di Silea:**

Il progetto prevede in parte l'acquisizione e la riqualificazione di un'area di 1 ettaro limitrofa alla centrale idroelettrica nell'Alzaia del Sile, per la sua conversione in area boschiva attrezzata di pianura ed area a verde di fruizione della cittadinanza. Il progetto prevede quindi il mantenimento e l'implementazione dell'area Boschiva mediante piantumazione di nuove essenze autoctone e la creazione di percorsi naturalistici e la conversione dell'area agricola in area paesaggistico naturalistica mediante creazione di zone di rimboscamento ovvero biodiversità Il progetto si sviluppa nel territorio di Silea, ma il suo interesse è sicuramente sovracomunale in quanto si trova esattamente nella confluenza di 3 Comuni ovvero Silea, Treviso e Casier infatti è il punto di arrivo delle passerelle poste sul Sile sul cimitero dei "Burci" : Il comune di Silea è dotato di PAESC dal 2022 che prevede azioni di forestazione urbana o potenziamento del verde urbano ed ha realizzato un censimento del verde pubblico, su base cartografica ctr regionale.

L'intervento è perfettamente coerente con le previsioni del PAT e PI, ricade all'interno del perimetro del Parco Fiume Sile, ed è inserito in area rete Natura 2000, nonché SIC IT3240031 e ZPS IT3240019.

L'area è disciplinata dal PAT all'art. 15 delle NTO come Invariante di natura ambientale (art. 13 LR 11/04) e nello specifico poi anche individuata come : "Ambito naturalistico di livello regionale (art. 19 N.d.A. del PTRC 1992 )"

L'area è classificata nel PI in parte come area a Bosco art. 56 delle NTO ed in parte come area agricola Ep di tutela paesaggistica art. 34 delle NTO.

L'intervento è perfettamente coerente con i principi base di rete Natura 2000 in quanto tende a

mantenere l'habitat naturale e preservare il più possibile le specie di flora e fauna che popolano le aree ripariali del Sile. Il progetto vede quindi una valorizzazione del bosco presente andando ad incrementare le specie arboree al fine di un uso naturale e ricreativo. Il progetto prevede l'inserimento di nuove piante autoctone e che favoriscano il popolare di nuova flora e fauna. E' previsto poi nelle aree attualmente destinate alla coltivazione agricola la creazione di ambiti naturalistici di biodiversità e percorsi naturalistici.

L'intervento si realizzerà su un'area di circa 10.000 mq e consisterà in nuove piantumazioni in ampliamento di aree verdi già esistenti

### **Flex Comune di Treviso**

L'intervento proposto è finalizzato alla ricomposizione ambientale dell'area di 3860 mq pertinenziale all'intervento dell'azione 5.1 ricreando la continuità del corridoio verde lungo il Sile e alla sua ricomposizione con il corridoio ecologico previsto dal PTRC (id 13803) rifunzionalizzando lo stesso quale spazio aperto a verde. L'intervento consiste nella rimozione totale dell'attuale pavimentazione impermeabile e dello strato di riporto (asfalto, calcestruzzo, inerti ...) che previa analisi, sarà inviata ad idonei siti di trasformazione per il riutilizzo quale materiale per sottofondi carrabili, la modellazione del terreno con materiale naturale idoneo per il successivo rinverdimento con manto erboso a bassa manutenzione utilizzando specie a bassa richiesta di irrigazione. Si prevede la creazione di percorsi pedonali con pavimentazione drenante e conforme alle norme di tutela ambientale vigenti, la manutenzione delle alberature esistenti, la messa a dimora di nuove ed ulteriori alberature per favorire la ricomposizione e la continuità dell'originario corridoio verde lungo il corso d'acqua. L'intervento si inserisce all'interno del corridoio ecologico principale (PTCP) e nelle immediate vicinanze del corridoio ecologico previsto da PTRC

L'intervento è coerente con il documento programmatico New green deal Treviso che prevede la realizzazione di aree verdi e boschi urbani e periurbani in città.

Sulla base di un accertamento svolto con i beneficiari, i progetti che verranno presentati all'invito rispetteranno il vincolo secondo il quale le opere naturalistiche (piantumazioni, imboschimenti, ecc...) rappresenteranno la parte prevalente dell'intervento rispetto alle opere destinate alla fruizione (percorsi, attrezzature, arredi, ecc.)

<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E03 Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione 271), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti</p> <p>E10 Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare la rete ecologica e ambientale nell'ottica della qualità del vivere cittadino, della tutela della salute e del benessere psicofisico</p> <p>E11 Necessità di tutelare le specie faunistiche in ottica di riequilibrio ecologico ed ecosistemico</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P03 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.</p> <p>P05 "gestione e monitoraggio": lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P11 Estesa rete ambientale e naturalistica in grado di realizzare corridoi ecologici di connessione con i siti della Rete Natura2000</p>
<b>Beneficiari</b>	Comune di Paese, Comune di Villorba, Comune di Preganziol, Comune di Casier, Comune di Quinto di Treviso, Comune di Treviso, Comune di Silea
<b>Localizzazione</b>	<p>Comune di Paese: Via Piave; Comune di Villorba Via Franchini; Comune di Preganziol: via Schiavonia; Comune di Casier: Via Guizzetti; Comune di Quinto di Treviso: Piazzale Indipendenza; Comune di Treviso: Via Turazza; Comune di Silea: Alzaia del Sile</p> <p>Zone degradate a livello ambientale: Cava di Paese</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuove infrastrutture verdi, ovvero ampliamento di infrastrutture verdi esistenti, tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei;</li> <li>- Introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. "Bosco Urbano di Paese". Il progetto è cofinanziato con fonti proprie del Comune tramite avanzo di amministrazione da rendiconto 2022 STATO PROGETTO: Progettazione Definitiva</i></p> <p><i>Progetto 2 "Bosco Urbano di Villorba. Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 3 "Bosco Urbano di Preganziol e Piantumazione del Terraglio". Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 4 "Bosco Urbano del Dosson" a Casier. Il progetto sarà cofinanziato mediante fondi propri (oneri di urbanizzazione), ovvero mediante accensione di mutuo. STATO PROGETTO: Progettazione Definitiva</i></p> <p><i>Progetto 5 "Parco di Quinto di Treviso". Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 6 "Bosco Urbano di Silea". Il progetto sarà cofinanziato mediante fondi propri (oneri di urbanizzazione), ovvero mediante somme versate da privati a fronte di beneficio pubblico o perequazioni</i></p>

	<p><i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 7 “Valorizzazione del verde di Palazzo Turazza”. Il progetto è cofinanziato mediante l’utilizzo di fondi propri del Comune</i></p> <p><i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persone a basso reddito che vivono in immobili a bassa prestazione energetica e con assenza di impianti di raffrescamento;</li> <li>- Anziani e persone sole per offrire occasioni di svago e di socializzazione</li> <li>- Disabili con aree verdi accessibili</li> </ul>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell’area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l’area urbana sotto l’aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 1.2</b> Promuovere processi di inclusione attiva</p> <p><b>OS. 2</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 2.2</b> Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 1.2.</b> Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 1.2.1</b> Veneto data platform</p> <p><b>OS 1.3SUS</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>OS 2.8.</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p>Nello specifico le nuove infrastrutture verdi (<b>2.7.1</b>), saranno attraversate dai nuovi autobus previsti dall’azione <b>2.8.3</b> in quanto questi viaggeranno nelle</p>

	<p>linee: 1, 3, 4, 9, 55. Saranno inoltre dotati di sensori oggetto dell'intervento <b>1.2.1</b>. Inoltre saranno oggetto di valorizzazione in chiave di sostenibilità ambientale in ottica turistica, grazie agli interventi previsti all'interno dell'azione <b>1.3SUS</b></p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) e dei dati e risultati che emergono dal "Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR"</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con i componenti della Cabina di Regia e del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunione plenaria di presentazione del percorso e di condivisione degli obiettivi strategici in data 21 dicembre 2023;</li> <li>- Incontri singoli con i Comuni interessati alla presentazione delle progettualità in data: 19 gennaio 2023 a Silea e Preganziol; 24 gennaio 2023 a Quinto di Treviso e Ponzano Veneto; 25 gennaio 2023 a Casier e Carbonera; 1 febbraio 2023 a Villorba e Paese.</li> <li>- Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis;</li> <li>- Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti;</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia in data 17 marzo 2023 per l'individuazione e l'approvazione delle progettualità da sottoporre al Tavolo di Partenariato</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato 18 aprile 2023</li> </ul>

## Progetti SISUS Treviso



### Legenda

- |         |          |                           |
|---------|----------|---------------------------|
| Linea 1 | Linea 8  | ○ Aree degradate (PAT/PI) |
| Linea 2 | Linea 9  |                           |
| Linea 3 | Linea 10 |                           |
| Linea 4 | Linea 11 |                           |
| Linea 5 | Linea 12 |                           |
| Linea 6 | Linea 55 |                           |
| Linea 7 | Linea 61 |                           |
- 
- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| Azione 2.8.3. Materiale rotabile pulito ( <b>Linee 1, 3, 4, 9, 55</b> ) | Ciclabili regionali              |
| Azione 2.8.2. Punti di ricarica elettrica                               | Azione 2.8.1. Percorsi ciclabili |

Fonti: Linee TPL - Servizio mobilità Comune di Treviso | Ciclabili e aree verdi - PTRC 2020 Regione Veneto

## Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane

<p><b>PR FESR/FSE+ – Priorità N. 3 - Obiettivo specifico n “2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”</b></p> <p><b>AZIONE Codice “2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane”</b></p>
<p><b>Titolo intervento</b></p>
<p>Collegamento delle piste ciclabili nell' AU di Treviso</p>
<p><b>Descrizione sintetica</b></p>
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>
<p>L'AU di Treviso ha sviluppato un macro-intervento di “connessione” rispetto agli itinerari turistici pianificati attraverso il Masterplan della mobilità ciclabile dei territori appartenenti all'IPA Marca Trevigiana. Il modello sovracomunale di coordinamento e indirizzo prevede la realizzazione di piste ciclabili che consentiranno di relazionare opportunamente l'esistente rete, ai principali itinerari turistici regionali, nazionali e internazionali. In particolare, i progetti sulle infrastrutture della mobilità lenta saranno a scala intercomunale e risulteranno strategici con i criteri generali ispiratori della visione della SISUS ossia sostenere lo sviluppo di un modello che rafforzi la sostenibilità delle interconnessioni al fine di valorizzare identità, ambiente e sviluppo turistico, aumentando qualità del vivere locale e la sicurezza dei cittadini.</p> <p>L'intervento si realizzerà attraverso l'implementazione di 5 progetti strategici che valorizzeranno il tessuto cicloviario dell'area sia verso l'interno sia verso l'esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Percorso ciclo-pedonale di connessione del Comune di Ponzano Veneto</b> e la Direttrice D5 “Monaco-Venezia” attraverso la realizzazione dell'Anello A.3 (Masterplan dei territori appartenenti all'IPA – Intesa Programmatica d'Area “Marca Trevigiana”). Internamente all'area urbana tale ciclovie collegherà Ponzano Veneto e Villorba. La pista sarà lunga 0,29 km e consentirà di connettere i percorsi ciclo-pedonali esistenti e di collegare al centro di Ponzano Veneto l'area urbana a sud-est del territorio comunale (Villaggio Florida) ed il centro di Fontane di Villorba, attraverso un percorso protetto e sicuro, lontano dalla stretta via principale.</li><li>- <b>Potenziamento della Ciclovie GiraSile (E4) nel Comune di Silea e in quello di Carbonera.</b> Questi due progetti consentiranno il collegamento tra i due Comuni, con un percorso sicuro lontano dalla via principale ad alta densità di traffico, passando davanti a Villa Tiepolo Passi e connettendo l'area con i percorsi ciclo-pedonali lungo il fiume Sile. In particolare, la pista nel Comune di Silea avrà una lunghezza pari a 1,0 Km, mentre il tracciato del Comune di Carbonera sarà di 1,85 Km.</li><li>- <b>Pista ciclopedonale a Villorba</b> per completare il collegamento tra il centro abitato di Carità e il centro abitato di Lancenigo (stazione ferroviaria) connettendo altri luoghi di interesse quali impianti sportivi, municipio, percorso naturalistico lungo il canale “Piavesella”. Il percorso avrà una lunghezza di 0,65 Km. L'intervento è integrato ed in estensione a percorsi esistenti e la sua</li></ul>

valenza è data dal fatto che tale estensione permette di raggiungere un nodo di interscambio intermodale importante quale è la stazione ferroviaria.

- **Ciclovia di collegamento fra la frazione di Sambughè ed il percorso ciclo-naturalistico del Sambuco a Preganziol.** Il progetto di questa pista ciclopedonale, lunga 1,2 Km, risolve in maniera specifica e puntuale una delle ultime tre "criticità" (quella più a ovest, la più lunga e complessa) descritte dal "Masterplan delle piste ciclabili e della mobilità lenta dell'IPA Marca Trevigiana" in riferimento al più ampio percorso, già realizzato e quindi esistente, che collega il confine ovest del comune di Preganziol con il centro del Comune di Casale sul Sile fino al porticciolo sul fiume Sile. Tale itinerario, ben rappresentato all'interno del Masterplan suddetto, collega le direttrici 1 e 8 di cui al Masterplan stesso. Il progetto in oggetto, 1° stralcio della lunghezza di 0,68 km, metterà in collegamento (lungo una direttrice ovest-est) il percorso ciclonaturalistico del Sambuco, nell'estremità ovest del territorio comunale preganziolese, con la frazione di Sambughè ed il capoluogo di Preganziol, raggiungendo poi, sempre verso est, la località di BorgoVerde a Preganziol, la frazione di Conscio a Casale ed infine il capoluogo del comune di Casale fino a sfociare nel porticciolo sul Sile. Il completamento di questo percorso consente quindi di "chiudere" il triangolo fra il Comune di Treviso e quelli di Preganziol e Casale, con l'implementazione dell'unificazione fra le direttrici 1 e 8 del Masterplan realizzato dall'IPA.

Tali progetti risultano coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale e oltre che con gli strumenti di pianificazione. In particolare:

#### **Villorba**

Il tracciato della pista ciclopedonale in parola è previsto nel Masterplan per la pianificazione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nei territori dell'IPA "Marca Trevigiana". Inoltre si trova nella direttrice di collegamento tra il tracciato della ciclovia Monaco-Venezia e il tracciato della Antica via Claudia Augusta.

#### **Preganziol**

Il progetto è coerente con il Masterplan delle piste ciclabili e della mobilità lenta dell'IPA "Marca Trevigiana". In particolare, il primo Stralcio di € 500.000,00 è stato finanziato da PNRR per € 330.000,00 e Fondi propri per € 170.000,00;

#### **Ponzano Veneto**

Il progetto è inserito nel masterplan dei territori appartenenti all'IPA – Intesa programmatica d'area "Marca Trevigiana (ANELLO A.3) Ponzano Veneto"

#### **Comune di Carbonera e Comune di Silea**

Il progetto è coerente con il Masterplan delle piste ciclabili e della mobilità lenta dell'IPA Marca Trevigiana, completando l'anello Carbonera-Silea-Treviso e favorendo la connessione per i cicloturisti tra l'itinerario ciclo pedonale di Villa Tiepolo Passi e la Direttrice Venezia-Monaco.

<b>Esigenze di sviluppo</b>	E04 "mobilità": sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali; E12 Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo E15 Necessità di estendere la rete ciclabile esistente e integrarla con gli altri
-----------------------------	--

	sistemi di trasporto (intermodalità) per poter raggiungere i luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale nell'AU
<b>Potenzialità</b>	<p>P04 "mobilità": il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P05 "gestione e monitoraggio": lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P16 Presenza di nodi di interesse culturale e naturalistico potenzialmente fruibili attraverso percorsi ciclabili</p>
<b>Beneficiari</b>	Comune di Villorba, Comune di Preganziol, Comune di Ponzano Veneto, Comune di Silea, Comune di Carbonera.
<b>Localizzazione</b>	<p>Comune di Villorba: Via della Libertà; Comune di Preganziol: via Sambughè; Comune di Ponzano Veneto: Via del Pegorile; Comune di Silea: Via Tiepolo; Comune di Carbonera: Via Castello</p> <p>-</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città.
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo "Realizzazione pista ciclopedonale lungo Via della Libertà a Villorba in attuazione del Masterplan pianificazione e sviluppo mobilità ciclabile IPA "Marca Trevigiana" Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune</i>  <i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 2. Titolo "Ciclovía Silea" Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri (oneri di urbanizzazione) ovvero mediante mutuo con Credito Sportivo</i>  <i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 3. Titolo "Ciclovía Preganziol" Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune</i>  <i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 4. Titolo "Ciclovía Ponzano Veneto" Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune (oneri di urbanizzazione)</i>  <i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p>

	<p><i>Progetto 5. Titolo "Ciclovía Carbonera" . Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi propri del Comune</i></p> <p><i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<p>- Lavoratori, studenti, cittadini in generale che non dispongono di autovettura o abitano in zone scarsamente servite dal TPL;</p> <p>- Persone a basso reddito che non dispongono di autovetture di categorie EURO 6 per gli spostamenti nei giorni di limitazione al traffico veicolare</p>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l'area urbana sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>OS. 2</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile</p> <p><b>Azione 2.1</b> Promuovere la sostenibilità del sistema di trasporto pubblico locale</p> <p><b>Azione 2.3</b> Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 1.2.</b> Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p><b>Azione 1.2.1</b> Veneto data platform</p> <p><b>OS 1.3SUS</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>OS 2.8.</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p>

	Nello specifico, le nuove piste ciclabili, per favorire lo scambio intermodale, saranno vicine alle fermate delle linee 1, 3, 4, 9, 55 in cui viaggeranno i nuovi autobus acquistati grazie all'intervento <b>2.8.3</b> . Inoltre saranno dotate di sensori previsti nell'intervento <b>1.2.1</b> . Inoltre saranno oggetto di valorizzazione in chiave cicloturistica grazie agli interventi previsti all'interno dell' <b>azione 1.3</b>
<b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b>	PNRR: - Ciclovia Preganziol: collegamento tra la frazione di Sambughè ed il percorso ciclo-naturalistico del Sambuco  Si terrà conto, ove possibile, del Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) e dei dati e risultati che emergono dal "Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR".
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con i componenti della Cabina di Regia e del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunione plenaria di presentazione del percorso e di condivisione degli obiettivi strategici in data 21 dicembre 2023;</li> <li>- Incontri singoli con i Comuni interessati alla presentazione delle progettualità in data: 19 gennaio 2023 a Silea e Preganziol; 24 gennaio 2023 a Quinto di Treviso e Ponzano Veneto; 25 gennaio 2023 a Casier e Carbonera; 1 febbraio 2023 a Villorba e Paese.</li> <li>- Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis;</li> <li>- Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti e delle esigenze raccolte tra gli stakeholders locali;</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia in data 17 marzo 2023 per l'individuazione e l'approvazione delle progettualità da sottoporre al Tavolo di Partenariato</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato 18 aprile 2023</li> </ul>

## Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL –Punti di ricarica elettrica

<p><b>PR FESR/FSE+ – Priorità N. 3 - Obiettivo specifico n “2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”</b></p> <p><b>AZIONE Codice “2.8.2 TPL - interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica”</b></p>
<p><b>Titolo intervento</b></p>
<p>Punti per ricarica simultanea "over-night plug-in “ di autobus elettrici</p>
<p><b>Descrizione sintetica</b></p>
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>
<p>L'investimento si sostanzia nell'acquisto e installazione di n. 4 sistemi per la ricarica di autobus elettrici ad integrazione e completamento della realizzazione dell'azione 2.8.3 “TPL – materiale rotabile pulito”. Le 4 colonnine verranno così posizionate: 2 nei pressi della biglietteria della MOM posizionata di fronte alle stazione dei treni in v.le Duca D'Aosta (con relativa cabina) e luogo di fermata delle linee 1, 3, 4, 7, 9, 55 dove verranno messi in esercizio i bus elettrici acquistati all'interno dell'azione 2.8.3 e le altre 2 all'interno del deposito di via Castellana che permetterà il caricamento degli autobus durante la notte.</p> <p>Il presente intervento è propedeutico e strettamente correlato al rinnovo del parco veicolare destinato al TPL dell'AU di Treviso in quanto funzionale al rifornimento dei veicoli a trazione totalmente elettrica che saranno posti in servizio nel territorio dell'Area Urbana di Treviso. Ciò al fine di dismettere mezzi più obsoleti ed aventi classe di emissione Euro 3 o inferiore che attualmente sono impiegati nell'Area Urbana. Ciò consentirà una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 mediante l'impiego dei veicoli nelle linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.</p> <p>I sistemi di ricarica elettrica consentiranno l'impiego di autobus elettrici nuovi, più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili (pianale ribassato) anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane) nell'ambito delle linee di TPL urbane e extra-urbane, incentivando l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato con conseguente miglioramento della qualità nel servizio offerto ed un impatto finale positivo sull'inquinamento.</p> <p>Il progetto proposto è formulato secondo un orientamento coerentemente con la normativa europea, nazionale e regionale nonché con le strategie e gli strumenti di pianificazione elencati nelle linee guida, risultando peraltro allineata con gli interventi infrastrutturali avviati nell'ambito del PSNMS e PNRR orientati alla progressiva conversione della mobilità pubblica urbana in favore della c.d. “mobilità sostenibile” caratterizzata dall'assenza di emissioni in atmosfera con conseguente miglioramento della qualità dell'aria</p> <p>Tali progetti risultano coerenti, oltre che con gli strumenti di pianificazione elencati all'interno delle</p>

<p>linee guida, con la pianificazione di settore adottata in data 12/07/2022 con dgc n.233:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PUMS</li> <li>- PGTU</li> <li>- PTPU</li> </ul>	
<b>Esigenze di sviluppo</b>	<p>E04 “mobilità”: sviluppo di servizi ai cittadini nell’ambito della mobilità basati sull’utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;</p> <p>E05 “gestione e monitoraggio”: sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;</p> <p>E06 “pianificazione”: sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...)</p> <p>E12 Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo</p> <p>E13 Necessità di migliorare i sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono e lavorano e studiano nei comuni della AU, in particolare giovani e anziani (riassetto delle linee di TPL nelle tratte a domanda debole)</p> <p>E14 Necessità di incrementare il numero di mezzi TPL con caratteristiche di ridotto impatto ambientale</p> <p>E16 Necessità di migliorare l’accessibilità ai servizi di mobilità, in particolare per categorie di utenti fragili.</p> <p>E17 Necessità di migliorare la mobilità in termini di accessibilità universale</p>
<b>Potenzialità</b>	<p>P04 “mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P06 “Pianificazione”: la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della “maturità digitale” in base alla fruizione dei servizi digitali della PA;</p> <p>P15 Attivazione di nuovi sistemi di controllo veicolare e corsie riservate in alcune direttrici strategiche</p> <p>P17 Struttura del territorio e potenziale ampliamento dei servizi di TPL</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>MOBILITÀ DI MARCA S.P.A. – MOM (AZIENDA TITOLARE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI MINIMI DI TPL DI CUI ALLA LR 25/1998 NELL’AREA URBANA DI TREVISO)</p>
<b>Localizzazione</b>	<p>Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba</p>

	-
<b>Tipologie di progetti</b>	Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici
<b>Progetti previsti</b>	<i>Progetto 1. "5 Punti per ricarica simultanea "over-night plug-in " di autobus elettrici", Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi della MOM</i> STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	- Lavoratori, studenti, cittadini in generale che non dispongono di autovettura; - Cittadini che vivono nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10; - Disabili e anziani
<b>Approccio integrato</b>	Il presente intervento è integrato con:  <b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b>  <b>OS. 2</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile  <b>Azione 2.2</b> Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti  <b>Azione 2.3</b> Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico  <b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale  <b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani  <b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b>  <b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio  <b>Azione 2.8.3</b> TPL-Materiale rotabile pulito  Nello specifico, i punti di ricarica elettrica sono integrati con la realizzazione dei nuovi autobus previsti nell'intervento <b>2.8.3</b> , in quanto saranno disposti in modo da poter favorire al massimo il servizio.
<b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b>	PNRR – Comune di Treviso MM2C2I4.4.1 - Fornitura di 10 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl M2C2I4.4.1 - Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici

	<p>PSNMS - Comune di Treviso</p> <p>Fornitura di 11 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl;</p> <p>Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici.</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) e dei dati e risultati che emergono dal "Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR".</p>
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e i componenti del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<p><b>Area urbana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta collaborazione da parte del Comune a MOM in data 14.02.2023 per definizione proposta;</li> <li>- Incontro tra Servizio Mobilità e MOM in data 22.02.2023 per definire le azioni da inserire nella proposta.</li> <li>- 27.02.2023 incontro tecnico tra Servizio Mobilità e MOM.</li> <li>- 17.03.2023 presentazione e condivisione della proposte in seno alla Cabina di Regia;</li> <li>- 03.04.2023 incontro tra MOM , Servizio Mobilità e Comune Treviso (parte politica) per definizione proposte;</li> <li>- Trasmissione proposta da parte della Mobilità a MOM in data 12.04.2023;</li> <li>- 14.04.2023 trasmissione da parte di MOM valutazione economica di alcuni interventi previsti.</li> <li>- 18.04.2023 Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato di approvazione degli interventi</li> </ul>

## Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito

<p><b>PR FESR/FSE+ – Priorità N. 3 - Obiettivo specifico n “2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”</b></p> <p><b>AZIONE Codice “2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito”</b></p>
<p><b>Titolo intervento</b></p>
<p>4 Autobus nuovi di tipo urbano 10,5 pianale ribassato e trazione elettrica</p>
<p><b>Descrizione sintetica</b></p>
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>
<p>L'investimento si sostanzia nell'acquisto di nr. <u>4 autobus nuovi</u> di tipo urbano 10,5 a pianale ribassato a trazione elettrica destinati al rinnovo del parco veicolare impiegato nel TPL urbano dell'AU di Treviso e che verranno messi in utilizzo nelle linee 1, 3, 4, 9, 55. Le linee sono state individuate in quanto servono le aree marginali dell'Area urbana dislocate nell'asse Nord sud ( Villorba, Treviso, Casier e Preganziol servite dalle linee 1, 4, 9, 55 e la linea 3 dislocata nell'asse Est – Ovest “ Paese – Treviso Silea”. Le linee sono state inoltre individuate in quanto il loro percorso si trova nelle vicinanze e a servizio di molti interventi previsti in Strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- linea 1 a servizio degli interventi azione 4.3.1 a Villorba, 2.7.1 a Villorba e 2.8.1 sempre a Villorba;</li><li>- Linea 3 a servizio interventi azione 4.3.1 a Silea ; intervento azione 4.3.2 Co-housing Omissis,</li><li>- Linea 4 a servizio interventi azione 4.3.1 a Casier , 2.8.1 a Ponzano, 5.1 a Treviso</li><li>- Linea 9 a servizio intervento 2.7.1 a Ponzano, 5.1 a Treviso</li><li>- Linea 55 a servizio interventi 4.3.1 a Treviso, 5.1 a Treviso</li></ul> <p>L'intervento prevede, in concomitanza dell'entrata in funzione dei quattro veicoli nuovi la contestuale dismissione di altrettanti mezzi più obsoleti ed aventi classe di emissione Euro 3 o inferiore attualmente impiegati in servizio di TPL urbano nell'A.U. Ciò consentirà una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10, mediante l'impiego dei veicoli nelle linee di TPL urbane che attraversano il centro cittadino del Comune di Treviso con estensione ai comuni di prima cintura e interessando quindi aree con elevata densità di popolazione.</p> <p>L'impiego di autobus elettrici nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili (pianale ribassato) anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane) nell'ambito delle linee di TPL urbano dell'AU, rappresentano incentivo all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato con conseguente miglioramento della qualità nel servizio offerto ed un impatto finale positivo sull'inquinamento</p> <p>Il progetto proposto è formulato secondo un orientamento coerentemente con la normativa europea, nazionale e regionale nonché con le strategie e gli strumenti di pianificazione elencati nelle linee guida, risultando peraltro allineata con gli interventi infrastrutturali avviati nell'ambito</p>

<p>del PSNMS e PNRR orientati alla progressiva conversione della mobilità pubblica urbana in favore della c.d. “mobilità sostenibile” caratterizzata dall’assenza di emissioni in atmosfera con conseguente miglioramento della qualità dell’aria. Tali progetti risultano coerenti, oltre che con gli strumenti di pianificazione elencati all’interno delle linee guida, con la pianificazione di settore adottata in data 12/07/2022 con dgc n.233:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PUMS</li> <li>- PGTU</li> <li>- PTPU</li> </ul>	
<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E04 “mobilità”: sviluppo di servizi ai cittadini nell’ambito della mobilità basati sull’utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;</p> <p>E05 “gestione e monitoraggio”: sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;</p> <p>E06 “pianificazione”: sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...)</p> <p>E12 Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo</p> <p>E13 Necessità di migliorare i sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono e lavorano e studiano nei comuni della AU, in particolare giovani e anziani (riassetto delle linee di TPL nelle tratte a domanda debole)</p> <p>E14 Necessità di incrementare il numero di mezzi TPL con caratteristiche di ridotto impatto ambientale</p> <p>E16 Necessità di migliorare l’accessibilità ai servizi di mobilità, in particolare per categorie di utenti fragili.</p> <p>E17 Necessità di migliorare la mobilità in termini di accessibilità universale</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P04 “mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P06 “Pianificazione”: la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della “maturità digitale” in base alla fruizione dei servizi digitali della PA;</p> <p>P15 Attivazione di nuovi sistemi di controllo veicolare e corsie riservate in alcune direttrici strategiche</p> <p>P17 Struttura del territorio e potenziale ampliamento dei servizi di TPL</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>MOBLITÀ DI MARCA S.P.A. – MOM (AZIENDA TITOLARE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI MINIMI DI TPL DI CUI ALLA LR 25/1998 NELL’AREA URBANA DI TREVISO)</p>

<b>Localizzazione</b>	Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba -
<b>Tipologie di progetti</b>	Acquisto di materiale rotabile nuovo, 4 autobus, ad alimentazione elettrica, privi di emissioni.
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. "4 Autobus nuovi di tipo urbano 10,5 e pianale ribassato a trazione elettrica". STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi della MOM. Saranno attivate le procedure di gara che permettano in tempi congrui l'acquisto degli autobus. La gara ordinaria prevederà un tempo di 22 mesi circa per la predisposizione degli atti, lo svolgimento della gara e l'acquisto dei materiali. Tale tempistica è dovuta alla tipologia degli autobus che saranno acquistati in quanto presenti solo sul mercato UE e non in altri Stati (es. Cina). Laddove si potesse utilizzare il CUP acquisito nell'ambito dei progetti PNRR, la suddetta tempistica potrebbe essere invece più contenuta.</i></p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoratori, studenti, cittadini in generale che non dispongono di autovettura;</li> <li>- Cittadini che vivono nelle aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;</li> <li>- Disabili e anziani</li> </ul>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 2</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 2.2</b> Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 2.3</b> Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 1.2.</b> Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 1.2.1</b> Veneto data platform</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>Azione 1.2.2</b> Pubblica amministrazione digitale</p>

**OS 2.7** Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

**Azione 2.7.1** Infrastrutture verdi in area urbana

**OS 2.8** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

**Azione 2.8.1** Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane

**Azione 2.8.2** TPL-Punti di ricarica elettrica

**Azione 2.8.4** TPL-Info mobilità e bigliettazione unica

**OS 4.3** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

**Azione 4.3.1** Recupero edilizio e efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica

**Azione 4.3.2** Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)

**Os 5.1.** Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Azione 5.1** Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Nello specifico, l'Azione è collegata a quasi tutti gli interventi previsti nella SISUS in quanto:

La linea 1 attraversa gli alloggi ERP di Villorba (azione 4.3.1) la nuova infrastruttura di Villorba (azione 2.7.1) e la pista ciclabile di Villorba (azione 2.8.1), favorendo l'intermodalità.

La linea 3 attraversa gli alloggi ERP di Silea (azione 4.3.1), la nuova infrastruttura verde di Silea (azione 2.7.1), l'intervento Co-housing di via omissis (azione 4.3.2) a Treviso, la nuova pista ciclabile che collega Carbonera con Silea (azione 2.8.1) garantendo l'intermodalità e i collegamenti slow con i tre comuni di Treviso, Carbonera e Silea.

Linea 4 attraversa gli alloggi ERP di Casier (azione 4.3.1) la pista ciclabile di Ponzano e Villorba (azione 2.8.1) garantendo l'intermodalità e la connessione tra i comuni, la nuova infrastruttura verde di Treviso (azione 2.7.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).

	<p>Linea 9 attraversa le nuove infrastrutture verdi di Casier, Treviso, Preganziol (azione 2.7.1), gli alloggi ERP di Treviso omissis (azione 4.3.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).</p> <p>Infine la Linea 55 attraversa gli alloggi ERP di Treviso (azione 4.3.1), la nuova infrastruttura di Treviso e di Quinto di Treviso (azione 2.7.1) e il polo culturale Turazza a Treviso (azione 5.1).</p> <p>Inoltre sono collegati all'azione 2.8.4 per il miglioramento del servizio di TPL sia a terra che sugli autobus</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p><u>PNRR – Comune di Treviso</u></p> <p>MM2C2I4.4.1 - Fornitura di 10 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl</p> <p>M2C2I4.4.1 - Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici</p> <p><u>PSNMS - Comune di Treviso</u></p> <p>Fornitura di 11 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl;</p> <p>Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici.</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) e dei dati e risultati che emergono dal "Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR".</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e i componenti del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<p><b>Area urbana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta collaborazione da parte del Comune a MOM in data 14.02.2023 per definizione proposta;</li> <li>- Incontro tra Servizio Mobilità e MOM in data 22.02.2023 per definire le azioni da inserire nella proposta.</li> <li>- 27.02.2023 incontro tecnico tra Servizio Mobilità e MOM.</li> <li>- 17.03.2023 Incontro tra Autorità Urbana e Servizio Mobilità per presentazione proposte.</li> <li>- 03.04.2023 incontro tra MOM, Servizio Mobilità e Comune Treviso (parte politica) per definizione proposte;</li> <li>- Trasmissione proposta da parte della Mobilità a MOM in data 12.04.2023;</li> <li>- 14.04.2023 trasmissione da parte di MOM valutazione economica di alcuni interventi previsti.</li> <li>- 18.04.2023 Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato di approvazione degli interventi</li> </ul>

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

<p><b>PR FESR/FSE+ – Priorità N. 3 - Obiettivo specifico n "2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"</b></p> <p><b>AZIONE Codice "2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"</b></p>
<p><b>Titolo intervento</b></p>
<p>Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità</p>
<p><b>Descrizione sintetica</b></p>
<p><i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i></p> <p><i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i></p>
<p>L'intervento consiste nell'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico mediante lo sviluppo e implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS e C-ITS) e/o potenziamento di quelli già esistenti. L'intervento persegue l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale e sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● abilitazione ed integrazione dei vari sistemi intelligenti di trasporto esistenti sia urbani sia extraurbani in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali con particolare riferimento ai seguenti soggetti:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ Operatori TPL: «Piano di accesso al dato» (DATAROOM di cui alla delib. 154/2019 e ss.mm.ii. dell'Aut. Reg. Trasporti) secondo standards europei;</li><li>◦ Altri operatori: dati servizi trasporto e mobilità (pubblici e privati), attraverso interfacce documentate (API), per l'accessibilità a tutti gli operatori MaaS;</li></ul></li><li>● Raccolta dei dati sulla mobilità territoriale (eventi e flussi di traffico, TPL, sosta, sharing mobility, ordinanze, TAXI e NCC, dati spostamenti casa lavoro della aziende con più di 100 dipendenti e dati spostamenti casa scuola di tutte le scuole del territorio, ecc..) sia statici sia dinamici secondo gli standards europei riconosciuti (DATEX, ) al fine di pianificare, programmare, monitorare e governare i processi in atto nelle singole realtà locali;</li><li>● Alimentazione dei canali di infomobilità sia locali sia regionali mediante protocolli standards di comunicazione (DATEX, NeTex, SIRI, TranModel, etc.)</li></ul> <p>L'intervento riguarderà alcuni progetti descritti di seguito, che saranno realizzati dai Comuni</p>

affidenti all'Area urbana e dall'Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.

Tali progetti risultano coerenti, oltre che con gli strumenti di pianificazione elencati all'interno delle linee guida, con la pianificazione di settore adottata in data 12/07/2022 con dgc n.233:

- PUMS

- PGTU

- PTPU

<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E04 "mobilità": sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali;</p> <p>E05 "gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione;</p> <p>E06 "pianificazione": sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, ...)</p> <p>E12 Necessità di ridurre il livello di congestione e i flussi veicolari sulle direttrici di accesso da e verso il capoluogo</p> <p>E13 Necessità di migliorare i sistemi di trasporto e le modalità di spostamento degli utenti che vivono e lavorano e studiano nei comuni della AU, in particolare giovani e anziani (riassetto delle linee di TPL nelle tratte a domanda debole)</p> <p>E17 Necessità di migliorare la mobilità in termini di accessibilità universale</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P04 "mobilità": il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;</p> <p>P06 "Pianificazione": la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA;</p> <p>P15 Attivazione di nuovi sistemi di controllo veicolare e corsie riservate in alcune direttrici strategiche</p> <p>P17 Struttura del territorio e potenziale ampliamento dei servizi di TPL</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>MOBLITÀ DI MARCA S.P.A. – MOM – Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 nell'AU di Treviso</p>
<p><b>Localizzazione</b></p>	<p>Comuni della AU di Treviso: Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba</p> <p>-</p>

**Tipologie di progetti**

Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di progetti unitari ed integrati fra tutte le Aree Urbane, che preveda l'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità, sviluppo di sistemi già esistenti e funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico.

**Servizi TPL** (beneficiari prioritari le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL):

- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di acquisizione dati di bordo (AVM/AVL, Contapasseggeri, bigliettazione elettronica) con OBU interfacciate con i centri AVM/AVL mediante protocolli standards di comunicazione (SIRI, NeTex, TransModel) e Piattaforma/centro di controllo per la raccolta e la gestione dati di TPL .

- Implementazione sistemi di informazione e comunicazione agli utenti in tempo reale a bordo dei mezzi di TPL con sistemi sia visivi che vocali con integrazione anche su APP, sito, ecc.. nonché alle fermate con implementazione di pannelli informativi.

- Implementazione di una piattaforma per la gestione dei servizi di TPL flessibili a chiamata e sistema di prenotazione.

Implementazione di una piattaforma/sistema per la gestione e comunicazione in tempo reale degli orari dei singoli istituti scolastici e relativo numero di studenti al fine di programmare il servizio TPL scolastico in funzione delle esigenze.

- Smaterializzazione del titolo di viaggio.

**Sistemi ITS e C-ITS** (beneficiari Comuni e Province affidanti i servizi TPL):

- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, gestione, monitoraggio e condivisione degli eventi e dei flussi di traffico mediante protocolli standards comprensivi della creazione dei singoli nodi DATEX a livello territoriale;

- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di raccolta, pianificazione, monitoraggio e gestione dei dati provenienti sia da operatori TPL sia da altri operatori sia pubblici che privati relativi ai sistemi di mobilità (sosta, sharing mobility, ecc..) in chiave MaaS e secondo i paradigmi di interoperabilità con l'Hub digitale della mobilità regionale;

- Implementazione di una piattaforma/sistema di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati provenienti dalle aziende con più di 100 dipendenti che hanno l'obbligo della predisposizione dei Piani Spostamento casa lavoro e delle scuole per la predisposizione dei piani spostamento casa scuola, nonché simulazioni delle azioni implementate, con l'obiettivo di spostare sul TPL quota dei dipendenti e studenti.

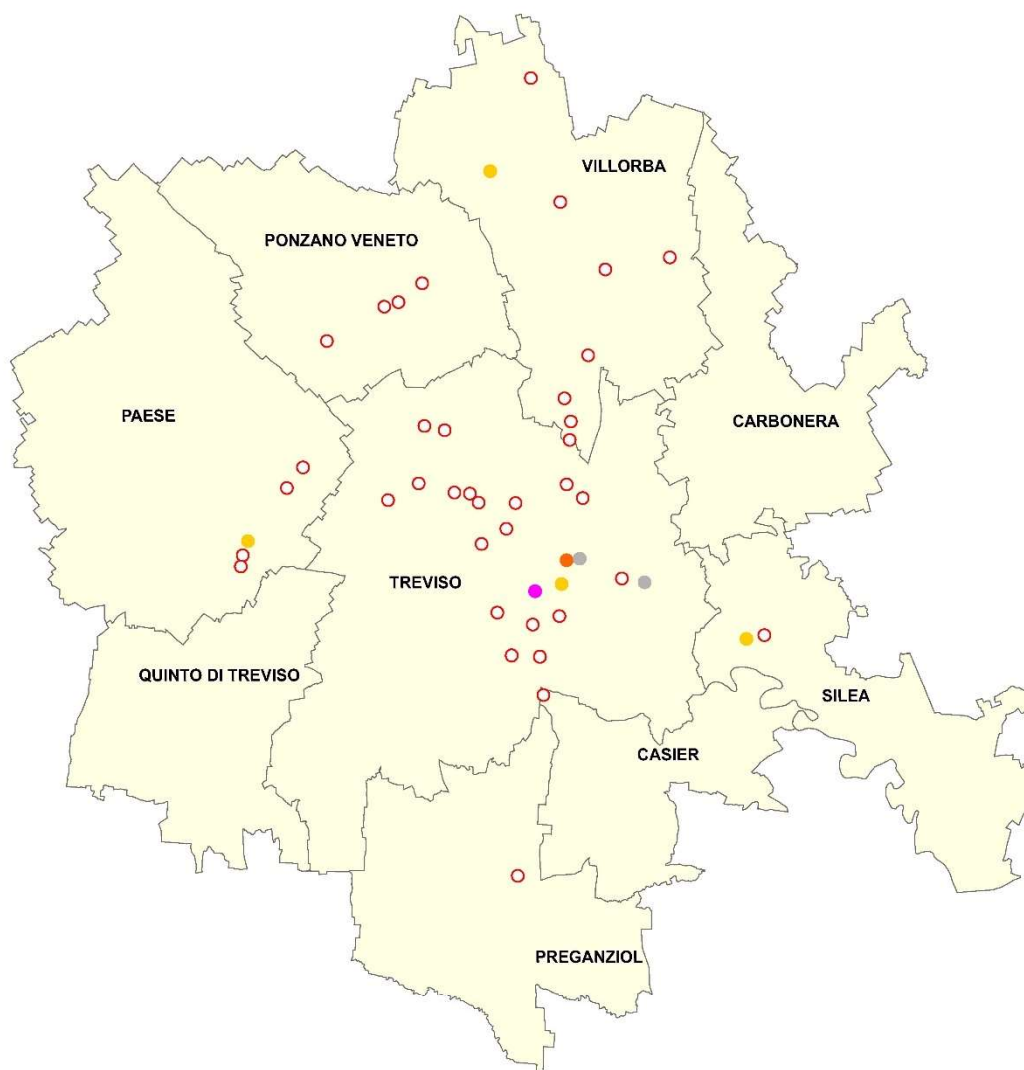
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di centralizzazione semaforica finalizzati alla preferenziazione dei mezzi di TPL, integrati nelle infrastrutture esistenti o di nuova installazione secondo i paradigmi ITS e C-ITS;</li> <li>- Implementazione e/o potenziamento di sistemi di gestione e monitoraggio dei servizi ITS e C-ITS in chiave MaaS e in coerenza con la Convenzione tra MIMS e Regione Veneto per l'alimentazione dei dati verso il NAP (national access point) gestito dal CCISS;</li> </ul> <p>In particolare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e realizzazione di soluzioni applicative e gestionali in modalità 'aperta' secondo i paradigmi delle Linee Guida impartite da AgiD ed implementate nella piattaforma Veneto Data Platform, al fine di consentire la data governance da parte della Regione Veneto in ottica MaaS.</li> <li>- Acquisto e fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate per l'implementazione e/o il potenziamento dei sistemi di monitoraggio veicoli TPL al fine di erogare tutte le informazioni necessarie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per consentire agli enti gestori le reti stradali di fornire la preferenziazione semaforica ai mezzi in transito secondo logiche ITS e C-ITS condivise a livello europeo;</li> <li>- Per consentire alle aziende di TPL di pianificare e gestire i servizi flessibili di TPL;</li> <li>- Per fornire a Comuni e Province affidanti i servizi TPL il "Piano di Accesso al Dato" ("DATA-ROOM") previsto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti;</li> </ul> </li> <li>- Acquisto e fornitura di sistemi di gestione dei dati relativi agli spostamenti dei dipendenti delle aziende che hanno più di 100 dipendenti e che devono redigere il piano spostamento casa lavoro e delle scuole per la redazione dei piani spostamenti casa scuola con l'obiettivo di spostare sul TPL quota dei dipendenti e studenti.</li> </ul> <p>In generale gli interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative e dovranno tener conto della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati e dell'uso di standard tecnologici di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali sia europee).</p>
<p><b>Progetti previsti</b></p>	<p><i>Progetto 1. "Progetto sui servizi TPL a cura di MOM".</i></p> <p>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p> <p><i>Progetto 2. "Progetto sui sistemi ITS e C-ITS a carico del Comune di Treviso (affidante i servizi TPL)"</i></p> <p>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p>

<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<p>- Popolazione che vive nelle frazioni di cintura maggiormente distanti dai luoghi fisici di erogazione dei servizi;</p>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1 1.</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell’area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l’area urbana sotto l’aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>OS. 2</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile</p> <p><b>Azione 2.2</b> Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti</p> <p><b>Azione 2.3</b> Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b>Azione 3.2</b> Sostenere la creazione di un contesto urbano che partecipa, in cui il cittadino è sempre più protagonista della vita pubblica</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.2</b> TPL-Punti di ricarica elettrica</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p>Nello specifico, l’azione è collegata con l’acquisto degli autobus (2.8.3) in quanto favorisce un miglioramento del servizio a terra e sul bus, all’azione 2.8.2 perché sarà pensata anche sulla base del posizionamento delle colonnine di ricarica, e indirettamente a tutte le altre azioni, favorendo la maggiore fruibilità del servizio da parte di tutti i cittadini dell’area urbana, con particolare attenzione a quelli più fragili o che abitano in zone marginali.</p>
<b>Complementarietà / Demarcazione/</b>	<p>Gli interventi sono coerenti con il progetto di realizzazione dell’Hub digitale della mobilità regionale finanziato con i fondi FESR della Regione Veneto;</p>

<p><b>Coordinamento</b></p>	<p>Modalità di cooperazione con le altre Aree urbane: Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione regionale Trasporti</p> <p><u>PNRR – Comune di Treviso</u></p> <p>MM2C2I4.4.1 - Fornitura di 10 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl</p> <p>M2C2I4.4.1 - Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici</p> <p><u>PSNMS - Comune di Treviso</u></p> <p>Fornitura di 11 autobus elettrici urbani per il servizio di Tpl;</p> <p>Infrastruttura di supporto per l'alimentazione dei bus elettrici.</p> <p>Si terrà conto, ove possibile, del Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) e dei dati e risultati che emergono dal "Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR".</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione regionale Trasporti.</p> <p>Per le tipologie di progetto che prevedono i Comuni quali beneficiari, si prevede l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento, al fine di predisporre un sistema organico di gestione della mobilità territoriale in cui tutti i Comuni possano essere coinvolti.</p> <p>Per le tipologie di progetto che prevedono le aziende titolari dei contratti TPL quali beneficiari, si prevede che i Comuni affidanti i servizi di TPL abbiano una funzione di coordinamento dei progetti presentati dalle Aziende al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell'ambito del progetto di "HUB Digitale per la Mobilità Regionale."</p> <p>In particolare, le collaborazioni favoriranno l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Collaborazione tra i Comuni dell'Area urbana</p> <p>Collaborazione tra i Comuni stessi ed in particolare quelle che favoriscono l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<p><b>Area urbana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta collaborazione da parte del Comune a MOM in data 14.02.2023 per definizione proposta;</li> <li>- Incontro tra Servizio Mobilità e MOM in data 22.02.2023 per definire le</li> </ul>

	<p>azioni da inserire nella proposta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 27.02.2023 incontro tecnico tra Servizio Mobilità e MOM.</li> <li>- 17.03.2023 Incontro tra Autorità Urbana e Servizio Mobilità per presentazione proposte.</li> <li>- 03.04.2023 incontro tra MOM , Servizio Mobilità e Comune Treviso (parte politica) per definizione proposte;</li> <li>- Trasmissione proposta da parte della Mobilità a MOM in data 12.04.2023;</li> <li>- 14.04.2023 trasmissione da parte di MOM valutazione economica di alcuni interventi previsti.</li> <li>- 18.04.2023 Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato di approvazione degli interventi</li> </ul> <p><b>Coordinamento tra Aree urbane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro tecnico del 10 febbraio 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale;</li> <li>- Incontro tecnico del 16 marzo 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale;</li> <li>- Incontro tecnico di coordinamento tra Aree urbane del 24 marzo 2023;</li> <li>- Condivisione di una scheda di azione comune alle Aree urbane per la parte generale</li> </ul>
--	--

Progetti SISUS Treviso



**Legenda**

- Azione 4.3.1 ERP
- Azione 4.3.2 Co-housing
- Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
- Azione 5.1 Rigenerazione urbana
- Aree degradate (PAT/PI)

## Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

**PR FESR/FSE+ – Priorità N. 4 - Obiettivo specifico n "4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"**

**AZIONE Codice 4.3.1 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)"**

### **Titolo intervento**

Ristrutturazione ERP dell'Area Urbana di Treviso

### **Descrizione sintetica**

*Descrivere brevemente l'intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.*

*Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'intervento prevede la ristrutturazione e l'efficientamento energetico di alloggi ERP sfitti al fine di poterli rendere disponibili a famiglie in difficoltà socio/economiche, nell'ottica di soddisfare le esigenze emerse dalle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare redatte dalle amministrazioni comunali facenti parte dell'Area Urbana (ai sensi della LR n.39 del 03/11/2017) e di ridurre le tensioni abitative.

Tutti i progetti che ricadono nell'intervento saranno indirizzati al recupero, riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico di alloggi ad oggi sfitti, al fine di renderli idonei all'abitabilità ed all'assegnazione e, nello stesso tempo, confortevoli per l'utenza, di minimo impatto a livello ambientale e di economica gestione da parte dei futuri inquilini.

Nella scelta dei progetti da inserire nell'intervento si è data precedenza agli alloggi con due o più camere da letto per venire in contro alle esigenze delle famiglie numerose che vivono nell'Area Urbana di Treviso e agli edifici dove gli Enti hanno già eseguito interventi sulle parti comuni (es. cappotti esterni) o che necessitano di un recupero di medio impegno.

I progetti inseriti nell'intervento consentiranno di perseguire la visione della SISUS perché in grado di restituire valore e dignità alle persone più svantaggiate che vivono nell'area, in particolare le famiglie con figli o molto numerose, in difficoltà economiche. I progetti prevedono:

- La ristrutturazione per il recupero di n. 7 alloggi ERP di proprietà del comune di Treviso. In particolare, l'intervento, entro il 2024, realizzerà 5 alloggi (omissis) che saranno assegnati a 23 persone, mentre i restanti 2 alloggi (omissis) saranno realizzati successivamente e potranno ospitare 6 persone.
- La manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 14 alloggi ERP, di proprietà dell'ATER della provincia di Treviso e dell'amministrazione comunale di Silea, siti nei comuni di Casier (3 alloggi di proprietà ATER), Paese (2 alloggi di proprietà ATER), Silea (5 alloggi di proprietà comunale e 2 di proprietà ATER) e Villorba (2 alloggi di proprietà ATER), al fine di poterli rendere disponibili a famiglie in difficoltà socio/economiche nell'ottica di soddisfare le esigenze emerse dalle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare redatte dalle

amministrazioni comunali facenti parte dell'Area Urbana di Treviso (ai sensi della LR n.39 del 03/11/2017) e di ridurre le tensioni abitative. Gli interventi saranno indirizzati alla riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento di alloggi sfitti, con particolare riguardo agli impianti tecnologici e ai serramenti esterni al fine di renderli più confortevoli, meno impattanti a livello ambientale e di più economica gestione da parte dei futuri inquilini. Nella scelta degli immobili si è data precedenza a quelli con due o più camere da letto per venire in contro alle esigenze di famiglie con figli. Altro criterio utilizzato per la scelta è stato lo stato di conservazione degli immobili, preferendo quelli che necessitavano di interventi di medio impegno a quelli di facile recupero, quest'ultimi idonei al riatto più celere con altre fonti finanziarie. A causa della continua e non prevedibile fluttuazione dei prezzi delle materie prime, si è deciso di dividere in due gruppi gli alloggi selezionati. Nel primo gruppo, sul quale verranno effettuati gli interventi entro il 2024, composto da 9 unità abitative che ospiteranno 30 persone, si sono inseriti gli alloggi con priorità d'intervento: Casier omissis; Paese omissis; Silea omissis; Villorba omissis. Nel secondo gruppo, sul quale gli interventi saranno completati dopo il 2024, composto da 5 unità abitative che ospiteranno ulteriori 16 persone si sono inseriti gli alloggi da ristrutturare in un momento successivo valutando le eventuali economie derivanti dal primo lotto: Silea omissis.

Tali progetti risultano coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale nonché gli strumenti di pianificazione elencati all'interno delle linee guida

<b>Esigenze di sviluppo</b>	E18 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi
<b>Potenzialità</b>	P18 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può aumentare il soddisfacimento della domanda P19 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana
<b>Beneficiari</b>	Comune di Treviso, ATER
<b>Localizzazione</b>	<i>Comune di Treviso: omissis;</i> <i>Comune di Casier: omissis;</i> <i>Comune di Paese: omissis;</i> <i>Comune di Silea: omissis;</i> <i>Comune di Villorba: omissis</i>
<b>Tipologie di progetti</b>	Progetti di: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su alloggi "sfitti" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
<b>Progetti previsti</b>	<i>Progetto 1. Titolo "Ristrutturazione per il recupero di n. 7 alloggi ERP di proprietà del comune di Treviso" nelle vie: omissis</i> STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica

	<p><i>Progetto 2. Titolo “Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riassetto di 14 alloggi ERP, di proprietà dell’ATER della provincia di Treviso e dell’amministrazione comunale di Silea, siti nei comuni di Casier (3 alloggi di proprietà ATER), Paese (2 alloggi di proprietà ATER), Silea (5 alloggi di proprietà comunale e 2 di proprietà ATER) e Villorba (2 alloggi di proprietà ATER)</i></p> <p>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p>
<p><b>Fasce di popolazione svantaggiate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anziani soli o in coppia senza figli a basso reddito;</li> <li>- Famiglie monogenitoriali a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;</li> <li>- Famiglie numerose a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;</li> <li>- Soggetti fragili e svantaggiati già in carico ai servizi sociali.</li> </ul>
<p><b>Approccio integrato</b></p>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell’area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l’area urbana sotto l’aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>Azione 1.2</b> Promuovere processi di inclusione attiva</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.2</b> TPL-Punti di ricarica elettrica</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p><b>Azione 2.8.4</b> TPL-Info mobilità e bigliettazione unica</p> <p>Nello Specifico gli alloggi ERP saranno attraversate dai nuovi autobus previsti dall’azione 2.8.3 in quanto questi viaggeranno nelle linee: 1, 3, 4, 9, 55 e indirettamente con le azioni 2.8.4 e 2.8.2 nell’ottica che il miglioramento del servizio agevolerà l’utilizzo dei bus.</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/</b></p>	<p>PNNR Investimento 1.3. 1 Missione 5 - Housing First e stazioni di posta - Sub-investimento 1.3.1 – Housing first. CUP: il soggetto esecutore Comune di Villorba il Progetto propone di strutturare, all’interno di fabbricati di proprietà del comune di Villorba, un sistema di accoglienza abitativa di</p>

<b>Coordinamento</b>	medio/lungo termine per arginare situazioni di marginalità e/o di emergenza socio-economica ed abitativa con progetti condivisi tra i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e il nucleo beneficiario stesso, rendendo quest'ultimo soggetto attivo del cambiamento all'interno del proprio contesto di vita.
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	I Comuni dell'AU di Treviso e ATER si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e i componenti del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro di condivisione delle esigenze dell'Area e coprogettazione dell'intervento tra ATER e Comune di Treviso in data 06 marzo 2023</li> <li>- Condivisione delle proposte con la Cabina di Regia in data 17 marzo 2023</li> <li>- Approvazione dell'intervento da parte della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato nell'incontro effettuato in data 18 aprile 2023</li> </ul>

## Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing

**PR FESR/FSE+ – Priorità N. 4 - Obiettivo specifico n "4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"**

**AZIONE Codice 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)"**

### **Titolo intervento**

Nuovi modelli di Co-housing nella città di Treviso

### **Descrizione sintetica**

*Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.*

*Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'intervento prevede la realizzazione di due progetti di Co-housing: uno realizzato da ISRAA e uno dal Comune di Treviso. Attraverso tale intervento si vogliono gettare le basi di una nuova risposta sociale al vivere e all'abitare di domani nell'Area Urbana per almeno due delle seguenti categorie: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali con fragilità; persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia; donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità. Nello specifico, si assicura sin da ora che i cohousing prevederanno la convivenza di soggetti diversi e di diversa età.

In particolare, il progetto gestito da ISRAA si focalizzerà sul recupero di siti dismessi e disponibili dell'immobile Umberto I (ex-convento di pregio storico-architettonico e artistico risalente al XV secolo), mentre il progetto gestito dal Comune andrà a riqualificare uno spazio omissis; entrambe le progettualità realizzeranno e costruiranno modelli diversi e integrati di cohousing.

Questa articolata soluzione consente di rispondere, in modo dinamico e flessibile, alla diversificata domanda di tali tipi di soluzione abitativa da parte delle categorie di utenti individuate. I progetti prevedono la messa a disposizione, negli stessi siti, di tutti gli spazi utili e necessari al quotidiano vivere sociale dei nuovi abitanti. A garantire servizi efficienti e un costo congruo al contesto, contribuirà il potenziamento delle sinergie organizzative, in particolare per ISRAA nella gestione più generale di Casa Albergo Salce, di altri cohousing già presenti e dei Mini Alloggi già presenti e funzionanti nella stessa area.

Entrambi i progetti consistono nel potenziamento di patrimonio pubblico esistente (senza nuovo consumo di suolo) e nel recupero di 10 alloggi di proprietà di ISRAA (9 per cui si richiede il sostegno finanziario integrale attraverso il presente progetto e 1 parzialmente finanziato da ISRAA stessa, nell'ambito di un progetto più complessivo di recupero di 14 alloggi) e 6 alloggi proprietà del Comune di Treviso presso omissis, per la costruzione di modelli diversi e integrati di cohousing per le categorie fragili identificate residenti in tutta l'area urbana di Treviso.

I progetti prevedono inoltre interventi di efficientamento energetico, sostenibilità ambientale e dotazioni domotiche per promuovere l'inclusione e l'autonomia di soggetti fragili, diventando nuovi poli attrattori per l'Area Urbana di Treviso in quanto non verranno realizzate solamente soluzioni

abitative autonome e indipendenti, ma anche spazi di socialità e una rete di protezione, tramite progetti sociali di presa in carico dei beneficiari, in un contesto sicuro e servito.

In particolare, di seguito si dettaglia quali sono le caratteristiche di spazi comuni e servizi comuni nel rispetto dei principi del co-housing per l'immobile di proprietà di ISRAA per cui verranno realizzati 10 appartamenti da adibire a cohousing rispettando i vincoli architettonici, storici e artistici posti dalla Soprintendenza; le modifiche strutturali dell'edificio dunque potranno essere estremamente limitate, conservative e migliorative. Questo non impedirà però di prevedere la destinazione di alcuni locali ed alcune aree a funzioni condivise di comunità. Saranno presenti circa 150mq di spazi comuni che ricomprendono il locali tecnici quali lavanderia, parcheggio biciclette, bagni e locale spazzatura sia dei luoghi di socialità a disposizione dei residenti di Borgo Mazzini Smart Cohousing. Dove sono già presenti tre sale ad uso dei residenti, per riunioni, corsi, conferenze, attività ludiche, ginniche e artistiche. Relativamente ai servizi, BMSC offre una serie di possibilità per i residenti, quali ad esempio: servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria; segreteria amministrativa; supporto all'uso delle nuove tecnologie; servizi di assistenza personale socio-sanitaria; lavanderia; ristoranti e esercizi commerciali nell'immediata prossimità; reception; servizi di promozione del benessere della persona; servizi socio-culturali; assistenza spirituale.

Per quanto riguarda invece il co-housing di via Omissis gli spazi comuni saranno realizzati a piano terra e prevederanno per esempio sala soggiorno/sala TV, biblioteca, lavanderia, ecc

Per ciò che concerne l'eterogeneità dei profili di target group coinvolti e la strategia di presa in carico integrata dei target svantaggiati anche considerando la componente dell'inserimento lavorativo, si specifica che per il progetto del Comune di Treviso, nonostante la composizione del target sia così diversificata, la regia dell'intervento unitaria sarà garantita dal Comune di Treviso stesso per il tramite dei propri servizi sociali che hanno già maturato una qualificata esperienza in progetti simili. I progetti individuali condivisi dalla Assistente sociale case manager con l'interessato che, a seconda della complessità del caso, vedranno coinvolti i servizi specialistici della Az. ULSS 2, la presenza di una équipe stabile per il co-housing (assistente sociale, educatori, operatore socio-sanitario e/o mediatore culturale) che valuterà con la AS case manager il profilo di "compatibilità" della persona e del suo progetto con gli altri ospiti o possibili beneficiari dovrebbe, dalla ns esperienza, contenere al minimo situazioni di conflitto o comunque gestirle con scelte appropriate. Rispetto invece al target più vulnerabile come le donne vittime di violenza, la valutazione e la decisione dell'inserimento sarà decisamente più attenta e verrà fatta con la "Unità Operativa Violenza di Genere - prevenzione e presa in carico" istituita dal Comune di Treviso, unico nell'intero ATS VEN 9 e da quel che ci risulta nell'intera Provincia. Precisiamo che la nostra Unità Operativa ha intrapreso un lavoro di rete con la Prefettura e le Forze dell'Ordine

Rispetto alle progettualità individuali, l'articolazione delle attività prevede infatti la comunicazione/interazione con le infrastrutture sociali e di comunità del quartiere circostante, quali i negozi, i bar, gli uffici pubblici ed, in particolare, le altre attività del Comune nella zona in gestione ad un ETS (vedasi le attigue: sportello famiglia e sportello donna). L'accompagnamento educativo sarà orientato all'integrazione nel tessuto della zona e in attività presenti in zone molto vicine e ben raggiungibili (come ad es il centro città..).

Il percorso per il raggiungimento di una minima autonomia deve prevedere, a seconda del progetto e delle risorse individuali, forme di "accompagnamento al lavoro" dall'accompagnamento alla frequenza di percorsi formativi propedeutici all'esperienza lavorativa, all'attivazione personale, all'inserimento se presenti in tirocini di inclusione ecc.. percorsi di tirocini di inclusione o tramite il progetto regionale del RIA di inserimento

Gli ambienti fisici in cui si articolano le vite dei residenti sono pensati per assicurare diversi livelli di

interazione con la società esterna e tra i residenti stessi.

Inoltre, per il progetto di ISRAA, nonostante la composizione dei target sia diversificata, la regia dell'intervento unitaria garantita da ISRAA, con il supporto dei servizi sociali comunali, certificherà la stabilità e continuità dell'intervento all'interno di un contesto testato e maturo quale quello di Borgo Mazzini Smart Cohousing – BMSC, dove risiedono diversi cittadini over-65 già dal 2017. L'adesione al progetto di BMSC è più di una semplice locazione o sistemazione abitativa; si tratta dell'adozione di principi e dinamiche di comunità che da un lato sono garantite dalla presenza di un ente pubblico con finalità socio-assistenziali, e dall'altro garantiscono ai beneficiari il livello di autonomia, indipendenza e riservatezza che possano desiderare. Questo "patto di co-residenza" è ulteriormente sigillato e messo in pratica dall'équipe multidisciplinare di ISRAA (composta da psicologi, fisioterapisti, infermieri, assistenti sociali e operatori socio-sanitari) che facilita non solo l'erogazione dei servizi assistenziali e l'adempimento di eventuali pratiche amministrative, ma anche un processo di costruzione di comunità che si basa sull'animazione di dinamiche socio-culturali e di mutuo aiuto e sulla risoluzione di eventuali conflitti e criticità tra gli abitanti. La presenza di questa équipe garantisce quindi un percorso di community building necessario a fare da collante interno alla comunità di residenti e che si pone in comunicazione con le infrastrutture sociali e di comunità del quartiere circostante, quali i negozi, i bar e ristoranti, gli uffici. L'integrazione tra questa offerta di servizi e la cura assistenziale e l'animazione fornita dall'équipe di ISRAA aumentano il livello di autonomia dei residenti e riducono la possibilità che BMSC possa essere isolato al di fuori della vita di quartiere. È proprio questa mixité di servizi e l'integrazione con il contesto sociale circostante a garantire un ambiente accogliente e inclusivo per target di beneficiari diversi che potrebbero richiedere attenzioni e soluzioni differenti ma che attraverso questa rete di supporto possono innescare meccanismi e dinamiche di complementarità e di mutuo-aiuto. Gli ambienti fisici di BMSC in cui si articolano le vite dei residenti sono pensati per assicurare diversi livelli di interazione con la società esterna e tra i residenti stessi. Come in un modello di cerchi concentrici, tutti i residenti, e in particolar modo coloro che dovessero presentare caratteristiche di accentuata fragilità e necessità di protezione, possono trovare rifugio in spazi pensati per la loro privacy e comodità, oltre alla dimensione prettamente domestica del loro alloggio; vi saranno poi zone dove sarà possibile interagire solo con gli altri co-houser ed altre ancora in cui è garantito l'accesso a tutta la cittadinanza. Resta comunque tutelata la totale privacy, autonomia ed indipendenza dei soggetti target dell'intervento, giacché la socialità non viene imposta ma solo incoraggiata. Tutti questi aspetti sono parti fondanti del progetto di cohousing BMSC e concepiti dunque in fase di pianificazione.

In fase di attuazione verrà predisposta una convenzione tra i beneficiari degli interventi e i comuni dell'Area urbana per definire l'utilizzazione delle strutture di co-housing da parte di tutti i comuni dell'area Urbana

Tali progetti risultano coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale nonché gli strumenti di pianificazione in particolare con:

Il PIANO DI ZONA 2023 -2025 dell'ATS VEN 9 e del DISTRETTO DI TREVISO AZ.ULSS 2, approvato dalla Conferenza dei Sindaci e presentato alla Regione Veneto, prevede nelle azioni/intervento la implementazione di progetti di social-Housing e di co-Housing con la realizzazione di progetti "dell'abitare" in particolare nella disabilità psichica (salute mentale) e nell'area della inclusione per le persone in marginalità

**Esigenze di sviluppo**

E19 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociosanitaria per anziani e soggetti fragili

<b>Potenzialità</b>	<p>P05 “gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P18 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia pubblica che, ristrutturato, può aumentare il soddisfacimento della domanda</p> <p>P19 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>- Comune di Treviso, - IPAB ISRAA</p>
<b>Localizzazione</b>	<p>Comune di Treviso</p> <p>-</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>– interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all’uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità;</p> <p>– interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti;</p>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo “Borgo Mazzini Smart Cohousing - 10 alloggi - ISRAA”</i> STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p> <p><i>Progetto 2. Titolo “Riqualificazione spazio omissis – 6 alloggi - Comune di Treviso”</i> STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti fragili e svantaggiati già in carico ai servizi sociali.</li> <li>- Persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia;</li> <li>- Donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre</li> </ul>

	condizioni di fragilità
Approccio integrato	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell’area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l’area urbana sotto l’aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>Azione 1.3</b> Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto FESR e FSE+:</u></b></p> <p><b>OS 1.2</b> Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p><b>Azione 1.2.1</b> Veneto data platform</p> <p><b>Azione 1.2.2</b> Pubblica amministrazione digitale</p> <p><b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.2</b> TPL-Punti di ricarica elettrica</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p><b>Azione 2.8.4</b> TPL-Info mobilità e bigliettazione unica</p> <p><b>FSE+ Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) ESO4.11</b> “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).</p> <p>Nello specifico. Approccio integrato <b>Azione 4.3.2</b>. I due co-housing si trovano lungo la linea 1 (borgo Mazzini) e 3 (Via omissis) dove viaggeranno i nuovi autobus previsti dall’azione <b>2.8.3</b> e indirettamente sono collegati con le <b>azioni 2.8.4 e 2.8.2</b> che hanno l’obiettivo di migliorare la fruibilità del servizio. Infine si integra con <b>L’OS K) ESO4.11</b> in quanto le misure di</p>

	<p>accompagnamento saranno finalizzate all’inserimento all’interno dei Cohousing</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p><b>PNRR – MISSIONE 5:</b></p> <p><b>Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e Deistituzionalizzazione per gli anziani. CUP: E74H22000340006</b>, prevede la realizzazione del progetto AIA il quale consente ai beneficiari di godere dei vantaggi logistici della vita all’interno del centro urbano eliminando gli svantaggi della precarietà infrastrutturale attraverso soluzioni abitative accessibili, alleggerendo il carico sui servizi di assistenza socio-sanitaria territoriale e garantendo un’offerta integrata tra il modello assistenziale, volto a prevenire l’istituzionalizzazione di persone non- autosufficienti e gli alloggi, tecnologici e domotici, che mirano ad assicurare la sostenibilità ambientale ed energetica dell’intervento. L’intervento viene realizzato da ISRAA su immobili di sua proprietà e prevede la ristrutturazione e l’adattamento di 23 alloggi complessivi, oltre che la dotazione di domotica assistenziale di ulteriori 64 appartamenti sparsi sul territorio del Comune di Treviso – i beneficiari di queste azioni (almeno 100 cittadini) usufruiranno non solo di ambienti di vita più adatti alle loro esigenze socio-sanitarie, ma anche di un servizio di assistenza integrata, mediata da forme di teleconsulto basate sull’uso di una piattaforma digitale che consentirà agli operatori di ISRAA ed ai servizi sociali comunali di poter offrire il più efficace supporto individuale e di comunità possibile. Gli alloggi oggetto di questa progettualità del PNRR sono afferenti al complesso di Borgo Mazzini Smart Cohousing per prossimità geografica e per aderenza al pacchetto di servizi socio-assistenziali e di dinamiche di community building messe in atto da ISRAA attraverso un’équipe multidisciplinare dedicata. In altre parole, la porzione di BMSC finanziata dall’azione POR-FESR 4.3.2 è complementare all’intervento finanziato dal PNRR M5C2 1.1.2 insistendo su immobili vicini tra loro che insistono sugli stessi spazi pubblici urbani e fanno parte dello stesso contesto comunitario.</p> <p><b>Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - TITOLO PROGETTO: Campus delle Abilità/Una Casa su Misura: inclusione abitativa e co-housing/Siamo tutti smart) CUP: E74H22000370006</b> – soggetto esecutore Solidarietà Cooperativa Sociale Onlus il progetto si presenta articolato con specifiche azioni ed interventi riconducibili come segue: Sub investimento 1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato</p> <p>Sub investimento 1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza</p> <p>Sub investimento 1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.</p> <p><b>Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta</b> - Sub-investimento 1.3.1 – Housing first. CUP: E74H22000400006- soggetto esecutore Comune di Villorba il Progetto propone di strutturare, all’interno di fabbricati di proprietà del comune di Villorba, un sistema di accoglienza abitativa di</p>

	<p>medio/lungo termine per arginare situazioni di marginalità e/o di emergenza socio-economica ed abitativa con progetti condivisi tra i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e il nucleo beneficiario stesso, rendendo quest'ultimo soggetto attivo del cambiamento all'interno del proprio contesto di vita.</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso e ISRAA si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1/02/2023 e 29 /03/ 2023: incontri con IPAB ISRAA per la condivisione di esigenze e potenzialità e di possibili interventi da attuare nell'area relativamente alle azioni 4.3.2 e 4.3.3</li> <li>- Incontri singoli con i Comuni interessati alla presentazione delle progettualità in data: 19 gennaio 2023 a Silea e Preganziol; 24 gennaio 2023 a Quinto di Treviso e Ponzano Veneto; 25 gennaio 2023 a Casier e Carbonera; 1 febbraio 2023 a Villorba e Paese.</li> <li>- Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti</li> <li>- presentazione e condivisione del progetto di co-housing del Comune di Treviso durante l'incontro della Cabina di Regia del 17 marzo 2023</li> <li>- Manifestazione di interesse emanata dal Comune di Treviso per presentare, entro il termine del 14/04/2023 alle ore 12:00, progetti di Co-housing</li> <li>- Approvazione da parte della Cabina di Regia dell'intervento proposta da ISRAA su Co-housing (il solo pervenuto) e presentazione del medesimo al Tavolo di Partenariato in data 18 aprile 2023 per la definitiva approvazione</li> </ul>

## Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenzialità leggera

**PR FESR/FSE+ – Priorità N. 4 - Obiettivo specifico n "4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"**

**AZIONE Codice 4.3.3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)"**

### Titolo intervento

Manutenzione straordinaria e riqualificazione immobile "Mini24"

### Descrizione sintetica

*Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.*

*Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'intervento prevede la riqualificazione di 7 appartamenti (di circa 25mq ciascuno) che potranno ospitare 7 persone anziane in situazione di isolamento sociale e vita sola, consentendo ai beneficiari stessi di godere dei vantaggi logistici della vita all'interno del centro urbano. Verranno eliminati gli svantaggi della precarietà infrastrutturale attraverso soluzioni abitative adeguate, alleggerendo il carico sui servizi di assistenza socio-sanitaria territoriale e garantendo un'offerta integrata che include, contemporaneamente, la predisposizione di ambienti corredati di tecnologia domotica, eventualmente integrata da un modello di assistenza domiciliare classica, il tutto per prevenire l'istituzionalizzazione di persone in condizione di autonomia precaria. La vicinanza con il Centro di Servizi Casa Albergo Salce, gestita da ISRAA, permetterà di garantire il monitoraggio ed il supporto assistenziale richiesto dai residenti. In questo contesto abitativo troveranno spazio le attività di mutuo aiuto, la facilitazione delle relazioni interpersonali e più in generale della vita per quanto possibile autonoma, facilitata da soluzioni domotiche e gli abbondanti spazi verdi e di ristoro pensati per garantire sia la socialità che la riservatezza.

L'intervento di manutenzione straordinaria, dotazione impiantistica e domotica sarà cofinanziato da ISRAA, ente proprietario dell'immobile, e garantirà, nei limiti del contesto, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'efficientamento energetico degli alloggi. L'immobile su cui si andrà ad intervenire, evitando consumo di suolo, è collocato nel centro storico di Treviso, all'interno dell'area di Borgo Mazzini Smart Cohousing – senior cohousing gestito da ISRAA che garantisce la cornice del progetto sociale di presa in carico dei beneficiari – e si pone in dialogo e complementarità con la progettualità del Comune di Treviso in seno al PNRR M5C2.

In fase di attuazione verrà predisposta una convenzione tra il beneficiario degli interventi e i comuni dell'Area urbana per definire l'utilizzazione delle strutture di residenzialità leggera da parte di tutti i comuni dell'area Urbana

Tali progetti risultano coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale nonché gli strumenti di pianificazione in particolare con:

Il PIANO DI ZONA 2023 -2025 dell'ATS VEN 9 e del DISTRETTO DI TREVISO AZ.ULSS 2, approvato

dalla Conferenza dei Sindaci e presentato alla Regione Veneto, prevede nelle azioni/intervento la implementazione di progetti di social-Housing e di co-Housing con la realizzazione di progetti “dell’abitare” in particolare nella disabilità psichica (salute mentale) e nell’area della inclusione per le persone in marginalità	
<b>Esigenze di sviluppo</b>	E19 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociosanitaria per anziani e soggetti fragili
<b>Potenzialità</b>	<p>P05 “gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree verdi</li> <li>• percorsi ciclo pedonali</li> <li>• alloggi erp e co-housing</li> </ul> <p>P18 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia pubblica che, ristrutturato, può aumentare il soddisfacimento della domanda</p> <p>P19 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana</p>
<b>Beneficiari</b>	ISRAA
<b>Localizzazione</b>	<p>Comune di Treviso</p> <p>-</p>
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica;</p> <p>- interventi per sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.</p>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo “Manutenzione straordinaria e riqualificazione immobile “Mini24” a cura di ISRAA</i></p> <p>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persone sole con decadimento cognitivo</li> <li>- soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali con fragilità;</li> <li>- persone con disabilità o non autosufficienti anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia</li> <li>- donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità</li> </ul>

<p><b>Approccio integrato</b></p>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell’area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l’area urbana sotto l’aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>Azione 1.3</b> Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio</p> <p><b>OS. 3</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto FESR e FSE+:</u></b></p> <p><b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.2</b> TPL-Punti di ricarica elettrica</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p><b>Azione 2.8.4</b> TPL-Info mobilità e bigliettazione unica</p> <p>Nello specifico, gli appartamenti adibiti a residenzialità leggera si collegano con l’azione <b>2.8.3</b> in quanto si trovano sulla linea 1 dove viaggeranno i nuovi autobus acquistati e indirettamente sono collegati con le azioni <b>2.8.4</b> e <b>2.8.2</b> che hanno l’obiettivo di migliorare la fruibilità del servizio.</p>
<p><b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b></p>	<p><b>PNRR – MISSIONE 5:</b></p> <p><b>Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e Deistituzionalizzazione per gli anziani. CUP: E74H22000340006</b>, prevede la realizzazione del progetto AIA il quale consente ai beneficiari di godere dei vantaggi logistici della vita all’interno del centro urbano eliminando gli svantaggi della precarietà infrastrutturale attraverso soluzioni abitative accessibili, alleggerendo il carico sui servizi di assistenza socio-sanitaria territoriale e garantendo un’offerta integrata tra il modello assistenziale, volto a prevenire l’istituzionalizzazione di persone non- autosufficienti e gli alloggi, tecnologici e domotici, che mirano ad assicurare la sostenibilità ambientale ed energetica dell’intervento. L’intervento viene realizzato da ISRAA su immobili di sua proprietà</p> <p><b>Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - TITOLO PROGETTO: Campus delle Abilità/Una Casa su Misura: inclusione abitativa e co-housing/Siamo tutti smart) CUP: E74H22000370006 –</b></p>

	<p>soggetto esecutore Solidarietà Cooperativa Sociale Onlus il progetto si presenta articolato con specifiche azioni ed interventi riconducibili come segue: Sub investimento 1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato</p> <p>Sub investimento 1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza</p> <p>Sub investimento 1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.</p> <p><b>Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta</b> - Sub-investimento 1.3.1 – Housing first. CUP: E74H22000400006- soggetto esecutore Comune di Villorba il Progetto propone di strutturare, all'interno di fabbricati di proprietà del comune di Villorba, un sistema di accoglienza abitativa di medio/lungo termine per arginare situazioni di marginalità e/o di emergenza socio-economica ed abitativa con progetti condivisi tra i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e il nucleo beneficiario stesso, rendendo quest'ultimo soggetto attivo del cambiamento all'interno del proprio contesto di vita.</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso e ISRAA si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e con i componenti Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1/02/2023 e 29 /03/ 2023: incontri con IPAB ISRAA per la condivisione di esigenze e potenzialità e di possibili interventi da attuare nell'area relativamente alle azioni 4.3.2 e 4.3.3</li> <li>- Manifestazione di interesse emanata dal Comune di Treviso per presentare, entro il termine del 14/04/2023 alle ore 12:00, progetti di Residenza leggera</li> <li>- Approvazione dell'intervento proposta da ISRAA (il solo pervenuto) da parte della Cabina di Regia e presentazione al Tavolo di Partenariato in data 18 aprile 2023</li> </ul>

Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

<b>FSE+ Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) ESO4.11</b> "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).
<b>Titolo intervento</b>
Accompagnamento sociale integrato per i soggetti inseriti nelle strutture di co-housing
<b>Descrizione sintetica</b>
<i>Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.</i>
<i>Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa</i>
<p>L'intervento prevede un percorso verso l'autonomia delle persone inserite. La riarticolazione della residenzialità favorirà lo sviluppo di piccole comunità residenziali dove la persona potrà vivere in un contesto condiviso, gestendo la quotidianità della casa, in un ambiente protetto, favorendo al contempo il mantenimento di autonomia e autodeterminazione. Le soluzioni che vengono proposte hanno l'obiettivo di realizzare un contesto includente e socializzante.. I destinatari individuati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali con fragilità;</li><li>- persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia;</li><li>- donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità.</li></ul> <p>Gli interventi saranno finalizzati a realizzare i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• migliorare la qualità della vita delle persone ospitate;</li><li>• favorire l'autonomia e l'autogestione, in forme differenziate secondo i vari percorsi personalizzati;</li><li>• offrire interventi di supporto e assistenza personalizzata per le persone in condizioni di maggiore fragilità;</li><li>• rafforzare un modello che ponga la persona al centro di percorsi di sostegno in grado di promuovere l'autodeterminazione e valorizzazione delle risorse personali;</li><li>• fornire risposte residenziali con alta flessibilità organizzativa e capacità di adattamento al target di ospiti presenti e alle loro esigenze;</li><li>• favorire reti territoriali di integrazione.</li></ul>

Si opererà attraverso la ristrutturazione di 6 appartamenti del Comune di Treviso e di 9 dell'Ente pubblico IPAB I.S.R.A.A. di Treviso. I primi sono collocati all'interno di un contesto urbano del centro storico, nel quale sono assicurati servizi di base e una pluralità di altri servizi. I secondi si trovano in apprezzato contesto naturalistico molto frequentato dai cittadini di tutte le età sempre vicino ai mezzi pubblici e ai servizi in generale

L'intervento si presenta in coerenza con la normativa europea e nazionale soprattutto con il DPCM 3 ottobre 2022 " Piano nazionale per la non autosufficienza del Settore Servizi Sociali", con la normativa regionale "DGRV n° 1312/2022 " approvazione linee guida regionali per la predisposizione dei piani di zona e con gli strumenti di pianificazione di settore in particolare con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e i piani di zona della AULSS 2

Il PIANO DI ZONA 2023 -2025 dell'ATS VEN 9 e del DISTRETTO DI TREVISO AZ.ULSS 2, approvato dalla Conferenza dei Sindaci e presentato alla Regione Veneto, prevede nelle azioni/intervento la implementazione di progetti di social-Housing e di co-Housing con la realizzazione di progetti "dell'abitare" in particolare nella disabilità psichica (salute mentale) e nell'area della inclusione per le persone in marginalità

<b>Esigenze di sviluppo</b>	E19 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociosanitaria per anziani e soggetti fragili
<b>Potenzialità</b>	P18 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia pubblica che, ristrutturato, può aumentare il soddisfacimento della domanda P19 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana
<b>Beneficiari</b>	Comune di Treviso
<b>Localizzazione</b>	Comune di Treviso
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>Il progetto nasce per potenziare ulteriormente l'offerta di co-housing che dall'esperienza dei servizi sociali comunali ha raggiunto obiettivi e progressi nelle persone in carico. Con questa nuovo progetto di co-housing si intende diversificare in modo adeguato le risposte alle persone a fronte dell'aumento della complessità delle fragilità e delle prese in carico dei servizi sociali e socio-sanitari. Si preserverà l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la costruzione di un "sistema integrato" di servizi per persone in condizione di disabilità e/o vulnerabilità valorizzando tutte le risorse e le opportunità del territorio. L'approccio socio-educativo sarà centrato sul rafforzamento delle risorse personali dei beneficiari con l'obiettivo di una progressiva autonomia attraverso l'accompagnamento abitativo di convivenza, il reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>L'equipe del co-housing (assistente sociale, educatori, operatore socio-sanitario e/o mediatore culturale) indirizzerà il proprio lavoro di programmazione e di intervento in aderenza ai principi sopra richiamati, andando a co-costruire con i beneficiari condizioni per poter agire, reagire e scegliere responsabilmente. Il tutto in un contesto abitativo supportato, intimo e sicuro, promuovendo, ove necessario, la riduzione del danno e</p>

	<p>garantendo un accompagnamento e un supporto individuale per il tempo necessario. L'offerta di una "stabilità" abitativa alla persona, gli accompagnamenti professionali previsti faciliteranno e stimoleranno l'attivazione positiva dei beneficiari accolti</p> <p>L'analisi condivisa dei bisogni personali tra operatore e beneficiario, e una conseguente valutazione delle strategie da mettere in atto per affrontarli, permetterà di dare priorità agli stessi e definire una scala temporale delle varie azioni da intraprendere per affrontarli. Inoltre faciliterà il monitoraggio degli obiettivi raggiunti e la verifica dei progressi fatti lungo tutto il periodo, nonché la possibilità di programmare le azioni sul lungo periodo</p> <p>L'accoglienza di persone di vulnerabilità, con situazioni talvolta cronicizzate, talora con capacità residue limitate che necessitano di riattivazione e implementazione, necessita di tempi adeguati, e di progettualità, come la presente, che si articolano nel lungo periodo.</p>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo "Accompagnamento sociale integrato per i soggetti fragili nelle strutture di co-housing della città di Treviso"</i></p> <p>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali con fragilità;</li> <li>- persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia;</li> <li>- donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità</li> </ul>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.1</b> Rivitalizzare l'area urbana sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico</p> <p><b>Azione 1.3</b> Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto FESR e FSE+:</u></b></p> <p><b>OS 4.3</b> Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali</p> <p><b>Azione 4.3.2</b> Co-housing</p>

	Nello specifico. Approccio integrato <b>OS K) ES04.11.</b> si integra con l'azione <b>4.3.2 FESR</b> in quanto le misure di accompagnamento saranno finalizzate all'inserimento all'interno dei Cohousing
<b>Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento</b>	<p>PNRR M5 - Inclusione e coesione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M5C2 inv1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie</li> <li>• M5C2 inv1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti</li> <li>• M5C2 inv1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione</li> <li>• M5C2 inv1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali</li> <li>• M5C2 inv1.2 Tre progetti di percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto personalizzato, casa, lavoro)</li> <li>• M5C2 inv1.3.1 Housing first rivolto a persone in condizioni di povertà estrema</li> <li>• M5C2 inv1.3.2 Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza</li> </ul>
<b>Collaborazione tra Comuni</b>	I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e con i componenti del Tavolo di partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
<b>Procedura di individuazione dei progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunione plenaria di presentazione del percorso e di condivisione degli obiettivi strategici in data 21 dicembre 2023;</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia in data 17 marzo 2023 per l'individuazione e l'approvazione delle progettualità da sottoporre al Tavolo di Partenariato</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato 18 aprile 2023</li> </ul>

## INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE

Intervento nell'ambito dell'Os 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**PR FESR/FSE+ – Priorità N. 5 - Obiettivo specifico n "5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"**

**AZIONE Codice 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"**

### **Titolo intervento**

Polo Culturale Turazza

### **Descrizione sintetica**

*Descrivere brevemente l'Intervento, le modalità di realizzazione e come esso contribuirà al conseguimento dell'obiettivo generale della SISUS e dell'obiettivo specifico del PR, nonché delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'Area.*

*Si richiami la pianificazione di settore dimostrando la coerenza dell'intervento con la stessa*

L'area Urbana di Treviso andrà a realizzare due interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana con un alto impatto culturale. Sarà infatti realizzato un polo culturale dedicato principalmente ai giovani che verrà realizzato attraverso la ristrutturazione del Padiglione C e padiglione B del complesso Ex Turazza: un complesso immobiliare, attualmente sottoutilizzato, costituito da una serie di padiglioni indipendenti che, previo programma di ristrutturazione complessivo, andrà ad ospitare il campus dell'università Ca' Foscari.

La realizzazione del polo culturale all'interno di tale complesso è strategico in quanto sarà strettamente collegato ed integrato con il Campus di Ca' Foscari, con il quale è stato formalizzato un protocollo d'Intesa, che attraverso la sua gestione ne amplificherà l'utilizzo e le potenzialità diventando un polo attrattore di cultura e sapere e generatore di welfare culturale e sociale non solo per l'Area Urbana di Treviso, ma per tutto il territorio provinciale e regionale.

In particolare, nell'addendum al protocollo di intesa, sottoscritto in data 25 febbraio 2022 dal Rettore di Ca' Foscari e il Sindaco di Treviso, per la gestione degli spazi è previsto all' Art. 4. Attività di promozione che *"Con espresso richiamo agli "impegni a carico dell'Università" (comma 5) di cui all'art. 3 del Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a favorire lo svolgimento delle attività finalizzate alla promozione dello sviluppo culturale, economico, sociale ed ambientale garantendone l'accesso alle fasce di cittadinanza, alle categorie economiche ed alle formazioni sociali interessate, nel quadro della valorizzazione complessiva del sito oggetto di riqualificazione"*. Il futuro dell'Italia e anche dell'Area urbana di Treviso passa dalle mani delle nuove generazioni provocando un cambiamento ed una trasformazione delle città italiane. In questo cambiamento, governato dalle istituzioni locali, l'Università riveste un ruolo centrale, non solo in quanto custode del "sapere", quanto piuttosto come motore trainante di un processo di riqualificazione culturale e recupero di una parte del territorio urbano. Città ed università si influenzano a vicenda, generando benefici sullo sviluppo complessivo: un plusvalore per la vita dei territori, inteso come volano di sviluppo sociale, culturale, ambientale e quindi economico.

Un ruolo fondamentale in questo senso lo avrà lo sviluppo di spazi culturali e di aggregazione

sociale, e più in generale, di spazi per lo svolgimento di attività progettuale e di condivisione dei saperi.

In particolare, la creazione del polo Culturale Turazza favorirà:

- La creazione di una rete di collaborazione strutturata, diffusa ed efficiente, in grado di interagire in modo dinamico per la valorizzazione della conoscenza, la creazione di valore e la generazione di impatto sociale, economico e culturale;
- La riqualificazione di strutture per garantire “spazi” di studio, aggregazione, creazione culturale, lavoro e collaborazione finalizzati a progettare le iniziative del futuro, diminuendo fenomeni di marginalità sociale.

In quest’ottica, la riqualificazione del complesso ex Turazza consente in primis di capitalizzare la collaborazione tra le due istituzioni e di garantire all’area Urbana di Treviso un polo culturale capace di aggregare tutti i giovani del territorio.

Importante il ruolo e la collaborazione con Cà Foscari che si è impegnata a cofinanziare, con la quota del 10%, gli interventi di seguito descritti che verranno realizzati nell’immobile e nella gestione.

Il complesso ex Turazza, ubicato nel centro storico di Treviso, in prossimità del principale snodo intermodale (stazione ferroviaria e TPL) e con ampia disponibilità di parcheggio, è collocato lungo la sponda destra del fiume Sile che, a monte e a valle del centro storico, è inserito tra i Siti della Rete Natura 2000 (IT3240019, IT3240028, IT3240031).

Il padiglione denominato “C” si colloca a sud ovest dell’area, ha una superficie di circa 740 mq distribuita su due piani, è accessibile per mezzo di un percorso pedonale (localizzato a margine dell’area spondale), riqualificato e totalmente accessibile direttamente da via Bressa ed è agevolmente fruibile da giovani, studenti, start-up culturali e creative. Grazie ad un intervento di restauro complessivo (adeguamento sismico e strutturale, efficientamento energetico, impiantistico e ridistribuzione funzionale degli spazi interni) si realizzeranno al piano terra spazi adeguatamente attrezzati per lo studio ed il coworking che potranno estendersi anche nell’area esterna verde riqualificata e direttamente affacciata sul Sile (OS 2.7.1) ed, al piano primo, un’ampia sala polifunzionale con capienza per circa 170 persone, oltre agli spazi di servizio. Il padiglione sarà aperto a tutta la cittadinanza.

Il padiglione denominato “B” (in Flex) si colloca ad est dell’area, ha una superficie coperta di circa 1130 mq, con due piani fuori terra ed è anche esso accessibile per mezzo di un percorso pedonale, localizzato a margine dell’area spondale riqualificata e attraverso una corte comune del compendio immobiliare (campus). Il fabbricato è totalmente accessibile e fruibile indipendentemente dalla superficie delle attività previste per gli altri ambiti. L’edificio è stato rinnovato per l’adeguamento funzionale esterno e per la dotazione impiantistica. Per la migliore fruizione e l’efficientamento energetico si propone la realizzazione di nuova copertura, che presenta segni di forte degrado, con isolamento termico della stessa e posa di nuovo manto di copertura senza alterare le condizioni estetiche attuali. In tale modo saranno efficientati gli ambienti per prevedere nuovi ambiti di studio e spazi per l’aggregazione e lo sviluppo culturale universitario. Dal punto di vista funzionale saranno presenti un’aula magna di 115 mq, 4 aule da 50 mq, 2 aule da 35/40 mq, vani accessori e servizi igienici al piano terra, mentre il piano primo è dotato di 3 aule da 70 mq, 5 aule da 50 mq e 1 aula da 35 mq, oltre ai servizi igienici.

La proprietà dell’immobile è dell’ IPAB Appiani Turazza, quindi pubblica, la quale ha ceduto al comune di Treviso un diritto di usufrutto trentennale con rogito notarile in data 02/08 u.s. La decorrenza del termine iniziale del diritto reale coincide con la data del rogito notarile. La durata

trentennale comporta l'iscrizione a patrimonio del bene di cui trattasi.

Tale intervento risulta coerente con la normativa europea, nazionale e regionale e oltre che con gli strumenti di pianificazione elencati all'interno delle linee guida, con:

- PAT Comune di Treviso,

- Piano degli interventi comune Treviso: 35.6. Sottozona A.S – Gli ambiti di servizio della città storica

#### 1. Definizione

Comprende le parti degli insediamenti di antica formazione adibite, o destinate ad essere adibite, ad attrezzature pubbliche o di interesse collettivo, aventi un ambito di servizio locale, cittadino o territoriale.

#### 2. Destinazioni d'uso

2.1. Sono ammesse, oltre alla destinazione residenziale, esclusivamente destinazioni d'uso per servizi amministrativi comunali, di enti a carattere pubblico o di interesse pubblico, culturali, sanitari, sociali, ricreativi, direzionali, ricettive connesse anche al turismo religioso, le opere di culto e tutte le infrastrutture inerenti alle destinazioni della sottozona

- Piano Triennale delle Opere Comune Treviso

Nella ricognizione degli interventi tra i comuni dell'area urbana di Treviso sono stati proposti altri due interventi a valere sull'azione 5.1: la scelta della cabina di regia dell'AU di Treviso, è stata quella di concentrare le risorse su un unico grande intervento che, vista la valenza strategica, la presenza del polo Universitario, la vicinanza alla stazione, fosse di maggior impatto per il beneficio dei cittadini dell'area urbana di Treviso

<p><b>Esigenze di sviluppo</b></p>	<p>E08 Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura dedicati a start-up nell'ambito dell' innovazione sociale, culturale, ambientale e turistica</p> <p>E10 Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare la rete ecologica e ambientale nell'ottica della qualità del vivere cittadino, della tutela della salute e del benessere psicofisico</p> <p>E20 Necessità di elevare il modello attrattivo dell'area urbana dal punto di vista culturale e turistico</p> <p>E21 Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'AU</p>
<p><b>Potenzialità</b></p>	<p>P08 Alto livello di vivacità culturale nell'area che attrae visitatori italiani e stranieri e aumenta la qualità del vivere locale per i cittadini trevigiani</p> <p>P10 Know-how di eccellenza nei settori chiave dell'economia in grado di elevare qualità e quantità dell'occupazione e attrattività del territorio</p> <p>P11 Estesa rete ambientale e naturalistica in grado di realizzare corridoi ecologici di connessione con i siti della Rete Natura2000</p> <p>P20 Immobili storici di pregio da valorizzare e recuperare per creare nuovi spazi culturali per i giovani</p>

<b>Beneficiari</b>	Comune di Treviso
<b>Localizzazione</b>	Comune di Treviso -
<b>Tipologie di progetti</b>	<p>Rigenerazione Urbana e Culturale.</p> <p>Rigenerazione e riqualificazione urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento</li> </ul> <p>Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso la realizzazione di interventi ad alto impatto culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;</li> <li>- interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;</li> <li>- interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate</li> </ul>
<b>Progetti previsti</b>	<p><i>Progetto 1. Titolo "Polo Culturale Turazza" fabbricato "C" Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi dell'Università Ca' Foscari</i></p> <p><i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p> <p><i>Progetto 2. Titolo "Polo Culturale Turazza" fabbricato "B" (FLEX) Il progetto è cofinanziato mediante l'utilizzo di fondi dell'Università Ca' Foscari</i></p> <p><i>STATO PROGETTO: Fattibilità tecnica economica</i></p>
<b>Fasce di popolazione svantaggiate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti che vivono in abitazioni con spazi ridotti per lo studio;</li> <li>- Giovani disoccupati e inoccupati</li> <li>- NEET</li> <li>- Associazioni/enti/organizzazioni culturali, giovanili turistiche prive di spazi adeguati per le loro attività</li> </ul>
<b>Approccio integrato</b>	<p>Il presente intervento è integrato con:</p> <p><b><u>OS/Azioni SISUS di Treviso:</u></b></p> <p><b>OS. 1</b> Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni locali, promuovendo le eccellenze e dando valore alle persone che vivono nell'area: per una</p>

	<p>Treviso più attrattiva ed inclusiva</p> <p><b>Azione 1.2</b> Promuovere processi di inclusione attiva</p> <p><b>Azione 1.3</b> Sostenere una riqualificazione del patrimonio edilizio</p> <p><b>OS 2.</b> Recuperare, salvaguardare e valorizzare un ambiente prezioso per la qualità del vivere locale: per una Treviso più verde e sostenibile</p> <p><b>Azione 2.3</b> Ricucire il tessuto urbano cittadino dal punto di vista ambientale e naturalistico</p> <p><b>OS 3.</b> Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione digitale e culturale</p> <p><b>Azione 3.1</b> Estendere il governo e il monitoraggio dei fenomeni urbani</p> <p><b>Azione 3.2</b> Sostenere la creazione di una contesto urbano che partecipa, in cui il cittadino è sempre più protagonista della vita pubblica</p> <p><b><u>OS/Azioni PR Veneto:</u></b></p> <p><b>OS 2.7</b> Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p><b>Azione 2.7.1</b> Infrastrutture Verdi in Aree Urbane</p> <p><b>OS 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione 2.8.2</b> TPL-Punti di ricarica elettrica</p> <p><b>Azione 2.8.3</b> TPL – Materiale rotabile pulito</p> <p><b>Azione 2.8.4</b> TPL-Info mobilità e bigliettazione unica</p> <p>Nello specifico, l'azione <b>5.1</b> si integra con la <b>2.8.3</b> in quanto il Polo Culturale Turazza sarà attraversato dalle linee 4,9,55 e indirettamente sono collegati con le azioni <b>2.8.4</b> e <b>2.8.2</b> che hanno l'obiettivo di migliorare la fruibilità del servizio. Inoltre, l'azione 5.1 rigenerazione del Polo Culturale Turazza si integra con l'azione <b>2.7.1</b> del Comune di Treviso in modo da favorire l'accesso del Polo Culturale a tutti i cittadini dell'Area Urbana.</p>
<p><b>Complementarietà /</b></p> <p><b>Demarcazione/</b></p> <p><b>Coordinamento</b></p>	<p>Gli eventi sul Padiglione B e Padiglione C saranno gestiti e interamente a carico dell'Università degli Studi Cà Foscari di Venezia.</p> <p>Per ciò che attiene i restanti edifici del Turazza (edificio A) si stanno attivando potenziali ulteriori risorse attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).</p>
<p><b>Collaborazione tra Comuni</b></p>	<p>I Comuni dell'AU di Treviso si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia e con i componenti del Tavolo di</p>

	<p>partenariato di Treviso. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.</p>
<p><b>Procedura di individuazione dei progetti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunione plenaria di presentazione del percorso e di condivisione degli obiettivi strategici in data 21 dicembre 2023;</li> <li>- Incontri singoli con i Comuni interessati alla presentazione delle progettualità in data: 19 gennaio 2023 a Silea e Preganziol; 24 gennaio 2023 a Quinto di Treviso e Ponzano Veneto; 25 gennaio 2023 a Casier e Carbonera; 1 febbraio 2023 a Villorba e Paese.</li> <li>- Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis;</li> <li>- Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti;</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia in data 17 marzo 2023 per l'individuazione e l'approvazione delle progettualità da sottoporre al Tavolo di Partenariato</li> <li>- Riunione della Cabina di Regia e del Tavolo di Partenariato 18 aprile 2023</li> </ul>

### 3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO/AZIONE		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	1.2.1	Veneto Data Platform	474.026,04 €	- €	474.026,04 €	758.441,67 €	758.441,67 €
	1.2.2	PA digitale	284.415,63 €	- €	284.415,63 €		
FESR 1.3	1.3	PMI nelle Aree urbane	284.415,63 €	284.415,63 €	568.831,26 €	284.415,63 €	568.831,26 €
FESR 2.7	2.7.1*	Infrastrutture verdi in Area urbana	3.512.429,33 € Utilizzato principio di elasticità: • Flex da Cohousing: +398.181,88 € • Flex da Residenzialità Leggera: +31.656,09 €	390.270,11 €	3.902.699,44 €	3.512.429,33 €	3.902.699,44 €
FESR 2.8	2.8.1*	Percorsi ciclabili nelle Aree urbane	1.717.500,00 € Utilizzato principio di elasticità: • Flex da Residenzialità Leggera: +11.006,25 €	572.500,00 €	2.290.000,00 €	5.533.409,64 €	6.649.285,94 €
	2.8.2	TPL – Punti di ricarica elettrica	469.285,78 €	85.714,22 €	555.000,00 €		
	2.8.3	TPL – Materiale rotabile pulito	1.782.337,92 €	457.662,08 €	2.240.000,00 €		
	2.8.4	TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti	1.564.285,94 €	- €	1.564.285,94 €		
FESR 4.3	4.3.1	ERP	853.246,88 €	139.051,56 €	992.298,44 €	3.351.364,13 €	3.645.674,44 €
	4.3.2*	Co-housing	2.256.363,96 €	143.636,04 €	2.400.000,00 €		
	4.3.3*	Residenzialità leggera	241.753,29 €	11.622,71 €	253.376,00 €		
FSE+ 3.k	4.11	Misure di accompagnamento	584.580,20 €	- €	584.580,20 €	584.580,20 €	584.580,20 €
FESR 5.1	5.1.1	Rigenerazione urbana e culturale	2.370.130,21 €	237.013,02 €	2.607.143,23 €	2.370.130,21 €	2.607.143,23 €
<b>TOTALE</b>						<b>16.394.770,81 €</b>	<b>18.716.656,18 €</b>

\* Nel rispetto del **principio di elasticità**, così come indicato nelle Linee Guida, al fine di perseguire una maggior aderenza della Strategia ai fabbisogni specifici del territorio della AU di Treviso, è stata effettuata una ripartizione degli importi di flessibilità tra Os/Azioni del PR. In particolare, sono stati tolti gli importi di flessibilità all’Azione 4.3.2 Co-housing (-Euro 398.181,88) e all’Azione 4.3.3 Residenzialità Leggera (-Euro 42.662,34), aggiungendoli alle flessibilità dell’Azione 2.7.1 Infrastrutture Verdi in Area Urbana (+Euro 429.837,97) e dell’Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane (+Euro 11.006,25).

### 3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Target 2024		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	1	0	585	9	Anagrafiche Comuni
1.2.2	PA digitale	RCO75 RCO14	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	0	11	9	Regione Veneto/ AU Treviso
1.3	PMI nelle Aree urbane	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	110	0	833	3	Anagrafiche Imprese Beneficiarie
		RCO05	nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	10	0	20	0	AU Treviso
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	0	11	1	Regione Veneto/ AU Treviso
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	20	0	90	16,59	Anagrafiche Comuni
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	6	0	11	1	Regione Veneto/ AU Treviso
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	0	17	4,47	Anagrafiche Comuni

<b>2.8.2</b>	TPL – punti di ricarica elettrica	<b>RCO59</b>	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	punti di rifornimento /ricarica	0	<b>0</b>	46	<b>4</b>	MOM
<b>2.8.3</b>	TPL – materiale rotabile pulito	<b>RCO57</b>	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passaggeri	320	<b>0</b>	3.760	<b>320</b>	MOM
<b>2.8.4</b>	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	<b>RCO60</b>	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	0	<b>0</b>	11	<b>1</b>	Anagrafica Comune di Treviso
<b>2.8</b>		<b>RCO75</b>	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	<b>0</b>	11	<b>1</b>	Regione Veneto/ AU Treviso
<b>4.3.1</b>	ERP	<b>RCO65</b>	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	30	<b>53</b>	736	<b>75</b>	ATER Treviso e Anagrafiche Comuni
<b>4.3.2</b>	Co-housing					<b>0</b>		<b>31</b>	ISRAA e Comune di Treviso
<b>4.3.3</b>	Residenzialità leggera					<b>7</b>		<b>7</b>	ISRAA
<b>3.k</b> <b>4.11</b>	accompagnamento	<b>EEPO01</b>	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	numero	604	<b>0</b>	2.415	<b>31</b>	Comune di Treviso
<b>5.1</b>	Rigenerazione urbana e culturale	<b>RCO74</b>	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	<b>0</b>	1.294.069	<b>98.876</b>	Comune di Treviso
		<b>RCO75</b>	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	<b>0</b>	11	<b>1</b>	Regione Veneto/ AU Treviso
		<b>RCO76</b>	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2	<b>0</b>	11	<b>1</b>	Regione Veneto/ AU Treviso
		<b>RCO77</b>	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	<b>0</b>	11	<b>1</b>	Comune di Treviso

Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Baseline 2021		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	0	400	18	Sistema di monitoraggio AU
1.2.2	PA digitale	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	0	2.550.000	58.500	Sistema di monitoraggio AU
1.3SUS	PMI nella Aree urbane	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annuo	0	0	143	1	Comunicazioni Obbligatorie INPS
		RCR03	Piccole e medie imprese che introducono innovazioni a livello di prodotti e di processi	Imprese	0	0	757	3	Anagrafiche Imprese Beneficiarie
		RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Imprese	0	0	15	0	-
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	0	2.566.975	197.150	Stima su dati Istat
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	0	74.616	68.978	Stima su dati Istat
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0	108.286	9.660	Stima su dati Istat; A un anno dalla conclusione del progetto dato fornito dal beneficiario
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o	utilizzatori/anno	0	0	152.607.381	9.460.943	MOM

<b>2.8.3</b>	TPL – materiale rotabile pulito	<b>RCR50</b>	modernizzati								
<b>2.8.4</b>	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti		Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0		2.566.975				
								<b>197.150</b>			
<b>4.3.1</b>	ERP	<b>RCR67</b>	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0	607		<b>53</b>	ATER Treviso e Anagrafiche Comuni		
<b>4.3.2</b>	Co-housing							<b>0</b>		<b>31</b>	ISRAA e Comune di Treviso
<b>4.3.3</b>	Residenzialità leggera							<b>7</b>		<b>7</b>	ISRAA
<b>3.k</b> <b>4.11</b>	accompagnamento	<b>EEPRO 1</b>	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento	numero	60	50		<b>12</b>	Comune di Treviso		
<b>5.1</b>	Rigenerazione urbana e culturale	<b>RSR02</b>	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0		2.566.975	<b>197.150</b>	Istat		

### 3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

*La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori deve avvenire sulla base di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc...).*

*Per ciascun indicatore si descriva sinteticamente il metodo di "Calcolo target" ossia la formula applicata per il calcolo ed i relativi parametri utilizzati, quali ad esempio costi medi dei beni, percentuali di utilizzo di beni e servizi, incidenza di altri fattori, ecc ...*

#### Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO/AZ.		Indicatore di realizzazione (output)		Unità di misura	Calcolo target
1.2.1	Veneto Data Platform	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	Con risorse pari 474mila euro, sulla base di stime effettuate dall'esperienza della precedente programmazione, si considera per la AU di Treviso un valore medio del sostegno pubblico pari a 52,7mila Euro prevedendo di sostenere, dunque, le 9 Istituzioni pubbliche che compongono la AU
1.2.2	PA digitale	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	Con risorse pari 284mila euro, sulla base di stime effettuate dall'esperienza della precedente programmazione, si considera un valore medio del sostegno pubblico per la AU di Treviso pari a 31,6mila Euro prevedendo di sostenere, dunque, le 9 Istituzioni pubbliche che compongono la AU
1.3SUS	PMI nelle Aree urbane	RCO02	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie e grandi)	Imprese	Tenuto conto delle incertezze legate all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, si ritiene – sulla base delle esperienze della precedente programmazione nella provincia di Treviso in comparti analoghi – di incrementare l'importo medio del contributo richiesto a 95mila Euro, prevedendo di sostenere quindi 3 imprese della AU di Treviso
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	I costi ad ettaro ipotizzati dagli uffici tecnici dei Comuni, per nuove piantumazioni e impianti, in ampliamento a aree esistenti, sono pari a circa 235mila Euro ad Ettaro. Pertanto, sulla base delle risorse finanziarie per questi interventi per la AU di Treviso, incrementate della flessibilità del Cohousing e Residenzialità leggera (3,5milioni di Euro), considerato anche il valore del cofinanziamento indicato (390,3mila Euro), il valore target dell'indicatore diviene pari a poco più di 16,59 ettari.
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	I costi a km definiti dagli uffici tecnici dei Comuni si basano sull'esperienza di altre realizzazioni ciclabili e opere complementari alle stesse, innalzate dell'aumento dei prezzi del settore edile (+25 per cento cumulativo al 2029) e delle caratteristiche degli interventi previsti (costruzione di pista ciclabile promiscua con pedoni, pavimentazioni in bitume, arredi ecc) e quantificati in circa 510mila Euro a Km. Pertanto, sulla base delle risorse programmate per questi interventi per la AU di Treviso, incrementate dell'importo di flessibilità derivante dalla Residenzialità leggera, (1,7milioni di Euro), considerato il valore del cofinanziamento indicato (572,5mila Euro), il valore target dell'indicatore diviene pari a poco meno di 5 Km (4,47Km)
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	punti di rifornimento /ricarica	Le risorse programmate su questa azione sono pari a 469,3mila euro, le quali concorreranno, con contributi a fondo perduto per 85.714,22 euro, a sostenere un investimento complessivo di 555mila euro. Si confermano i riferimenti regionali con un costo medio di 80.000 € per 1 punto di ricarica (320mila Euro per 4 punti di ricarica) elevato del costo medio per la copertura delle due aree in cui verranno installate (Piazzale Dante e Deposito MOM) per 117,5mila Euro (320mila euro + 235mila euro=555mila euro).
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito	RCO57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passengeri	Le risorse programmate su questa azione sono pari a 1,78milioni di euro, le quali concorreranno, con contributi a fondo perduto per 457,7mila euro, a sostenere un investimento complessivo di 2,240milioni di euro. Il costo di

					un autobus elettrico è di circa 550mila Euro per il trasporto di circa 80 passeggeri, per un totale per la Area Urbana di 4 autobus elettrici nuovi acquistati che trasporteranno 320 passeggeri circa
4.3.1	ERP				Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per il recupero e l'efficientamento energetico di alloggi ERP pari a 47mila Euro, in considerazione dello stato degli alloggi da riqualificare nel comune di Treviso e negli altri Comuni dell'AU oggetto di intervento. Pertanto, dato il finanziamento programmato sull'azione di 853mila Euro, si indica un cofinanziamento di 139mila Euro, per un investimento complessivo di 992mila Euro. Tale investimento consentirà la realizzazione di 21 alloggi (992mila Euro / 46mila Euro=21) che ospiteranno 75 persone (21alloggi x 3,5 persone ad alloggio=75 utenti)
4.3.2	Co-housing	RCO65	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per la realizzazione degli alloggi di co-housing pari a 150mila Euro, in considerazione dello stato dell'immobile Umberto I (ISRAA) e dello spazio omissis (Comune di Treviso), nonché delle attività complementari al cohousing previste. Pertanto, dato il finanziamento (ridotto degli importi di flessibilità destinati alla realizzazione delle aree verdi e delle piste ciclabili), di 2,3milioni di Euro, con una cofinanziamento di 143,6mila Euro, si produrrà un investimento complessivo pari a 2,4milioni di Euro. Tale investimento consentirà la realizzazione di 16 alloggi (2,4milioni Euro / 150mila Euro=16) che ospiteranno in media 2 persone. In particolare, 9 strutture di cohousing ISRAA potranno ospitare al massimo 2 persone ad alloggio (9 alloggi X 2 utenti ad alloggio=18 utenti), 1 alloggio ISRAA potrà ospitare 1 solo soggetti (18 utenti + 1 utente =19 utenti ospitati); mentre le strutture di cohousing del Comune di Treviso 2 utenti ciascuna (6alloggi x 2 utenti ad alloggio=12 utenti). In totale, le persone ospitate in media d'anno dagli interventi di cohousing dell'AU di Treviso, saranno pari a 31 soggetti (19 persone + 12 persone = 31 persone).
4.3.3	Residenzialità leggera				Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per la realizzazione degli alloggi per la residenzialità leggera con sistemi di domotica, pari a 36mila Euro in considerazione dello stato di Borgo Mazzini Smart Cohousing – senior cohousing nel centro storico di Treviso. Dato il finanziamento (ridotto degli importi di flessibilità destinati alla realizzazione delle aree verdi e delle piste ciclabili), di 241,7mila Euro, con una cofinanziamento da parte di ISRAA di 11,6mila Euro, si realizzerà un investimento complessivo di 253,4mila Euro. Tale investimento consentirà la realizzazione di 7 alloggi (253,4mila Euro / 36mila Euro=7) che ospiteranno da 1 persona (7alloggi x 1 persona ad alloggio=7 utenti)
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	Circa la metà della popolazione della AU di Treviso: $197.150/2=98.575$
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	Palazzo Turazza di Treviso = 1
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>INTERVENTO/AZ.</b>		<b>Indicatore di risultato</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>Calcolo target</b>
1.2.1	Veneto Data Platform	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	La stima si basa sull'esperienza pregressa relativa all'introduzione di dashboard per i cittadini della AU di Treviso che conferma la media regionale di 2 utenti in media per Ente del Documento Metodologico regionale: $2X9=18$ utilizzatori in media d'anno
1.2.2	PA digitale	RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	La stima si basa sull'esperienza pregressa relativa all'introduzione di APP per i cittadini (My Pay, My ID) che registra circa 6.500 utenti complessivi annui per Ente Coinvolto: $6.500 X 9=58.500$

1.3SUS	PMI nelle Aree urbane	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP	La metà delle imprese (50%), creerà 1 posto di lavoro aggiuntivo (RCO01 =3 >>> 3*50%=1 ETP circa)
		RCR03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotto o di processi	imprese	Condizione di ammissibilità è che tutte le imprese introducano innovazioni a livello di processo o di prodotto, attraverso il sostegno (RCO01=3 >>> 3*100%=3 imprese)
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	Tutta la popolazione residente nell'AU di Treviso. Residenti=197.150
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	Per la stima della popolazione interessata, è stata calcolata la densità abitativa media dei Comuni di Paese, Preganziol, Villorba, Treviso, Casier, Quinto di Treviso e Silea oggetto di intervento: Paese= 578,3 ab/Kmq; Preganziol= 731,4 ab/Kmq; Villorba= 582,0 ab/kmq; Treviso= 1526,4 ab/kmq; Casier= 844,0 ab/kmq; Quinto di Treviso= 522,3 ab/kmq; Silea= 538,0 ab/kmq). Tali valori sono stati moltiplicati per l'area coperta da un cerchio con un raggio di 2 km ( $\pi * r^2 = A$ , ossia, in valore, 12,96) e sommati. Il valore target che ne è conseguito risulta pari a persone. (578,3 *12,96)+( 731,4 *12,96)+( 582,0 * 12,96)+( 1526,4 *12,96)+( 844,0 *12,96)+( 522,3 *12,96)+(538,0*12,96)=68.978
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	persone	Si calcola un 14% di utenti/anno circa di utilizzatori delle piste Ciclabili che attraverseranno i Comuni di Carbonera, Silea, Ponzano Veneto, Preganziol, Villorba. In questi territori la somma della popolazione residente, secondo i dati Istat al 01/01/2023, risulta pari a 69.000 residenti; gli utenti annui sono pertanto pari a 69.000*14%=9.660
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	Utenti/anno riferiti ai servizi urbani di Treviso
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito			persone	
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti			persone	
4.3.1	ERP	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che gli alloggi di ATER (9) che ospiteranno 3,3 persone vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento 2024: 9*3,3=30 persone. Mentre i restanti alloggi di ATER (5) che verranno riqualificati successivamente al 2024 ospiteranno: 5*3,3=16 persone. Quelli del Comune di Treviso:5 alloggi, verranno recuperati e riqualificati entro il 2024, andando ad ospitare 23 persone. I restanti 2 alloggi, verranno completati dopo il 2024 e ospiteranno altre 6 persone ad un anno dalla conclusione dell'intervento. TOTALE: 30+16+23=75 persone
4.3.2	Co-housing	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che i 9 alloggi ISRAA (che ospiteranno mediamente 2 persone), 1 alloggio ISRAA (che ospiterà 1 persona), i 6 alloggi Comune di Treviso (che ospiteranno 2 persone) vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento: (9*2=18)+(1*1=1)+(6+2=12)=31 utilizzatori annui
4.3.3	Residenzialità leggera				Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che tutti i 7 alloggi (che ospiteranno 1 persona) vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento. 7alloggi*1persona=7 utilizzatori annui
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	RSR02	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	Tutta la popolazione residente nell'AU di Treviso. Residenti=197.150

## 4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

### 4.1 PARTENARIATO URBANO

#### 4.1.1 Individuazione dei soggetti

*Criteria di individuazione ed elenco degli stakeholder selezionati come rappresentativi e rilevanti nell'elaborazione e attuazione della SISUS.*

*I partner devono rientrare tra i soggetti indicati all'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060: le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche, comprese, se del caso, le organizzazioni di ricerca e le Università, le parti economiche e sociali, le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile.*

*I soggetti individuati dovranno essere attivi e/o rilevanti nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile e nel proprio contesto urbano coprendo tutte le tematiche chiave.*

In base a quanto previsto dall'art.8 Reg. (UE) 2021/1060 il comune di Treviso ha individuato e selezionato quegli stakeholder ritenuti rappresentativi e rilevanti per l'elaborazione e l'attuazione della SISUS: autorità pubbliche a livello regionale, locale, cittadino, organizzazioni di ricerca, Università, parti economiche e sociali, organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile dell'area urbana.

L'individuazione e la selezione degli stakeholders è avvenuta già nella prima fase della candidatura ad area urbana utilizzando criteri di rappresentatività e presenza sul territorio, nonché di rilevanza rispetto alle tematiche e azioni della SISUS.

Per la costruzione candidatura della prima fase dell'avviso regionale, si è provveduto all'identificazione di stakeholder/partner del progetto che stanno già collaborando con l'area urbana per lo sviluppo di progettualità inerenti i temi della SUS in quanto: membri dell'IPA Marca Trevigiana, partner del progetto Mediaree (mobilità sostenibile e verde), firmatari di protocolli di intesa, presenza all'interno dei tavoli comunali regolarmente istituiti.

Gli ulteriori criteri utilizzati per l'individuazione degli stakeholders dell'Area Urbana di Treviso sono stati:

- segnalazione da parte dei Comuni;
- rappresentatività e presenza sul territorio;
- coerenza delle finalità statutarie e/o delle competenze con i temi della SISUS;
- coerenza delle attività svolte con i temi della SISUS;
- manifestazione di interesse a partecipare alle attività di costruzione e attuazione della SISUS;
- disponibilità a partecipare alle iniziative attivate dall'Autorità Urbana per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e l'ascolto della comunità locale (tavoli tematici, incontro pubblico di presentazione della SISUS, ecc...).

Le modalità di coordinamento e il coinvolgimento del partenariato urbano sono specificate nel protocollo d'intesa che regola il sistema di governance della SISUS e che prevede che eventuali ulteriori stakeholders, oltre a quelli individuati in questa fase, possano richiedere di entrare a far parte del Tavolo di partenariato Urbano inviando alla Struttura Tecnica dell' Autorità Urbana la propria candidatura motivando la propria attinenza e rilevanza ai temi della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. La Cabina di Regia, composta dai rappresentanti dei comuni parte dell'Area Urbana, valuterà l'attinenza e la rilevanza del soggetto rispetto alle tematiche affrontate dalla SISUS e comunica al soggetto l'esito della valutazione.

Tutti gli stakeholder individuati per entrare a far parte del Tavolo di Partenariato dovranno sottoscrivere il protocollo di intesa.

**Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche**

- Comune di Treviso
- Comune di Carbonera
- Comune di Casier
- Comune di Paese
- Comune di Ponzano Veneto
- Comune di Preganziol
- Comune di Quinto di Treviso
- Comune di Silea
- Comune di Villorba
- Fondazione Ca' Foscari
- Università Ca' Foscari
- Università di Padova
- Arpav
- ISRAA
- ATER
- MOM
- AULSS 2 è stata contattata per la possibilità di effettuare interventi nell'azione 4.3.3, ma in mancanza di alloggi disponibili è stato individuato, attraverso manifestazione di interesse, come beneficiario ISRAA. La collaborazione con la AULSS e i suoi servizi specialistici è inoltre prevista nell'azione K a seconda della complessità del caso. L'azienda AULSS Ven 9 ha inoltre firmato il protocollo d'intesa della rete TEN con il Comune di Treviso, la provincia di Treviso, la Camera di Commercio di Treviso e Belluno ed ISRAA per lo sviluppo di progettualità sociali. È in corso di definizione la firma del protocollo d'intesa per l'ufficializzazione dell'entrata nel tavolo di partenariato da parte dell'AULSS 2

**Parti economiche e sociali**

- ANCE
- Camera di Commercio
- ASCOM Confcommercio
- C.N.A. Treviso
- CONFARTIGIANATO Treviso
- CONFCOOPERATIVE Treviso e Belluno
- FEDERAZIONE COLDIRETTI Treviso
- ASSINDUSTRIA VENETO CENTRO
- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.
- UNPLI TREVISO

**Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione)**

- Treviso.bike / ATOS
- FIAB
- Centro per la Famiglia
- Caritas

- Emergency
- Legambiente
- Rocking Motion
- WWF (terre del Piave Treviso Belluno)
- Enpa

#### 4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

##### *A) Per la costruzione della Strategia*

*Descrizione delle attività e delle relative modalità/strumenti di confronto con il partenariato e di coinvolgimento dello stesso (incontri con singoli potenziali partner o beneficiari, incontri pubblici, consultazioni, ecc.). Per ciascuna attività indicare date, modalità e partecipanti e il materiale/link relativo ad eventuali incontri pubblici.*

*Strumento minimo di coinvolgimento degli stakeholders è rappresentato dall'istituzione di un Tavolo di Partenariato, cui parteciperanno i soggetti individuati (che non dovranno essere limitati ai Comuni e ai potenziali attuatori) e che dovrà essere coinvolto nelle diverse fasi di costruzione e attuazione della SISUS.*

*Indicare eventuali forme di coinvolgimento ulteriori rispetto al tavolo di partenariato.*

##### *B) Per l'attuazione della Strategia.*

*Descrizione attività di consultazione permanente del partenariato urbano. Indicare le modalità di coinvolgimento del partenariato nel corso dell'attuazione della Strategia. Il Coinvolgimento del partenariato pertanto non si esaurisce con l'approvazione della Strategia, ma prosegue nel corso dell'attuazione con funzioni consultive e di supervisione. Il Tavolo di Partenariato dovrà essere consultato periodicamente in merito ai risultati delle SISUS (almeno una volta all'anno).*

A - La definizione delle esigenze e potenzialità dell'Area Urbana di Treviso e la conseguente costruzione della strategia e l'individuazione degli interventi da realizzare sono il frutto di un percorso di confronto e collaborazione con i partner rilevanti del territorio. La consultazione degli stakeholders è avvenuta sia individualmente che a gruppi tematici, sia in presenza che attraverso telefonate/e-mail come di seguito riportate:

27/09/2022 e 6/12/2022 coinvolgimento stakeholder IPA Marca Trevigiana (A.N.C.E., ASCOM, Confcommercio, C.N.A. Treviso, Confartigianato Treviso, Confcooperative Treviso e Belluno, Unindustria Treviso, UNPLI Treviso, CISL, CGIL, UIL) all'interno dei laboratori sulla ciclabilità organizzati in seno al progetto la "Grande Treviso – Next Generation city";

29/11/2022; 17/01/2023, 16/03/2023: tavoli di concertazione dell'IPA Marca Trevigiana in cui si sono trattati i temi relativi alla ciclabilità e sviluppo verde dell'Area.

1/02/2023: incontro con referente di Treviso.Bike e rappresentante dell'associazione ATOS (associazione Operatori Turistici del Sile) sulla tematica relativa alla ciclabilità nell'Area urbana e al supporto delle PMI del settore turistico e della bicicletta .

1/02/2023 e 29 /03/ 2023: incontri con IPAB ISRAA per la condivisione di esigenze e potenzialità e di possibili interventi da attuare nell'area relativamente alle azioni 4.3.2 e 4.3.3. Sempre in merito alle stesse azioni è stata sentita on line più volte a partire dal 29/03/2023 l'IPAB Casa Marani di Villorba.

6/02/2023: incontro di condivisione delle esigenze dell'Area e co-progettazione degli interventi relativi all'edilizia Residenziale pubblica con ATER a cui sono seguite diverse mail e telefonate per la raccolta di dati, definizione esigenze ed interventi.

24 /03/2023: l'area urbana di Treviso è stata presentata in occasione dell'evento finale del Progetto "La Grande Treviso" finanziato da ANCI sul bando Mediaree. All'evento hanno partecipato circa 55 persone tra i rappresentanti dei comuni partecipanti al progetto, rappresentanti dell'IPA Marca

Trevigiana nonché rappresentati di ANCI Nazionale. Al termine dell'evento si è tenuto un momento di condivisione con i seguenti stakeholders: Confindustria Veneto EST, ASCOM, CGIL, Treviso.Bike e FIAB in merito alle esigenze relative alla digitalizzazione, PMI, ciclabilità e sociale.

14/02/2023, 27/02/2023, 17/03/2023, 03/04/2023 incontri con MOM – Mobilità di Marca, azienda titolare del contratto per la gestione del TPL, per condividere le esigenze e le potenzialità dell'Area Urbana e individuare gli interventi da realizzare nelle azioni 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4

In merito all'azione 5.1 è stato istituito un gruppo di lavoro tra il comune di Treviso e l'università Ca' Foscari che si è riunito il giorno 11 gennaio per la definizione tecnica degli interventi nel complesso "ex Turazza" a cui è seguito il giorno 24 gennaio un incontro tra il Rettore di Ca' Foscari e Il Sindaco di Treviso con i rispettivi staff, per delineare gli aspetti strategici futuri del Polo culturale dell'Area Urbana che verrà realizzato nel complesso EX Turazza che ospiterà anche il nuovo Campus Treviso dell'università Ca' Foscari.

Con comunicazione protocollo n° 56334 del 12/04/2023 è stato convocato il Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso ad un incontro che si è tenuto il 18/04/2023, in modalità mista, in presenza presso la sala verde di palazzo Rinaldi ed on-line. Durante l'incontro è stata condivisa la prima stesura della strategia e gli interventi previsti, nonché illustrate le modalità di coinvolgimento del partenariato; è stato inoltre presentato il protocollo d'intesa che ha istituito il tavolo di partenariato urbano, già sottoscritto dalla Cabina di Regia. Successivamente, il protocollo è stato inviato a tutti i componenti già individuati come portatori di interesse per la relativa sottoscrizione con l'invito a diffonderlo presso altri enti/organizzazioni interessati a presentare la loro candidatura in seno al tavolo. Il Tavolo di partenariato Urbano ha approvato all'unanimità la prima stesura della strategia e il successivo invio alla Regione Veneto.

B – Al Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso, istituito con Protocollo di intesa approvata con deliberazione di giunta da tutti i comuni e in fase di sottoscrizione dagli stakeholder, partecipano la Cabina di Regia e gli altri attori rilevanti dell'Area Urbana coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. I soggetti che intendono entrare nel Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso dovranno inviare alla Struttura Tecnica dell'Autorità Urbana (au.tv@comune.treviso.it), la propria candidatura motivando la propria attinenza e rilevanza ai temi della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. La Cabina di Regia valuterà l'attinenza e la rilevanza del soggetto rispetto alle tematiche affrontate dalla SISUS e comunica al soggetto l'esito della valutazione. Il Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area e gli attori del territorio per la costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. Il Tavolo di Partenariato ha funzioni consultive e di supervisione ed è presieduto dal Sindaco pro-tempore del Comune di Treviso, Ente capofila e Autorità Urbana di Treviso, o, in sua vece, da un Assessore delegato. Ogni partner dovrà designare un unico rappresentante e un unico sostituto per la partecipazione ai lavori. Il Tavolo si riunisce periodicamente, almeno una volta all'anno, in presenza o on line, su convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno. Gli orientamenti emersi in seno al Tavolo di Partenariato Urbano contribuiranno alla costruzione della Strategia e alla sua attuazione. Alle sedute del Tavolo di partenariato parteciperanno uno o più esponenti della struttura tecnica dell'Autorità Urbana di Treviso. Ove si ritenesse necessario, potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale e ogni altro soggetto individuato come rilevante rispetto alla SISUS e/o delle materie dello sviluppo urbano sostenibile. Il comune di Treviso in qualità di capofila e Autorità Urbana, condividerà inoltre le relazioni periodiche che verranno predisposte per l'invio all'Autorità di Gestione al fine di mantenere il partenariato costantemente aggiornato sullo stato di avanzamento della SISUS e sul raggiungimento dei suoi obiettivi

#### 4.1.3 Comunicazione e informazione

*Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza*

*Dovrà essere creata una pagina web dedicata al SUS nel sito del Comune che svolge la funzione di Autorità Urbana al fine di diffondere le informazioni relative alla SISUS.*

*Inoltre, dovranno essere realizzati almeno tre eventi comunicativi rivolti alla cittadinanza nel corso della programmazione (uno all'inizio della programmazione, uno a metà programmazione e uno alla fine)*

Al fine di rendere l'elaborazione e soprattutto la realizzazione della SISUS un momento collettivo e condiviso con la cittadinanza e gli stakeholders rilevanti verranno realizzate attività di comunicazione e disseminazione nel territorio in merito a obiettivi, avanzamento e raggiungimento dei risultati della SISUS.

I principali obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- piena conoscenza della SISUS, delle opportunità offerte, delle azioni e interventi della SISUS;
- costante e adeguata informazione e comunicazione con i cittadini sulla programmazione dei Fondi europei e sul ruolo dell'Unione;
- garanzia del rispetto del principio di trasparenza nella gestione del programma.

Di seguito si riportano alcune delle iniziative di comunicazione che saranno attivate dall'AU di Treviso:

- programmazione di almeno 3 eventi nel periodo di programmazione in corso:
  - il primo nella fase iniziale a seguito dell'approvazione della strategia necessario per illustrare la SISUS ai soggetti interessati ed alla cittadinanza;
  - un secondo evento a metà programmazione a dimostrazione degli obiettivi intermedi raggiunti, per dar conto dello stato di avanzamento della Strategia e dei risultati conseguiti;
  - un terzo alla fine della programmazione per illustrare i risultati conseguiti;
- creazione, in seguito all'approvazione della strategia, di una sezione (che sarà periodicamente aggiornata e che rispetterà le indicazioni dell'ADG e dei PR in merito all'uso del logo e dell'immagine coordinata del nuovo PR nel sito web del Comune di Treviso da dedicare alle informazioni dell'Autorità Urbana inerenti all'attuazione della strategia; questi i contenuti minimi che saranno presenti:
  - informazioni di carattere generale, con informazioni disponibili e documenti scaricabili;
  - una sezione dedicata alla consultazione dei partner e alle attività del Tavolo di partenariato urbano;
  - una sezione dedicata alla pubblicazione degli avvisi/inviti;
  - una sezione da dedicare alle iniziative di comunicazione e agli eventi.
- comunicato stampa/ conferenze stampa di aggiornamento sullo stato di attuazione della SISUS e per promuovere i momenti più significativi dell'attuazione della Strategia (es. approvazione strategia, avvio dei progetti, realizzazione progetti, eventi pubblici etc)
- Incontri tematici anche online per la diffusione degli obiettivi della SISUS e per la presentazione dei progetti e degli interventi;
- spazi informativi dedicati alla SISUS sulle pubblicazioni istituzionali dei Comuni dell'Area Urbana;
- promozione della SISUS in occasione di eventi/fiere
- cartellonistica di cantiere integrata che conterrà il logo del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027.

## 4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

*Elenco delle modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni. A garanzia del consenso degli enti coinvolti, ciascun Comune parte dell'Area urbana deve sottoscrivere una convenzione, conformemente a quanto prevede la normativa in materia, che definisca dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e le modalità e le procedure di delega al Comune capoluogo che andrà a ricoprire il ruolo di AU. Tale convenzione ha lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dell'Area, rappresenta uno strumento di mutua tutela per tutti i Comuni partecipanti e per il Comune facente funzione di AU, garantendo la buona governance della SISUS.*

*Per rispondere concretamente a tali finalità, la convenzione deve essere regolarmente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei Comuni parte dell'Area urbana e deve contenere i seguenti elementi utili a garantirne il corretto funzionamento:*

- l'illustrazione dell'oggetto e dei soggetti coinvolti, delle finalità e dei principi dell'accordo;*
- la durata della convenzione, che deve essere attiva fino alla conclusione di tutte le fasi della gestione dei finanziamenti in oggetto e di tutti i rapporti finanziari tra AU e Autorità di Gestione FESR;*
- il riconoscimento del ruolo di capofila e AU al Comune capofila (ai sensi del Decreto n. 86 dell'11/07/2022), indicandone la sede e il referente;*
- la delega all'AU a rappresentare gli altri Comuni dell'Area nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni;*
- la condivisione della proposta di SISUS e degli impegni derivanti dall'attuazione della stessa;*
- le modalità di funzionamento dei rapporti tra i Comuni;*
- gli aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane; le modalità operative in caso di programmazione e attuazione di progetti inter-comunali o comuni a più Aree urbane;*
- impegno a partecipare al tavolo di partenariato dell'Area urbana.*

A seguito dell'individuazione da parte della Regione Veneto dell'Area urbana di Treviso, al fine di disciplinare i rapporti tra i Comuni coinvolti nella fase di definizione della SISUS, le modalità di governance istituzionale e di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti rilevanti del territorio, con apposita delibera tutti gli enti dell'area urbana hanno approvato un Protocollo di intesa per l'elaborazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile dell'area urbana di Treviso sottoscritto tra Marzo e aprile 2023; con tale protocollo sono state in particolare definite:

- le modalità di coordinamento tra i Comuni, attraverso l'istituzione della Cabina di Regia AU Treviso;
- le modalità di coinvolgimento del partenariato, in applicazione ai principi e ai metodi dello sviluppo locale partecipato, attraverso l'istituzione del Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso.

La Governance istituzionale dell'Area Urbana di Treviso è costituita dalla Cabina di Regia e dal Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso.

Nella **Cabina di Regia** partecipano i Comuni della AU coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La cabina di regia è composta da un referente politico per ciascun comune dell'Area Urbana accompagnato da un tecnico, laddove necessario. La Cabina di Regia è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area per la costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La Cabina di Regia è presieduta dal Sindaco pro-tempore del Comune di Treviso, Ente capofila e Autorità Urbana di Treviso, o, in sua vece, da un Assessore delegato. Al fine di garantire la continuità dei lavori, ogni Comune ha designato un unico rappresentante ed un unico sostituto per la partecipazione ai lavori. Le decisioni in seno alla Cabina di Regia sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La Cabina di Regia si riunisce, in presenza

o online, su convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno.

Il protocollo di intesa è stato interamente recepito dallo Schema di convenzione adottato dai comuni: Silea in data 18 aprile 2023 , Carbonera in data 19 Aprile 2023, Villorba in data 14 aprile 2023 , Paese in data 17 Aprile 2023, Ponzano Veneto in data 18 aprile 2023, Quinto di Treviso in data 5 aprile 2023, Casier in data 14 aprile 2023, Preganziol in data 20 Aprile 2023, Treviso in data 20 Aprile 2023.

Lo schema di Convenzione contiene:

*l'illustrazione* dell'oggetto e dei soggetti coinvolti, delle finalità e dei principi dell'accordo;

*la durata* della convenzione, che deve essere attiva fino alla conclusione di tutte le fasi della gestione dei finanziamenti in oggetto e di tutti i rapporti finanziari tra AU e Autorità di Gestione FESR;

*il riconoscimento* del ruolo di capofila e AU al Comune capofila;

*la delega all'AU* a rappresentare gli altri Comuni dell'Area nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni;

*la condivisione* della proposta di SISUS e degli impegni derivanti dall'attuazione della stessa;

*le modalità* di funzionamento dei rapporti tra i Comuni;

#### 4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

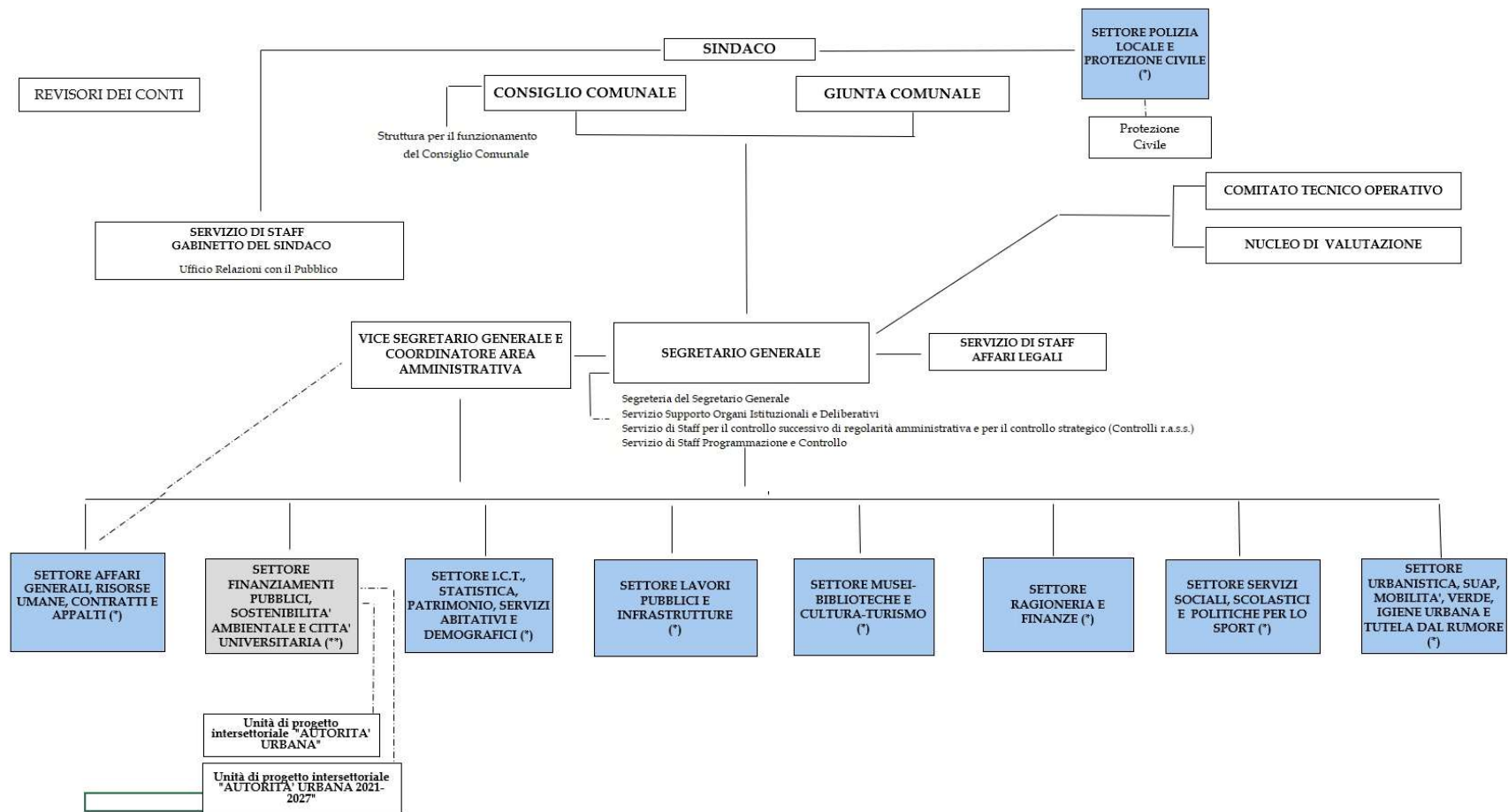
<b>Struttura presso il capofila</b>	denominazione
Atto di designazione	Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del.4 aprile 2023
Responsabile	Roberto Manfredonia
Contatti	Telefono 0422658979 Email roberto.manfredonia@comune.treviso.it
Referente operativo	Anada Francesconi, Responsabile PO Finanziamenti Comunitari
Contatti	Telefono 0422658007 Email <a href="mailto:anada.francesconi@comune.treviso.it">anada.francesconi@comune.treviso.it</a>
<b>Indirizzo AU</b>	
<b>Contatti AU</b>	PEC AU <a href="mailto:postacertificata@cert.comune.treviso.it">postacertificata@cert.comune.treviso.it</a> Email AU <a href="mailto:au.tv@comune.treviso.it">au.tv@comune.treviso.it</a> Telefono AU 0422658280

<b>Personale dello staff permanente della AU</b>					
	Nome Cognome	Funzioni/attività	Categoria - profilo professionale	Tipologia contrattuale	% lavorativa
1.	ROBERTO MANFREDONIA	Ha il ruolo di Coordinatore Responsabile AU e sovrintende e coordina : la selezione delle operazioni e gestione amministrativa; la programmazione e gestione finanziaria, la Governance dell'area urbana	Dirigente del Settore finanziamenti pubblici, sostenibilità ambientale città universitari	CCNL comparto funzioni locali – area dirigenziale	12%
2.	ANADA FRANCESCONI	Ha il ruolo di Referente operativo e supporta il responsabile della AU nella selezione delle operazioni e gestione amministrativa, nella programmazione e gestione finanziaria, nella Governance dell'area urbana ed è referente per i rapporti	Responsabile P.O. Finanziamenti Comunitari	CCNL comparto funzioni locali	40%

		con il partenariato			
3.	IVANA CASTAGNA	Supporta il coordinatore nella selezione delle operazioni e nella programmazione e gestione finanziaria	Responsabile P.O. Servizio Approvvigionamento Beni e Servizi sul mercato elettronico (MEPA e CONSIP) Funzionario servizi amministrativo-contabili (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) Funzionario servizi amministrativo-contabili (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)	CCNL comparto funzioni locali	10%
4.	FRANCESCO VIGATO	Ha il ruolo di responsabile delle attività di comunicazione della AU	Portavoce Staff Gabinetto del Sindaco del Comune di Treviso	CCNL comparto funzioni locali	8%
5.	STEFANIA BASSI	E' referente della programmazione e della gestione Finanziaria unitamente al coordinatore	Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze	CCNL comparto funzioni locali – area Dirigenziale	5%
6.	LUANA ROTARI	Supporta il coordinatore e referente operativo nella governace dell'area urbana e nel supporto tecnico e tematico. Supporta il referente operativo nella governance dell'area Urbana e nei rapporti con il partenariato. Supporta il responsabile delle attività di comunicazione	Servizio Politiche Comunitarie Funzionario servizi amministrativo-contabili (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)	CCNL comparto funzioni locali	40%
7.	MIRIAM POZZOBON	Supporta la programmazione dell'AU e la governance del'Area Urbana	Responsabile Servizio Staff Programmazione e Controllo del Comune di Treviso	CCNL comparto funzioni locali	10%

*Rappresentazione grafica dell'organigramma del Comune capofila che evidenzia la collocazione della struttura di Autorità Urbana.*

*[https://www.comune.treviso.it/myportal/C\\_L407/amministrazione/organigramma](https://www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/amministrazione/organigramma)*



(\*) n. 8 Unità Organizzative con copertura del posto di dirigente mediante contratto a tempo indeterminato

(\*\*) n. 1 Unità Organizzativa con copertura del posto di dirigente mediante contratto a tempo determinato (art. 28 del Regolamento di Direzione e art. 110, comma 1, del TUEL)

#### 4.3.1. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

*Si descriva il funzionamento dell’Autorità Urbana per ciascuna attività richiesta nella realizzazione della Strategia.*

*Si descriva la modalità con cui viene garantita la separazione delle funzioni nei casi in cui il Comune capofila sia beneficiario delle operazioni e la modalità di conduzione dei rapporti con le altre strutture comunali coinvolte nell’attuazione della Strategia.*

##### **1. Selezione delle operazioni e Gestione amministrativa**

Definizione degli atti di selezione delle operazioni (ad es. predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse) e istruttoria sulle domande di finanziamento - Coordinamento generale - rapporti con AdG e AVEPA – modifiche delle SISUS.

##### **Coordinamento generale**

Il coordinatore Responsabile della AU supervisiona e sovrintende il corretto svolgimento delle funzioni delegate alla AU, verifica che siano conseguiti gli obiettivi e i risultati specifici del PR FESR e della SISUS sulla base del monitoraggio effettuato dalla struttura organizzativa interna all’AU.

##### **Rapporti con AdG e AVEPA**

Saranno a cura del Coordinatore Generale, del Referente Operativo, della dott.ssa Luana Rotari. Il Referente Operativo supporta il coordinatore nella gestione dei rapporti con AdG e partecipa in sua assenza

##### **Modifiche delle SISUS**

Saranno a cura del referente operativo

##### **Predisposizione, gestione e pubblicazione dell’Avviso/Invito**

L’AU predispone il testo dell’avviso/invito sulla base di quanto verrà proposto dall’AdG e in applicazione delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell’AdG.

L’AU, ove ritenuto necessario, coinvolge soggetti di altri Settori/Servizi del Comune di Treviso, dotati di necessaria e comprovata competenza.

L’avviso/invito riporterà i requisiti dell’intervento e del soggetto richiedente, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, i criteri di selezione, le scadenze e le modalità di presentazione delle domande di sostegno, nonché gli impegni derivanti dall’eventuale ammissione a cofinanziamento.

La proposta dell’avviso/invito sarà trasmessa dall’AU all’ADG per l’esame della documentazione e l’acquisizione del parere di conformità. In caso di parere negativo, l’AU apporterà le modifiche richieste dall’AdG al fine di ottenere il parere finale di conformità.

Personale Coinvolto: Il coordinatore, il referente Operativo, la dott.ssa Luana Rotari, dott.ssa Ivana Castagna

##### **Pubblicazione Avviso/Invito Personale**

La richiesta di pubblicazione nel BURVET e nella pagina web del Comune di Treviso sarà predisposta da un componente dello staff dell’AU che non è coinvolto nell’attuazione degli interventi. Personale Coinvolto: dott.ssa Luana Rotari

##### **Istruttoria di ammissibilità/finanziabilità delle domande di sostegno**

coordinare tutte le fasi che compongono la presa in carico delle domande di sostegno e la loro valutazione, per arrivare tramite commissione congiunta Autorità urbana – AVEPA, all’ammissibilità delle domande. Personale Coinvolto: Referente Operativo e la dott.ssa Luana Rotari, la dott.ssa Ivana Castagna

Nelle operazioni a titolarità dell’Autorità urbana di Treviso, lo staff della struttura dell’AU di Treviso risulta funzionalmente separato e indipendente dalle strutture comunali beneficiarie delle operazioni a garanzia della separazione delle funzioni. Lo staff dell’autorità urbana inoltre garantirà l’applicazione degli stessi principi di imparzialità nella valutazione delle proposte progettuali di tutti i beneficiari degli interventi a regia e a titolarità dell’AU previsti nel documento SISUS dell’Area urbana di Treviso.

## 2. Gestione finanziaria

Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi, monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

Il coordinatore della AU, con il supporto del Referente Operativo, è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti al fine dell'attuazione della Strategia per garantire il perseguimento dei target fisici e finanziari assegnati dal PR FESR, verifica l'ammissibilità, la capacità amministrativa e finanziaria e nonché la conformità delle operazioni alla normativa applicabile.

La dott.ssa Ivana Castagna supporta il coordinatore e il referente operativo nell'attività di monitoraggio della SISUS e nella verifica delle azioni svolte. Verifica e controlla il cronoprogramma della SISUS e lo stato avanzamento dei progetti e della spesa.

La dott.ssa Stefania Bassi Verifica, unitamente al coordinatore, verifica l'ammissibilità e la sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni. Svolge attività di monitoraggio della SISUS e verifica le azioni svolte. Supporta, nella fase di attuazione, le strutture beneficiarie del Comune capoluogo nella rendicontazione della spesa.

Per le attività di monitoraggio saranno predisposte delle schede per la raccolta delle informazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi al finanziamento. La scheda, inviata via e-mail ai beneficiari, verrà utilizzata come strumento per acquisire informazioni dettagliate riguardo gli interventi in fase di realizzazione o conclusi. Oltre alle schede saranno organizzati periodici incontri in presenza o telefonici per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e in generale lo stato di avanzamento della SISUS

## 3. Governance dell'Area urbana e Supporto tecnico e tematico

Rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area. Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari.

Il Coordinatore Responsabile AU è Responsabile della Governance dell'area Urbana attraverso il supporto della struttura organizzativa interna all'AU.

Il referente operativo si raccorda con le strutture del Comune capoluogo e gli altri soggetti coinvolti nella SISUS.

La dott.ssa Miriam Pozzobon supporta i Comuni dell'area nell'aggiornamento dei rispettivi documenti di programmazione.

La dott.ssa Luana Rotari, organizza, in accordo con il Coordinatore e il referente operativo della AU, gli incontri periodici tra i Comuni dell'Area Urbana e gli incontri tematici con gli stakeholder in forma congiunta e/o in riferimento a ciascuna progettazione della SISUS

La Governance istituzionale dell'Area Urbana di Treviso è costituita dalla **Cabina di Regia** e dal **Tavolo di Partenariato Urbano AU Treviso**. Nella Cabina di Regia partecipano i Comuni della AU coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La cabina di regia è composta da un referente politico per ciascun comune dell'Area Urbana accompagnato da un tecnico laddove necessario. La Cabina di Regia è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area per la costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La Cabina di Regia è presieduta dal Sindaco pro-tempore del Comune di Treviso, Ente capofila e Autorità Urbana di Treviso, o, in sua vece, da un Assessore delegato. Al fine di garantire la continuità dei lavori, ogni Comune ha designato un unico rappresentante ed un unico sostituto per la partecipazione ai lavori. Le decisioni in seno alla Cabina di Regia sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La Cabina di Regia si riunisce, in presenza o online, su convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno. Alle sedute della Cabina di Regia e del Tavolo di partenariato parteciperanno uno o più esponenti della struttura tecnica dell'Autorità Urbana di Treviso. Ove si ritenesse necessario,

potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale e ogni altro soggetto individuato come rilevante rispetto alla SISUS e/o delle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

#### **4. Partenariato e comunicazione**

Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione - attività di comunicazione e disseminazione

Il Referente operativo insieme alla dott.ssa Luana Rotari, cura i Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione. La dott.ssa Luana Rotari inoltre organizza, in accordo con il Coordinatore e il referente operativo della AU, gli incontri tematici con gli stakeholder in forma congiunta e/o in riferimento a ciascuna progettazione della SISUS

Il dott. Francesco Vigato, referente della Comunicazione, sovrintende l'attività di comunicazione e diffusione delle azioni della AU e della SISUS come descritte nella sezione 4.1.3 e nel rispetto della Strategia di Comunicazione del PR-FESR con il supporto della dott.ssa Luana Rotari che supporta il referente della comunicazione nella predisposizione dei materiali comunicativi, anche partecipando ai tavoli promossi dalla ADG

**ALLEGATO 1. Elenco dei progetti**

INTERVENTI/ AZIONI	PROGETTI		Termina entro 2024	Potenziale beneficiario	Indirizzo del pro- getto	Indicatore di realizzazione		Costo totale	Sostegno ITI	Co-finanzia- mento	Ricaruda della spesa per annualità (sostegno ITI)						
						unità	valore				2023	2024	2025	2026	2027	2028	
											ITI	ITI	ITI	ITI	ITI	ITI	
1.2.1	01	My data 2.0		Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - Treviso	Enti pubblici	9	474.026,04 €	474.026,04 €	- €	- €	113.782,62 €	227.565,25 €	132.678,17 €	- €	- €	
<b>Sub tot. 1.2.1</b>								<b>474.026,04 €</b>	<b>474.026,04 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>113.782,62 €</b>	<b>227.565,25 €</b>	<b>132.678,17 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	
1.2.2	01	My city 2.0		Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - 31100 Treviso	Enti pubblici	9	284.415,63 €	284.415,63 €	- €	- €	75.855,09 €	132.705,46 €	75.855,09 €	- €	- €	
<b>Sub tot. 1.2.2</b>								<b>284.415,63</b>	<b>284.415,63 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>75.855,09 €</b>	<b>132.705,46 €</b>	<b>75.855,09 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	
1.3	01	PMI nell'Area Urbana di Treviso		-	-	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	3	568.831,26 €	284.415,63 €	284.415,63 €	- €	56.883,13 €	56.883,13 €	56.883,13 €	56.883,13 €	56.883,13 €	
<b>Sub tot. 1.3</b>								<b>568.831,26</b>	<b>284.415,63 €</b>	<b>284.415,63 €</b>	<b>- €</b>	<b>56.883,13 €</b>	<b>56.883,13 €</b>	<b>56.883,13 €</b>	<b>56.883,13 €</b>	<b>56.883,13 €</b>	
								<i>(Di cui a valere su Flex per Azione 1.3SUS: 42.662,34 €)</i>									
2.7	01	Bosco Urbano di Paese		Comune di Paese	Via Piave, Paese	ha	11,20	1.188.400,00 €	1.069.560,00 €	118.840,00 €	300.000,00 €	600.000,00 €	169.560,00 €	- €	- €	- €	
	02	Bosco Urbano di Preganziol		Comune di Preganziol	via Schiavonia e tratto Terraglio della SS Pontebana, Preganziol	ha	1,44	400.000,00 €	360.000,00 €	40.000,00 €	- €	150.000,00 €	210.000,00 €	- €	- €	- €	
	03	Bosco Urbano di Villorba		Comune di Villorba	Zona industriale Via Newton, Via Nobel, Via Volta, Villorba	ha	1,20	400.000,00 €	360.000,00 €	40.000,00 €	- €	60.000,00 €	300.000,00 €	- €	- €	- €	
	04F	Valorizzazione del verde di Palazzo Turazza		Comune di Treviso	Via Turazza, Treviso	ha	0,37	416.979,74 €	<b>375.281,77 €</b> <i>A valere su flex</i>	41.697,97 €	- €	- €	67.409,71 €	307.872,06 €	- €	- €	- €
	05	Bosco del Dosson a Casier		Comune di Casier	Comune di Casier: Via Guizzetti	ha	1,20	522.936,29 €	470.642,66 €	52.293,63 €	- €	185.625,00 €	185.625,00 €	99.392,66 €	- €	- €	- €
	06	Parco Quinto di Treviso		Comune di Quinto di Treviso	Piazzale Indipendenza, Quinto di Treviso	ha	0,18	400.000,00 €	360.000,00 €	40.000,00 €	- €	180.000,00 €	180.000,00 €	- €	- €	- €	
	07F	Bosco Urbano di Silea		Comune di Silea	Via Alzaia sul Sile, Silea	ha	1,00	574.383,41 €	<b>516.944,90 €</b> <i>A valere su flex</i>	57.438,51 €	- €	- €	72.485,86 €	308.216,11 €	136.242,93 €	- €	
<b>Sub tot 2.7</b>						<b>ha</b>	<b>16,59</b>	<b>3.902.699,44 €</b>	<b>3.512.429,33 €</b>	<b>390.270,11 €</b>	<b>300.000,00 €</b>	<b>1.175.625,00 €</b>	<b>1.185.080,57 €</b>	<b>715.480,83 €</b>	<b>136.242,93 €</b>	<b>- €</b>	
								<i>(Di cui a valere su flex per Azione 2.7.1: 462.388,70 €)</i>									
								<i>A cui è stata aggiunta flex di Co-Housing e Residenzialità leggera per: + 429.837,97 €</i>									
2.8.1	01	Ciclovia GiraSile (E4) Carbonera		Comune di Carbonera	Via Castello, Carbonera	km	1,85	530.000,00 €	397.500,00 €	132.500,00 €	- €	39.750,0 €	178.875,0 €	178.875,0 €	- €	- €	
	02	Ciclovia GiraSile (E4) Silea		Comune di Silea	Via Tiepolo, Silea	km	1,00	500.000,00 €	375.000,00 €	125.000,00 €	- €	37.500,0 €	168.750,0 €	168.750,0 €	- €	- €	
	03	Ciclovia Ponzano Veneto		Comune di Ponzano Veneto	Via del Pegorile, Ponzano Veneto	km	0,29	400.000,00 €	300.000,00 €	100.000,00 €	- €	30.000,0 €	135.000,0 €	135.000,0 €	- €	- €	
	04	Ciclovia Preganziol		Comune di Preganziol	Via Sambughè, Fraz. Sambughè, Preganziol	km	0,68	400.000,00 €	300.000,00 €	100.000,00 €	- €	50.000,0 €	150.000,0 €	100.000,0 €	- €	- €	
	05	Ciclovia Villorba		Comune di Villorba	Via della Libertà, Villorba	km	0,65	460.000,00 €	345.000,00 €	115.000,00 €	- €	48.993,8 €	285.000,0 €	11.006,3 €	- €	- €	
<b>Sub tot 2.8.1</b>						<b>km</b>	<b>4,47</b>	<b>2.290.000,00 €</b>	<b>1.717.500,00 €</b>	<b>572.500,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>206.243,75 €</b>	<b>917.625,00 €</b>	<b>593.631,25 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	
								<i>A cui è stata aggiunta flex di Co-Housing e Residenzialità leggera per: +11.006,25 €</i>									
2.8.2	01	4 Punti per ricarica simultanea "over-night plug-in " di autobus elettrici		MOM – Mobilità di Marca	Via Polveriera, 1, Treviso	Punti rifornimento/ ricarica	4	555.000,00 €	469.285,78 €	85.714,22 €	- €	110.000,00 €	- €	- €	- €	359.285,78 €	
<b>Sub tot 2.8.2</b>								<b>555.000,00 €</b>	<b>469.285,78 €</b>	<b>85.714,22 €</b>	<b>- €</b>	<b>110.000,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>359.285,78 €</b>	
								<i>(Di cui a valere su flex per Azione 2.8.2: 70.392,87€)</i>									

INTERVENTI/ AZIONI	PROGETTI		Termina entro 2024	Potenziale beneficiario	Indirizzo del pro- getto	Indicatore di realizzazione	Costo totale	Sostegno ITI	Co-finanzia- mento	Ricaruda della spesa per annualità (sostegno ITI)						
										2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	n.	Titolo	unità	valore	ITI	ITI	ITI	ITI	ITI	ITI						
2.8.3	01	4 Autobus nuovi di tipo urbano 10,5 e pianale ribassato a trazione elettrica		MOM – Mobilità di Marca	Via Polveriera, 1, Treviso	Passeggeri	320	2.240.000,00 €	1.782.337,92 €	457.662,1 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.782.337,92 €
<b>Sub tot 2.8.3</b>	<b>2.240.000,00 € 1.782.337,92 € 457.662,1 €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione 2.8.3: 267.350,69 €)</i>								- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.782.337,92 €	
2.8.4	01F	Progetto sui servizi TPL		MOM – Mobilità di Marca	Via Polveriera, 1, Treviso	Contributi dalle Strategie	1	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	250.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
	02	Progetto sui sistemi ITS e C-ITS		Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - Treviso			564.285,94 €	564.285,94 €	- €	- €	84.642,89 €	141.071,49 €	112.857,19 €	112.857,19 €	112.857,18 €
<b>Sub tot 2.8.4</b>	<b>1.564.285,94 € 1.564.285,94 € - €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione 2.8.4: 490.616,95 €)</i>								- €	- €	234.642,89 €	391.071,49 €	312.857,19 €	312.857,19 €	312.857,18 €	
<b>Sub tot 2.8</b>	<b>6.649.285,94 € 5.533.409,64 € 1.115.876,30 €</b> <i>(Di cui a valere su flex per os2.8: 828.360,51 €)</i> <b>A cui è stata aggiunta flex di Co-Housing e Residenzialità leggera per: + 11.006,25 €</b>								- €	550.886,64 €	1.308.696,49 €	906.488,44 €	312.857,19 €	2.454.480,88 €		
4.3.1	01F	Ristrutturazione per il recupero di n. 7 alloggi ERP di proprietà del comune di Treviso	<b>5 alloggi (per 23 utenti)</b>	Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - Treviso	Persone	29	426.623,44 €	426.623,44 €	- €	- €	298.636,41 €	127.987,03 €	- €	- €	- €
	02	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e il riatto di 14 alloggi ERP, di proprietà dell'ATER della provincia di Treviso e dell'amministrazione comunale di Silea	<b>9 alloggi (per 30 utenti)</b>	ATER TRE-VISO	via Gabriele D'Annunzio, 6, Treviso	Persone	46	565.675,00 €	426.623,44 €	139.051,56 €	- €	213.311,72 €	213.311,72 €	- €	- €	- €
<b>Sub tot 4.3.1</b>	<b>Persone 75 992.298,44 € 853.246,88 € 139.051,56 €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione 4.3.1: 127.987,03 €)</i>								- €	511.948,13 €	341.298,75 €	- €	- €	- €		
4.3.2	01	Borgo Mazzini Smart Cohousing - 10 alloggi		ISRAA	Borgo Mazzini, 48, Treviso	Persone	19	1.500.000,00 €	1.356.363,96 €	143.636,04 €	67.818,20 €	610.363,78 €	678.181,98 €	- €	- €	- €
	02	Riqualificazione spazio ommissis		Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - Treviso	Persone	12	900.000,00 €	900.000,00 €	- €	- €	48.091,60 €	508.396,95 €	343.511,45 €	- €	- €
<b>Sub tot 4.3.2</b>	<b>Persone 31 2.400.000,00 € 2.256.363,96 € 143.636,04 €</b> <b>67.818,20 € 658.455,38 € 1.186.578,93 € 343.511,45 €</b>								- €	- €	- €	- €	- €	- €		
4.3.3	01	Manutenzione straordinaria e riqualificazione immobile "Mini24"	<b>7 alloggi (per 7 persone)</b>	ISRAA	Borgo Mazzini, 48, Treviso	Persone	7	253.376,00 €	241.753,29 €	11.622,71 €	12.087,66 €	229.665,63 €	- €	- €	- €	- €
<b>Sub tot 4.3.3</b>	<b>253.376,00 € 241.753,29 € 11.622,71 €</b> <b>12.087,66 € 229.665,63 € - € - € - € - €</b>								- €	- €	- €	- €	- €	- €		
<b>Sub tot 4.3</b>	<b>3.645.674,44 € 3.351.364,13 € 294.310,31 €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione 4.3.1: 127.987,03 €)</i>								79.905,86 €	1.400.069,14 €	1.527.877,68 €	343.511,45 €	- €	- €		
FSE + 3.k	01	Accompagnamento		Comune di Treviso	Via del Municipio, 16 - Treviso	Persone	-	584.580,20 €	584.580,20 €	- €	- €	- €	- €	116.916,04 €	233.832,08 €	233.832,08 €
<b>Sub tot 3.k</b>	<b>584.580,20 € 584.580,20 € - €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione FSE+ k): 87.687,05€)</i>								- €	- €	- €	- €	116.916,04 €	233.832,08 €	233.832,08 €	
5.1	01	Polo Culturale Turazza - Edificio C		Comune di Treviso	Via Turazza, Treviso	Persone Progetti Siti Culturali	98.876 1 1	2.216.071,75 €	2.014.610,68 €	201.461,07 €	- €	550.000,00 €	1.464.610,68 €	- €	- €	- €
	02F	Polo Culturale Turazza - Edificio B		Comune di Treviso	Via Turazza, Treviso	Persone Progetti Siti Culturali	98.876 1 1	391.071,48 €	355.519,53 €	35.551,95 €	- €	- €	111.839,84 €	243.679,69 €	- €	- €
<b>Sub tot 5.1</b>	<b>2.607.143,23 € 2.370.130,21 € 237.013,02 €</b> <i>(Di cui a valere su flex per Azione 5.1: 355.519,53 €)</i>								- €	550.000,00 €	1.576.450,52 €	243.679,69 €	- €	- €		
<b>Tot</b>	<b>18.716.656,18 € 16.394.770,81 € 2.321.885,37 €</b>								<b>379.905,86 €</b>	<b>3.923.101,61 €</b>	<b>6.015.259,10 €</b>	<b>2.591.492,83 €</b>	<b>739.815,33 €</b>	<b>2.745.196,09 €</b>		